DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 2

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 4 Gennaio 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Troppa attesa al pronto soccorso: sputa all'infermiere
Del Frate a pagina II

L'evento
Villaga, si rinnova il "miracolo laico" Ecco il più grande presepe vivente
Pierobon a pagina 17

Calcio
Inter-Napoli a San Siro, attacchi "da" panico
Saccà a pagina 19

Caso Crisanti, la verità di Zaia

▶Il governatore: «Ho cercato di fare squadra ma da lui attacchi continui ai dirigenti della sanità veneta»

▶«Le intercettazioni? Sono 4, tutte in italiano, ma io parlo veneto. Lo "schianto"? Ecco perché l'ho detto»

Luca Zaia ha approfittato ieri della presentazione del suo libro a Cortina per raccontare la sua verità sull'ultimo scontro con il senatore e microbiologo Andrea Crisanti e sugli stralci di intercettazioni trapelati dall'indagine padovana sui tamponi rapidi. «Nelle intercettazioni ci sono quattro telefonate mie. Mi hanno detto che non potevano essere pubblicate, perché è vietato per legge. Ma non importa, sono responsabile di quello che dico e lo confermo. La roba straordinaria è che io parlo in veneto e quelle trascrizioni sono tutte in italiano... Non è una battuta, i toni sono diversi dall'italiano. Comunque parliamo dell'intercettazione («Stiamo per portarlo allo schianto», ndr.)». E così il governatore ha spiegato il perché di quell'espressione. Ma quando e perché l'iniziale idillio fra Zaia e Crisanti è andato in frantumi? «Se provate con i motori di ricerca – risponde il presidente del Veneto – non troverete dichiarazioni mie in due anni e mezzo. Ho sempre creduto al lavoro di squadra. Ho tentato fino in fondo di fare squadra, dopodiché la situazione è stata di continue situazioni pubbliche con dirigenti attaccati».

Pederiva alle pagine 2 e 3

Le idee
L'evoluzione digitale e la giustizia sempre lenta
Paolo Pombeni

La pronuncia del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, a favore di un rapporto di lavoro che va valutato per il conseguimento di obiettivi anziché in termini di paga oraria è di quelle che fanno discutere, ma coglie un problema nell'evoluzione dei rapporti di impiego.

Nel momento in cui con la digitalizzazione, con lo smart working, con l'allentamento del legame del lavoratore con un determinato luogo di produzione cambia il quadro tradizionale, o meglio quello che si era imposto negli ultimi secoli, riconsiderare anche questo aspetto diventa opportuno.

Ovviamente non sarebbe possibile, né sarebbe bene assolutizzare ed uniformare ogni tipo di rapporto di impiego: ce ne sono non pochi che non si prestano a rientrare nelle coordinate di un lavoro per obiettivi, ma ce ne sono molti che non solo possono stare in questa dimensione, ma che anzi è bene far evolvere in quella direzione.

È necessaria una rivoluzione culturale (...)

Continua a pagina 23

Veneto
«Le varianti cinesi del Covid? Tranquilli, il vaccino funziona»

«L'unica preoccupazione sul Covid che arriva dalla Cina è che non abbiamo informazioni: ci preoccupa il non sapere. Per il resto, le varianti che circolano lì sono le stesse che abbiamo qui, quindi da questo punto di vista non siamo preoccupati». Il direttore dell'Istituto Zooprofilattico tranquillizza i veneti: è vero che ci sono sottovarianti più resistenti e che per queste «il vaccino funzionerà un po' meno», ma «il vaccino ci difende dalle forme più gravi».

Vanzan a pagina 5

L'allarme
Impennata di influenza, farmaci introvabili

Non importa quante farmacie si raggiungano: una, due, tre o anche quattro di fila. Ci sono alcuni farmaci che sono praticamente introvabili in Italia. Da Nord a Sud alcune medicine spariscono non appena le farmacie ne vengono rifornite. Una carenza simile non l'abbiamo sofferta neanche in piena pandemia, quando quasi l'intero mondo era in lockdown e la richiesta di farmaci era giustificabilmente molto alta. L'ultimo bollettino dell'Aifa riporta la carenza di oltre 3mila farmaci.

Arcovio a pagina 6

Energia. Costi ancora alti nonostante i prezzi in discesa

Gas, volano le bollette: a dicembre +23%

IL PICCO A dicembre bollette ancora "pesanti" nonostante i prezzi in calo. Orsini a pagina 8

Rogo nella comunità indagati in due per omicidio colposo

▶Udine, "iscritti" il responsabile della coop e l'addetto alla vigilanza notturna sui minori

Il legale rappresentante della cooperativa Aedis e l'addetto alla vigilanza notturna sui minori presenti all'interno della struttura al momento dell'incendio sono i primi due iscritti sul registro degli indagati dalla procura di Udine per la tragedia capitata nella notte del 31 dicembre scorso a Santa Caterina di Pasian di Prato, costata la vita al 17enne di origini albanesi Ledjan Imeraj, rimasto vittima del rogo scoppiato in uno degli appartamenti dello stabile.

A pagina 14

Roma
Scarcerati gli eco-vandali del Senato

Il giudice ha convalidato gli arresti per i tre eco-vandali che hanno imbrattato il Senato, disponendone poi la scarcerazione.

A pagina 14

«Ratzinger santo subito», teologi al lavoro

Franca Giansoldati

Vox populi, vox dei. Suor Adelfriede, originaria di Stoccarda, ha appena recitato un rosario davanti alla salma del suo connazionale rendendogli omaggio. Ha un italiano rudimentale ma idee ben chiare in testa, mentre risponde di fretta guadagnando l'uscita dalla basilica. «Per me Ratzinger è vissuto e morto da santo e la Chiesa gli riconoscerà gli onori che la gente comune gli sta tributando». In piazza san Pietro un'altra suora di nome Angelina, mostra pochi dubbi: «Spero di vederlo presto sugli altari (...)

Continua a pagina 12

L'ADDIO Omaggio al Papa emerito

Il report
Boom degli affitti, Venezia tra le città più care d'Italia

Affitti, Venezia seconda città più cara d'Italia con aumenti di oltre il 17% nel 2022. Il mercato in Italia ha registrato in generale un incremento del 3,5% dei canoni nell'ultimo anno, secondo l'ultimo report pubblicato da un portale immobiliare.

A pagina 16

Giallo al canile, spariti 500mila euro

Centinaia di migliaia di euro in donazioni per accudire cani e gatti abbandonati sono sparite. Tra il 2021 e il 2022 dalle casse del canile di Rubano (Padova) si sarebbero volatilizzati 500 mila euro. Tutti soldi destinati al cibo e alle cure degli animali. Il colpevole secondo l'accusa, sarebbe l'ex tesoriere del rifugio di via Palù. Massimiliano Rinaldi, figlio dell'ex presidente Giovanna Salmistraro, che avrebbe rubato il denaro per pagare alcuni debiti di gioco. L'uomo è stato iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di appropriazione indebita.

Aldighieri a pagina 13

Il caso
Preso il feritore di Roma Era stato anche a Venezia

Fermato a Milano il cittadino polacco accusato di aver ferito a Roma una turista israeliana di 24 anni. Originario di Grudziadz in Polonia, nel 2021 era stato denunciato per furto e avrebbe deciso di partire: prima di arrivare nella Capitale, ha soggiornato a Venezia, Livigno e Torino.

Mozzetti e Savelli a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

Bufera sulla sanità

L'INCONTRO

dalla nostra inviata

CORTINA D'AMPEZZO (BELLUNO) Se è vero che non ci ha dormito la notte, non lo dà affatto a vedere. Malgrado i 300 spettatori in platea, che gremiscono l'Alexander Girardi Hall per "Una montagna di libri", la situazione (parole sue) «è da confessionale», fra tanta penombra e qualche imbarazzo. Ma il giorno dopo la bufera scatenata da "Report", Luca Zaia rompe l'anomalo silenzio e racconta la sua verità sullo scontro con Andrea Crisanti: «Possiamo alzare un po' le luci in sala, così ci guardiamo nelle palle degli occhi? Nelle intercettazioni ci sono quattro telefonate mie. Mi hanno detto che non potevano essere pubblicate, perché è vietato per legge. Ma non importa, sono responsabile di quello che dico e lo confermo. La roba straordinaria è che io parlo in veneto e quelle trascrizioni sono tutte in italiano...».

I TONI

L'applauso del pubblico, il primo della serie che scandisce la presentazione del libro "I pessimisti non fanno fortuna" (Marsilio), rompe un po' il ghiaccio a Cortina d'Ampezzo. A spezzarlo del tutto è la riflessione del giornalista Giovanni Viafora, che conduce l'intervista insieme all'organizzatore Francesco Chiamulera: «Un testo riportato per iscritto può avere mille significati a seconda del tono, chissà cosa succederebbe se intercettassero tanti di noi». Zaia finge di svicolare («Ho opzioni? Posso rifiutarmi? Come funziona?»), invece non si sottrae: «Quella sul fatto che parlo in veneto non è una battuta, i toni sono diversi dall'italiano. Comunque parliamo dell'intercettazione che è stata riportata («Stiamo per portarlo allo schianto», *ndr.*). Sostanzialmente in quella telefonata dico al mio dirigente: è da un po' che va avanti questa solfa di dire che abbiamo denunciato Crisanti e non è vero. Giustamente il Senato accademico si interroga, rivendica la libertà di pensiero, cita Galileo Galilei: sarei il primo a firmare un loro appello. Allora gli dico: siccome non è vero, potevano andare allo schianto quelli che sostengono questo. Invece no, perché senza confrontarsi, Azienda Zero ha fatto due righe per dire che non è vero e la polemica è sparita». Il governatore spiega di esserci rimasto male: «Mi sono preso settimane di insulti. Poi viene fuori che la soluzione al problema è la lettera di una terza persona (il dg Roberto Toniolo, *ndr.*) e io faccio la figura del bugiardo... Comunque non stavo parlando con un sicario, ma con il direttore generale di Azienda Zero. E lo ribadisco: non abbiamo denunciato nessuno, non abbiamo fatto esposti. Semplicemente dal 21 febbraio 2020 abbiamo cercato di cristallizzare la storia, notificando alle Procure con cadenza regolare quello che stavamo facendo. Abbiamo mandato bancali di carte ai magistrati, perché potessero attivare le procedure di competenza, se l'avessero ritenuto».

LA SQUADRA

Domanda delle domande: ma quando e perché l'iniziale idillio fra Zaia e Crisanti è andato in frantumi? «Se provate con i motori di ricerca – risponde il presidente della Regione – non troverete dichiarazioni mie in due anni e mezzo. Ho sempre creduto al lavoro di squadra, in cui abbiamo tanti altri accademici: da Paolo Navalesi a Evelina Tacconelli, potrei fare una lista infinita

SUL PALCO DI CORTINA Il governatore del Veneto Luca Zaia ieri pomeriggio a Cortina durante l'incontro pubblico

> Le **intercettazioni?** Sono 4 e tutte in italiano. Ma io parlo veneto, e il tono è del tutto diverso

> Si diceva che lo avevo **denunciato**, e non era vero: potevano andare allo schianto quelli che lo sostenevano

> La sera del focolaio di Vo' **ho deciso io** di chiudere e fare a tutti i tamponi, contro le linee guida dell'Oms

> Il **professore** mi ha chiamato sette giorni dopo per farsi finanziare il secondo giro di tamponi

La verità di Zaia su Crisanti «Bancali di carte in Procura»

▶«Durante l'emergenza ho cercato di fare squadra con tutti gli scienziati, ma da lui continui attacchi»

▶«I tamponi molecolari non bastavano, con i rapidi abbiamo salvato 20 naufraghi con 3 salvagenti»

SCONTRO A sinistra il ministro Guido Crosetto e a destra la deputata Pd Rachele Scarpa

Crosetto: «Perché diffuse intercettazioni senza rilievo?» Variati: «Comanda da troppo»

LE REAZIONI

VENEZIA Dal centrosinistra messaggi di solidarietà al professore e senatore dem Andrea Crisanti, ma anche richieste al governatore Luca Zaia di chiarire nelle sedi istituzionali la vicenda dei tamponi rapidi. Dalla Lega accuse a *Report*, la trasmissione di Rai Tre che lunedì ha mandato in onda le intercettazioni al presidente della Regione, perché "infanga l'immagine della sanità veneta".

LE ACCUSE

I gruppi di opposizione hanno chiesto «una convocazione straordinaria del consiglio regionale: Zaia venga a relazionare al più presto in merito alla vicenda dei tamponi rapidi. Il clima di intimidazione nei confronti del professor Crisanti getta una luce allarmante sui rapporti tra la sanità veneta e i vertici dell'amministrazione». Lo speaker dell'opposizione, Arturo Lorenzoni, ha ricordato che è «dal maggio 2021 che il consiglio regionale aspetta risposte da Zaia». La consigliera regionale Elena Ostanel e i due portavoce de Il Veneto che Vogliamo, Carlo Cunegato e Vania Trolese, hanno annunciato un evento pubblico per il 21 gennaio con Crisanti: «C'è un sistema oppressivo contro chi si oppone, è giunto il momento di alzare la testa».

Dal Pd le voci della deputata Rachele Scarpa («Solidarietà a Crisanti») e dell'europarlamentare Achille Variati: «È soprattutto grave la concentrazione di troppo potere in una sola persona per troppo tempo. Zaia governa il Veneto da 13 anni consecutivi, nessuno dovrebbe rimanere così a lungo al vertice della stessa istituzione». Poi Articolo Uno con il segretario veneto Gabriele Scaramuzza, Sinistra Italiana Veneto, Alleanza Verdi Sinistra con Nicola Fratoianni («Zaia dia tutte le risposte finora negate»). Fino a Tiziana Basso della Cgil Veneto: «Molto grave quanto emerso nei servizi di *Report*, evidenziano la volontà del presidente Zaia di danneggiare un uomo di scienza che si è sempre battuto per tutelare la salute e la vita delle persone».

LE REPLICHE

«Basta accuse alla sanità del Veneto, la scienza non sia ostaggio di una certa politica - dice l'assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin -. Provo grande tristezza a vedere come in nome del dibattito politico si possa insistere sul concetto che le decisioni in materia di test antigenici hanno favorito la mortalità. Un'accusa infamante e gravissima, più volte smentita da autorevoli studi internazionali, che nessun amministratore o nessun professionista della sanità si merita dopo essersi impegnato senza sosta per contrastare una sciagura che ha attraversato il mondo con milioni di morti. Sforzi che hanno salvato migliaia di vite». Il consigliere regionale Luciano Sandonà (Lega): «Ennesimo attacco della tv pubblica contro Zaia e la sanità del Veneto, superato il limite della decenza» e chiede: «Allora perché in tanti vengono a curarsi da fuori regione nei nostri ospedali?». Stefano Valdegamberi (Lega): «Crisanti prosegue nella sua vendetta contro il sistema Veneto». La presidente della commissione Sanità in consiglio regionale, Sonia Brescacin (Lega), ribatte alla Cgil: «La Regione Veneto nella gestione della pandemia ha fondato la sua azione su indicazioni tecnico scientifiche e assoluta trasparenza».

E gli alleati? Il ministro della Difesa, Guido Crosetto (FdI), non ci gira tanto attorno e su Twitter chiede: «Perché le intercettazioni di Zaia, senza rilievo di alcun tipo, che non potevano essere fatte e nemmeno diffuse, si possono leggere sui soliti quotidiani ed addirittura ascoltare sulla tv pubblica?». Un uso delle intercettazioni «indecente», rincara la deputata di FdI Alessia Ambrosi. *(al.va.)*

IL CENTROSINISTRA CHIEDE LA CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE E PER IL 21 GENNAIO UN EVENTO PUBBLICO

LA LEGA CRITICA REPORT: «SUPERATO IL LIMITE DELLA DECENZA» LANZARIN: «LA SCIENZA NON SIA OSTAGGIO DI CERTA POLITICA»

e sono tutti nel Comitato tecnico scientifico regionale insieme a Crisanti, che all'inizio non conoscevo. La sera del focolaio di Vo' ho deciso da solo di chiudere tutto e fare 3.500 tamponi. Non lo dico per narcisismo, ma perché i miei tecnici mi dicevano che i test erano contro le linee guida dell'Oms e ne avrei dovuto rispondere alla Corte dei conti. Siccome però ci ho messo la mia faccia e il mio patrimonio, difendo la mia decisione e sfido chiunque a sostenere il contrario. Crisanti mi ha chiamato una settimana dopo, con un'intuizione. Mi dice: lei ha fatto una roba che non esiste nel mondo scientifico, ha creato un'enclave dove possiamo studiare il virus, mi finanzia con 300.000 euro il secondo giro di tamponi alla fine della quarantena? Questa è la storia. Ora possiamo parlare del libro?». Ma è lui stesso a riprendere il filo del ragionamento: «Ho tentato fino in fondo di fare squadra, dopodiché la situazione è stata di continue situazioni pubbliche con dirigenti attaccati, primari di Microbiologia che si sono trovati in difficoltà per dichiarazioni come quel "sette per zero fa zero", lo ricordate? Al professore non sono mai stati negati risposte, investimenti, nessuno l'ha mai sostituito nel Cts. Per me resta un valido professionista, non ho nulla da dire. Però quando mi hanno chiamato per dirmi che il prof aveva distribuito a un incontro pubblico copia dei nostri WhatsApp...».

I TAMPONI

Sullo sfondo resta l'inchiesta della Procura di Padova sui test antigenici. Zaia rilancia: «Il tampone per eccellenza è il molecolare. Ma torniamo a quei giorni: all'inizio della pandemia mancano i reagenti, arriviamo a fine marzo a fare 2.700 diagnosi al giorno, con una mortalità bassa rispetto alla fine dell'anno, quando mettiamo a punto la macchina e arriviamo a 23.000 al giorno, benché con referti anche a 4, 5, 6 giorni di distanza. Eppure in quel periodo abbiamo giornate in cui contiamo fino a 190.000 controlli quotidiani: com'è stato possibile? Molto semplice: grazie ai test rapidi. È come se avessi una ventina di naufraghi e tre salvagenti in mare: ne tiro tre e poi vado via? No, lancio anche le taniche e le corde». Numeri, come quelli con cui il leghista fa confusione, nelle imitazioni televisive. «Ecco, le intercettazioni sono come Crozza, che mette solo il frame dove sbaglio il conto e non tutto il resto. Ma io li so fare bene i conti».

Angela Pederiva

Il senatore: «Fa orrore la vera faccia del potere» Lo scontro sui suoi orari

▶Il microbiologo non ha reso pubblica la sua preannunciata versione dei fatti

▶Il caso di un incarico esterno respinto a causa delle poche presenze in università

LO SCONTRO

Lunedì sera Andrea Crisanti aveva annunciato su Facebook la propria verità, rivelando che l'indomani sarebbe stata sua cura «pubblicare una ricostruzione dettagliata dei fatti». Ieri il memorandum non è apparso, ma fra il social e l'*Ansa* il senatore è tornato comunque sulla vicenda: «È una cosa che lascia senza parole. Vedere la vera faccia del potere e come viene esercitato fa orrore. Penso che dovrebbe fare orrore a tutti i veneti e forse non solo a loro». E ancora: «Se ci sono responsabilità penali, lo accerterà la magistratura, ma sulle responsabilità etiche di chi ricopre ruoli di responsabilità e amministra la sanità pubblica, non si può sorvolare. Io mi sono dimesso per essere libero di difendermi e agire senza nessun condizionamento. La scienza è una cosa seria, dovremmo averlo imparato, e per essere tale non può che essere indipendente. Penso che questa storia apra uno squarcio sinistro sul metodo utilizzato dalla Regione Veneto per intimidire chiunque dissenta e che possa - e debba - offrire uno spunto ai cittadini veneti per riflettere su come siano stati governati in questi anni».

LA PERSECUZIONE

Una persecuzione, l'ha definita lo stesso dem, attuata con «una serie di azioni pretestuose» anche da parte dell'Azienda ospedaliera di Padova, per esempio con il rigetto opposto alla sua richiesta di poter svolgere un incarico esterno (e gratuito) nel consiglio di amministrazione di Biocentis Limited, spin-off dell'Imperial College di Londra. Quell'autorizzazione gli è stata poi concessa dalla Commissione paritetica, formata cioè anche dall'Università, per la disciplina degli incarichi esterni richiesti da professori e ricercatori in convenzione: favorevoli i due componenti dell'Ateneo, contrario il membro dell'Azienda. Quest'ultima ha infatti sostenuto fino all'ultimo l'inopportunità di un simile permesso, come emerge dai chiarimenti forniti il 29 giugno 2022 dal direttore generale Giuseppe Dal Ben allo stesso organismo e inviati per conoscenza pure all'ufficio personale docente del Bo.

SCIENZIATO Andrea Crisanti durante la puntata di Report

L'AZIENDA OSPEDALIERA GLI CONTESTA UN IMPEGNO MEDIO DEL 56%, MENTRE IL SUO SOSTITUTO HA REGISTRATO UN MONTE ORE ANNUALE DI 355 ORE IN PIÙ

LE TIMBRATURE

Sul tema l'Università ha dato subito il proprio via libera, rimarcando che «l'impegno dichiarato dal docente per lo svolgimento dell'incarico extraistituzionale di consigliere di amministrazione presso la Biocentis Limited risulta esiguo (una giornata al mese)». Una sottolineatura a cui l'ente sanitario ha ribattuto presentando una tabella di sintesi che evidenzia l'orario teorico mensilmente dovuto per l'impegno assistenziale da parte di Crisanti e lo confronta con la sua presenza rilevata mediante le timbrature effettuate. Per leggere correttamente i dati, va precisato che le misurazioni della presenza oraria del personale universitario in convenzione potrebbero non essere riferite alla sola attività assistenziale, in quanto potrebbero comprendere anche le attività di docenza e ricerca. In ogni caso la nota di Dal Ben puntualizza che «per ben 8 dei 12 mesi dell'anno 2021» lo scienziato ha documentato una presenza oraria in servizio «inferiore all'orario teorico dovuto in relazione a quanto previsto per la sola attività assistenziale dal Protocollo di Intesa per i ricercatori/professori in convenzione con il Servizio sanitario regionale». Sulla base di un impegno dovuto di almeno 19 ore a settimana, l'anno ne avrebbe dovute totalizzare 969, mentre quelle effettivamente prestate o giustificate con le ferie sarebbero state 940,49, corrispondenti a una media del 56% di giornate del mese. Non a caso in quelle settimane di polemiche sulla questione, la stessa Azienda ospedaliera aveva citato una media mensile di giornate di presenza in sede pari a 11,83. Il documento mostra invece che il sostituto di Crisanti, chiamato appunto anche a svolgere le sue mansioni durante le sue assenze, ha registrato «un'eccedenza oraria di 355 ore rispetto al monte ore annuale complessivo cui era tenuto». Come detto, comunque, la Commissione a maggioranza ha poi ritenuto di non accogliere queste osservazioni, rilasciando al microbiologo l'ok all'attività londinese.

A.Pe.

Rai nel mirino

Assessore leghista: «Non pago più il canone»

VENEZIA «Report vergognoso, non pago più il canone Rai». Ha scatenato una polemica social il post su Facebook dell'assessore ad Ambiente e Cultura di Martellago, la leghista Laura Tozzato. «Scandalizzata» dal servizio sul caso "tamponi" realizzato dal programma d'inchiesta di Rai 3, ha scritto, testuale: «Finché esisteranno trasmissioni strumentalizzate come Report, smetterò di pagare il canone Rai: vergogna italiana». L'uscita ha innescato un acceso dibattito, non solo nel merito della vicenda che vede coinvolto il governatore Luca Zaia ma anche sull'opportunità che un amministratore pubblico, e per di più di una forza al Governo, dichiari di non pagare una tassa. Anche se poi l'interessata ha chiarito che non era sua intenzione "instigare all'evasione fiscale". (N.Der)

«Nel 2020 mancavano anche i reagenti impensabile affidarsi solo ai molecolari»

IL COLLOQUIO

dal nostro inviato

LEGNARO (PADOVA) Premette: «Non voglio assolutamente entrare in un dibattito che è da un lato giudiziario e che dall'altro mi sembra molto più politico che tecnico». Però Antonia Ricci, direttore generale dell'IZSVe, l'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie, non ha dubbi: «Il Veneto non ha sostituito i tamponi molecolari con i test rapidi, li ha aggiunti. Tutto il mondo lo ha fatto».

Appena scoppiata nel 2020 l'emergenza Covid, la dottoressa Ricci aveva insistito perché lo Zooprofilattico venisse coinvolto: «Ve lo ricordate il periodo, no? Il lockdown, gli uffici chiusi. Qui a Legnaro non c'era praticamente nessuno. Io ho insistito: è vero che siamo veterinari, ma i tamponi e gli esami li sappiamo fare anche noi. Il Veneto è stato la prima regione a capire che si poteva attuare questa sinergia e così siamo stati coinvolti».

LA FREQUENZA

Cosa pensavate dell'impiego dei tamponi rapidi, di quei test che alcuni ritengono responsabili della morte di tante persone perché affidabili solo per il 70%?

«Che i tamponi rapidi avessero una sensibilità più bassa dei tamponi molecolari era noto. Il fatto è presente nella letteratura internazionale da sempre, in alcuni lavori si parla di una sensibilità attorno al 70%. Questo in generale, non mi riferisco a specifici tamponi. Quello della sensibilità, però, è un dato che da solo significa molto poco. L'efficacia di un test dipende dalle modalità con cui lo utilizzo e una delle modalità che può far cambiare l'efficacia del test è la frequenza: aumentando la frequenza, aumento di molto l'efficacia».

C'erano alternative? Il direttore dell'IZSVe ricorda: «Col senno di poi è tanto facile giudicare, ma nel 2020 noi dello Zooprofilattico c'eravamo e facevamo i tamponi molecolari. Ci sono stati dei momenti terribili, giorni in cui non si trovavano i reagenti, altri in cui non c'erano i kit, altri ancora in cui finalmente arrivavano i reagenti ma erano inquinati e quindi non si potevano usare. Ogni giorno c'era un problema nuovo da affrontare, ci siamo inventati tutto quello che potevamo inventare per cercare di fornire diagnosi al territorio. Ma era impensabile immaginare di basare tutta la sorveglianza solamente sui tamponi molecolari. Tutto il mondo ha affiancato i test rapidi ai molecolari per aumentare la capacità diagnostica. Il paragone va fatto tra il test molecolare - che sicuramente è più sensibile, ma è anche limitato nel numero senza contare che allora l'esito si aveva minimo dopo tre giorni, a volte anche dopo sette giorni perché in quella situazione non si poteva fare meglio - e il test rapido, meno sensibile, certo, ma che si poteva ripetere spesso e che dava l'esito dopo pochi minuti. I test che oggi usiamo a livello casalingo sono quelli lì: abbiamo imparato a usarli e ci stanno aiutando a gestire questa malattia in modo molto efficace».

IZSVE Antonia Ricci, direttore dello Zooprofilattico delle Venezie

IL DIRETTORE DELL'IZSVE: «QUESTA È UNA POLEMICA PIÙ POLITICA CHE TECNICA»

Ci sono stati riverberi della polemica tra il governatore Luca Zaia e il professor Andrea Crisanti sul vostro lavoro? «Il nostro lavoro non è stato minimamente influenzato da queste polemiche».

Alda Vanzan

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR
Il valore della scelta

La morsa della pandemia

Covid, adesso in Veneto a infettare è "Cerberus"

▶L'Istituto Zooprofilattico: «Non temiamo le varianti cinesi. E i vaccini funzionano»

▶Il disappunto per i pochi fondi del Pnrr «Al settore veterinario lo 0,32 per cento»

L'ANALISI

dal nostro inviato

LEGNARO (PADOVA) «L'unica preoccupazione sul Covid che arriva dalla Cina è che non abbiamo informazioni: ci preoccupa il non sapere. Per il resto, le varianti che circolano in quel paese sono le stesse che abbiamo qui, quindi da questo punto di vista non siamo preoccupati». Da Legnaro è il direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), Antonia Ricci, con i suoi dirigenti Alice Fusaro, Gioia Capelli e Calogero Terregino, a tranquillizzare i veneti: se anche la nuova ondata di coronavirus che ha colpito la Cina dovesse arrivare dalle nostre parti, visto che il governo di Pechino ha riaperto tutto d'un botto («Una follia»), non si temono gravi ripercussioni: è vero che ci sono sottovarianti di Sars-CoV-2 più resistenti e che per queste «il vaccino funzionerà un po' meno», ma comunque «il vaccino ci difende dalle forme più gravi».

IL BILANCIO

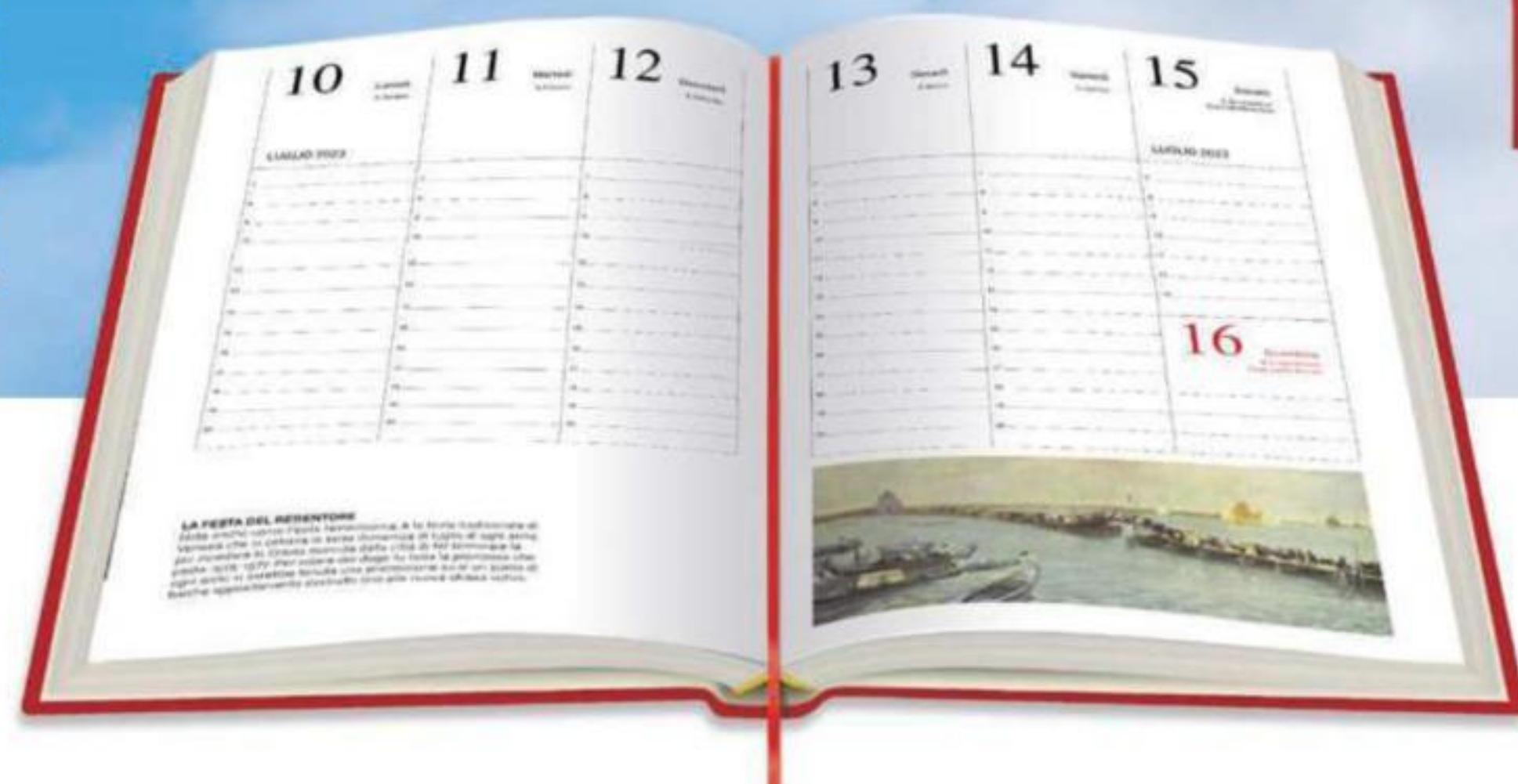
Dal Covid all'aviaria fino al virus West Nile, ieri è stato fatto il punto sull'attività svolta nel 2022 dall'IZSVe, l'Istituto competente per Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trento, Bolzano che fa parte di una rete di dieci Zooprofilattici distribuiti su tutto il territorio italiano. Ma soprattutto è stata ribadita la necessità di puntare sulla "salute unica" e cioè, come ha sottolineato la dottoressa Ricci, «garantire la salute delle persone attraverso la salute degli animali e dell'ambiente», visto, tra l'altro, che molte malattie vengono amplificate dai cambiamenti climatici. «Alcuni paesi, come Francia e Germania - ha detto il direttore dell'IZSVe - hanno investito molto in centri di contrasto alle pandemie integrando le competenze sanitarie, veterinarie e ambientali, ma invece in Italia ancora non ci siamo. La pandemia di Covid-19, l'influenza aviaria e la West Nile ci hanno insegnato che il contrasto alle malattie infettive è possibile solo con un approccio integrato *One Health*». "Amarezza" anche per come il ministero della Salute non ha considerato il settore veterinario nel riparto dei fondi del Pnnr, destinando solo lo 0,32% degli stanziamenti sanitari. «Un atteggiamento miope delle nostre istituzioni», ha detto Ricci. Fortunatamente è andata meglio sul fronte della ricerca.

SARS-COV-2

Per quanto riguarda la Sars-CoV-2, in Veneto oggi circola per il 100% la variante Omicron con la sottovariante BA.5 predominante al 90%. In crescita la sottovariante BA.2, responsabile del 9% delle infezioni; in calo la BA.4. A metà dicembre in Veneto sono stati identificati 50 diversi tipi di sottovarianti: la BQ.1 (*Cerberus*) è raddoppiata nell'ultimo mese ed è stata causa del 58% dei contagi; la BA.2.75 (*Centaurus*) risulta in crescita (+6% per circa l'8% di infezioni) e da quest'ultima è derivata una nuova sottovariante più resistente ai vaccini. Sotto osservazione la sottovariante XXB *Gryphon* con 4 casi accertati in Veneto, mentre non risulta nella regione (ma in Lazio e Umbria sì) la presenza della XBB.1.5 che tanto sta preoccupando in America, soprattutto nello Stato di New York dove sarebbe causa del 40,5% delle infezioni.

AVIARIA E WEST NILE

Se la stagione epidemica 2021-2022 ha visto la più grande epidemia di aviaria finora osservata in Europa con 2.520 focolai nel pollame e 50 milioni di uccelli abbattuti, non è andata meglio con la West Nile: il Veneto è l'unica regione in cui la circolazione di questo virus non si è mai arrestata dal 2008 ad oggi con contagi anche sugli uomini (circa 500) e alcuni decessi. Ecco perché l'IZSVe insiste per un approccio unico.

Alda Vanzan

ZOOPROFILATTICO Un'operatrice dell'IZSVe: continuano i sequenziamenti dei tamponi positivi al Covid-19

DAL CORONAVIRUS ALL'AVIARIA E WEST NILE: «SERVE UN APPROCCIO UNICO PER GARANTIRE LA SALUTE DELL'UOMO»

L'allarme

Casi raddoppiati negli Stati Uniti

La nuova sottovariante Covid XBB.1.5 potrebbe «destare preoccupazione nel 2023» anche in Europa, dopo che il numero di casi negli Stati Uniti «è raddoppiato in una settimana». A lanciare l'allarme è l'epidemiologo statunitense Eric Feigl-Ding, che ha condiviso le informazioni su Twitter, sostenendo «che la nuova variante è più immunoevasiva e più efficace nell'infettare rispetto ad altre sottovarianti di Omicron». Intanto l'European Centre for Disease Prevention and Control (Ecdc) frena i timori che la nuova ondata che sta investendo la Cina possa ripercuotersi sul Vecchio Continente: le sotto-varianti riscontrate finora in Cina sono note da tempo e sono già circolate in Europa.

L'allarme medicinali

Covid e boom influenza farmaci introvabili «Ne mancano tremila»

▸L'Aifa: richiesta molto elevata e le forniture vanno a rilento

▸Federfarma: situazione peggiore che nella prima fase di pandemia

IL CASO

ROMA Non importa quante farmacie si raggiungano: una, due, tre o anche quattro di fila. Ci sono alcuni farmaci che sono praticamente introvabili in Italia e non solo. Da Nord a Sud del nostro Paese alcune medicine spariscono non appena le farmacie ne vengono rifornite. Una carenza simile non l'abbiamo sofferta neanche in piena pandemia, quando quasi l'intero mondo era in lockdown e la richiesta di farmaci era giustificabilmente molto alta.

L'ultimo bollettino dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) riporta la carenza di oltre 3mila farmaci, di cui 554 per problemi produttivi e distributivi, elevata richiesta, discontinuità nelle forniture e ridotta disponibilità. «Il problema della carenza dei farmaci ritorna periodicamente all'attenzione», dice Roberto Tobia, segretario nazionale di Federfarma. «Ma possiamo dire che la carenza di medicine è oggi più alta, anche se leggermente, che nel periodo più buio della pandemia», aggiunge.

LE CAUSE

All'origine di questa situazione c'è un'eccezionale combinazione di fattori. In primis una stagione influenzale piuttosto insidiosa, probabilmente la più forte degli ultimi 10-15 anni. All'influenza continua ad aggiungersi la circolazione del virus Sars-CoV-2, responsabile delle infezioni Covid-19. E ci sono più casi di infezione da virus respiratorio sinciziale. In questo periodo si fa quindi un utilizzo maggiormente diffuso di alcuni farmaci che consentono di gestire i sintomi dell'influenza e di Covid-19, così come di altre sindromi similinfluenzali. «La paura di non trovare questi farmaci spinge poi i cittadini all'acquisto anche senza che ce ne sia bisogno», dice Tobia. «Un altro fattore determinante per la carenza dei farmaci è legata alla dipendenza dell'Italia nella produzione di alcuni principi attivi», aggiunge il segretario nazionale di Federfarma. «Molti farmaci, infatti, arrivano dall'India e dalla Cina. A causa della pandemia e dei lockdown, gli stabilimenti situati in questi paesi hanno rallentato la loro produzione - aggiunge -. Per evitare conseguenze simili e una maggiore tranquillità bisognerebbe fare in modo di essere più indipendenti in futuro». La carenza dei farmaci, inoltre, è collegata all'attuale crisi internazionale, scatenata dalla guerra tra Ucraina e Russia. «A causa del conflitto - spiega Tobia - stiamo soffrendo la carenza di materie prime che non sono solo principi attivi. Manca ad esempio il materiale per il packaging dei farmaci: l'alluminio per i blister che contengono le medicine; il salice per le fiale e le bottiglie di sciroppo; e manca addirittura il cartone, un materiale che sottovalutiamo, ma che è fondamentale per la distribuzione dei farmaci. I paesi dell'Est che producono cartone hanno diminuito le consegne: per limitare i costi, aumentati per via del caro carburante, hanno portato al contingentamento delle spedizioni».

ALLUMINIO E CARTONE RINCARATI, LE AZIENDE DI CONFEZIONAMENTO FATICANO A SOSTENERE I COSTI DI PRODUZIONE DI BLISTER E FIALE

IL RESTO DEL MONDO

La carenza dei farmaci non è solo un problema nazionale, ma europeo e mondiale. Come in Italia, nelle ultime settimane si sono registrate in Grecia carenze significative di farmaci da banco, come gli sciroppi antipiretici e gli sciroppi per la tosse ma anche antibiotici e farmaci per inalazione che interessano soprattutto i bambini. Il ministro della Salute greco Thanos Plevris ha inviato una lettera alla Commissaria europea per la Salute, Stella Kyriakides, chiedendo «una politica centrale a livello dell'Unione Europea per il problema della carenza di farmaci che affligge tutti gli Stati membri dell'Ue». Anche la Francia e la Germania stanno attraversando una fase critica nella disponibilità dei farmaci. Notifiche simili sono state emesse dal governo del Regno Unito. In Irlanda, Medicines for Ireland, organizzazione sanitaria nazionale, ha recentemente elencato 186 medicinali che risultano scarsi scarseggianti a causa dei crescenti problemi della catena di approvvigionamento globale. In Romania, più di 2mila medicinali sono scomparsi dal mercato e in Belgio un farmaco su cinque che era disponibile l'anno scorso oggi non lo è più. «C'è la volontà da parte dell'Unione Europea di realizzare un sistema di raccordo tra i paesi membri, coordinato dall'Ema (Agenzia europea dei medicinali), per armonizzare le problematiche relative alla carenza di farmaci, cercando soluzioni», dice Tobia. «L'Italia ha già avviato una serie di interlocuzioni, aprendo un tavolo con Spagna, Portogallo, Francia e altri paesi», aggiunge. Anche questa, tuttavia, è una soluzione potenzialmente efficace nel futuro e non immediata. «Al momento la cosa più logica da fare è appellarci al buon senso e alla responsabilità civica: non facciamo scorte inutili, ma acquistiamo solo i farmaci di cui abbiamo bisogno realmente in quel momento».

Valentina Arcovio

IN DIFFICOLTÀ ANCHE FRANCIA, GERMANIA E IRLANDA LA GRECIA CHIEDE AIUTO A BRUXELLES: «SERVE INTERVENTO UE»

MALATI L'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale di Pescara

LE ALTERNATIVE

1 I preparati galenici
Se un farmaco non è disponibile, in alcuni casi si può rimediare chiedendo al farmacista di preparare un prodotto analogo usando gli stessi ingredienti.

2 I prodotti equivalenti
Quasi tutti i farmaci di marca possono essere sostituiti con il loro equivalente "generico", che in genere è ugualmente efficace e oltretutto costa di meno. Meglio però chiedere consiglio al medico.

3 Gli acquisti online
A volte i prodotti che non si trovano nelle farmacie sono reperibili sul web. Ma attenzione alle truffe: bisogna verificare che la cosiddetta farmacia online sia certificata dal ministero.

4 Non fare scorte
Va evitato l'accaparramento di farmaci: se tutti acquistassero solo quello di cui davvero hanno bisogno non ci sarebbero carenze e ognuno troverebbe ciò che gli serve.

L'intervista Silvestro Scotti

«Così diventa difficile curare i pazienti Sì ai prodotti generici, ma con cautela»

«Il consiglio che mi sento di dare ai pazienti è di fare sempre affidamento al medico. Non tutti i farmaci possono essere sostituiti con alternative generiche senza che sia stata prima fatta una riflessione. Diciamo che così è più complesso curare i pazienti». La fase, insomma, è «delicata», ma «assolutamente non c'è bisogno di fare scorte». Dopo settimane di allerte e denunce, la carenza di farmaci inizia ad impattare su tutta la Penisola. I medici di famiglia infatti sono sempre più spesso subissati dalle telefonate di chi, arrivato in farmacia, non trova il prodotto prescritto. A testimoniarlo è Silvestro Scotti, segretario della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale.

Professor Scotti, siamo in emergenza?

«Non parlerei di emergenza. C'è una difficoltà negli approvvigionamenti dettata da situazioni internazionali sfavorevoli ma anche da una logistica imperfetta. Ciò che è evidente però, è che le chiamate da parte di pazienti spaesati sono in aumento. Sempre più spesso arrivano in farmacia e non trovano ciò che gli ho prescritto. E quindi sono costretti a spostarsi da una farmacia all'altra, senza sapere se poi lo troveranno. Il picco c'è stato poco prima di Natale ma anche oggi la situazione è delicata».

Perché parla di «logistica imperfetta»?

«Una parte della responsabilità di questa situazione per me sta nel sistema di distribuzione. Ormai la gestione è sovra-regionale, e cioè ogni magazzino fornisce più di una regione. In Italia infatti ce ne sono 6 mentre prima erano 25-27. Se è vero che è diminuito lo "spreco" dei farmaci, inevitabilmente lo è anche che la capacità di stoccaggio ora è diventata minore. E poi mi chiedo come questo possa conciliarsi con l'autonomia differenziata su cui si sta puntando. Ogni regione vorrà il meglio per sé e con più rapidità. Che succede a chi non ha un magazzino sul suo territorio?»

Silvestro Scotti, segretario Fimmg

IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE DEI MEDICI DI BASE: C'È SPAESAMENTO, I MALATI IN DIFFICOLTÀ STANNO AUMENTANDO

A mancare sono soprattutto antibiotici e antinfiammatori. E quindi è partita la ricerca ai farmaci equivalenti. Ma sono davvero la stessa cosa?

«Assolutamente sì. In termini scientifici parliamo di prodotti che hanno al loro interno la stessa molecola. Tuttavia non è sempre possibile passare da un farmaco all'altro senza pensarci troppo, perché a volte nella stessa categoria di farmaci si trovano prodotti con principi diversi. Per questo nel caso di pazienti con multiterapie, cioè di persone che assumono più di un farmaco e quindi soprattutto anziani e fragili, è necessario passare prima per il medico. Può capitare che un farmaco riduca i meccanismi di metabolizzazione di un altro e crei un condizionamento nella terapia. In caso di più patologie quindi bisogna assolutamente parlare con il medico per sostituire il medicinale non disponibile in maniera accorta».

E i preparati galenici? Sono da consigliare?

«Posto quanto ho detto prima direi proprio di sì. Ma ormai sono pochissime le farmacie che sono anche dotate di un laboratorio. Anzi mi auguro che i farmacisti tornino a fare il loro mestiere originario e produrre preparati partendo dai principi attivi. Questo ci farebbe sentire più al sicuro anche in situazioni come queste o come quella che abbiamo vissuto durante le prima fase della pandemia Covid-19. Se i venti di guerra a cui siamo sottoposti in questi mesi dovessero alzarsi ancora, il loro supporto in questo senso sarebbe prezioso».

Sulla possibilità di fare scorte invece? Solita psicosi?

«Qui parliamo soprattutto di farmaci non dispensabili senza ricetta medica. Per cui se c'è una scorta c'è un medico o un farmacista che ha commesso un illecito. In ogni caso non è necessario. E se capita di avere un dubbio, la cosa migliore è sempre rivolgersi al proprio medico».

F. Mal.

ORMAI SONO POCHISSIME LE FARMACIE DOTATE DI UN LABORATORIO MI AUGURO CHE SI TORNI A REALIZZARE PREPARATI PER ESSERE PIÙ SICURI

Cosa manca in farmacia

IL FOCUS

Antibiotici e ibuprofene emergenze per l'inverno

▶Mancano diversi medicinali destinati ai bambini ma anche molti "salva-vita"

▶Il caso azitromicina: non si trova perché tanti ne fecero incetta nell'ondata Covid

ROMA \Quest'anno l'influenza ha colpito più duramente gli italiani. Non solo in termini di diffusione, ma anche per la difficile reperibilità dei farmaci che aiutano a gestire i sintomi. Ibuprofene e paracetamolo, ad esempio, un «must» in questo periodo, non sempre si riescono a trovare in farmacia. O almeno spesso non si trovano nella solita formulazione a cui siamo abituati. Sono settimane, anzi mesi, che si fa fatica a trovare l'ibuprofene in sciroppo per i bambini. O anche alcune compresse «griffate» per adulti. Un po' meno pronunciata, ma comunque presente, la carenza di paracetamolo.

Nelle chat di WhatsApp o sui social impazza la caccia alle confezioni di antifebbrili. Alcune mamme sono talmente disperate da «elemosinarne» qualche dose anche solo per «superare la giornata». Ibuprofene e paracetamolo sono anche i farmaci utilizzati dalle persone con Covid-19 sintomatico, e questo li rende ancora più «preziosi», dunque più difficili da recuperare.

AEROSOL E AZITROMICINA

Ma a mancare nelle farmacie sono anche soluzioni, come gli antimucolitici, che si utilizzano negli aerosol che, in questo periodo, sono sempre «in moto» per le molte infezioni alle vie aeree. In carenza ci sono anche alcuni antibiotici. L'azitromicina, ad esempio, di cui si è abusato per molto tempo, in quanto erroneamente considerata utile per la cura del Covid-19. A poco sono serviti gli appelli dei medici: moltissimi italiani, spaventati dalla carenza, ne hanno fatto grandi scorte, rendendola di fatto indisponibile per le persone che invece ne hanno realmente bisogno. Federfarma segnala anche l'indisponibilità dell'antibiotico cefixoral e l'uscita dalla produzione dello zimox. Per fortuna, per questi antibiotici abbiamo al momento delle alternative che riescono a sopperire alla carenza e che devono comunque essere prescritte dal medico.

CACCIA AI PRODOTTI PER ABBASSARE LA FEBBRE. E NELLE CHAT LE MAMME NE ELEMOSINANO QUALCHE DOSE

In totale secondo l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) sono più di 3mila i farmaci carenti, lista nella quale sono presente praticamente quasi tutte le medicine che si utilizzano per l'influenza. Ma non solo. Tra le carenze segnalate dall'Aifa – che a sua volta raccoglie le segnalazioni arrivate dalle regioni – a mancare sono anche altri farmaci, alcuni anche salvavita: si va dagli antiepilettici agli antipertensivi fino ai diuretici e ad alcuni antitumorali. Ma anche, in questi casi, il sistema sta reggendo grazie alle alternative. Alcune farmacie, inoltre, si sono attrezzate rispondendo in maniera proattiva alla carenza di alcuni medicinali. Moltissime hanno infatti aumentato l'attività dei propri laboratori con la produzione di medicinali galenici, come sciroppi a base di ibuprofene. I preparati galenici sono farmaci assemblati direttamente in farmacia sulla base di una farmacopea comunitaria. I farmacisti acquistano i principi attivi e li assemblano secondo norme codificate di buona preparazione, realizzando prodotti efficaci e sicuri tanto quanto quelli industriali. Non tutte lo fanno, ma molte sì e con ottimi risultati. I farmacisti, inoltre, hanno la possibilità, oltre che l'obbligo, di proporre soluzioni alternative, come farmaci equivalenti a quelli di brand prescritti. Come dice la parola stessa, un farmaco equivalente è efficace e sicuro tanto quanto quello di marca. Tuttavia, nel nostro paese c'è ancora grande diffidenza sui generici. Non a caso l'Italia è il Paese che in Europa ha la più bassa percentuale di utilizzo di farmaci equivalenti. Basta pensare che ogni anno gli italiani spendono in maniera crescente cifre importanti, stimate intorno a 1 miliardo e mezzo di euro, per aggiungere di tasca proprio la differenza di prezzo del farmaco di marca rispetto al suo equivalente.

C'è poi l'opzione di acquistare i farmaci online, almeno quelli da banco. Ma attenzione: l'acquisto dei medicinali online è assolutamente sicuro solo se la farmacia online riporta sulla propria homepage l'apposito marchio europeo che permette l'accesso alla lista ufficiale del ministero della Salute di tutte le farmacie online certificate. Le farmacie online che operano legalmente sul territorio italiano garantiscono l'autenticità, la tracciabilità del medicinale e la piena tutela dei dati personali. Il problema è che anche queste farmacie soffrono della stessa carenza. Inoltre, bisogna fare molta attenzione a rivolgersi solo alle farmacie autorizzate. Il rischio, nella migliore delle ipotesi, è di acquistare farmaci inefficaci. Nella peggiore, c'è il rischio di incappare in prodotti illegali pericolosi per la salute.

Val. Arc.

A VOLTE SI PUÒ RIMEDIARE CHIEDENDO AL FARMACISTA DI ASSEMBLARE I PRINCIPI ATTIVI NEL SUO LABORATORIO

I farmaci introvabili

- Antipiretici (paracetamolo, ibuprofene, ecc.)
- Antimucolitici
- Antibiotici
- Antiepilettici
- Diuretici
- Antipertensivi
- Plasmaderivati
- Antitumorali

SPARITI In questi giorni sono centinaia le farmacie a corto di medicinali comuni

IN CINA Ospedali in tilt (in foto Shanghai) per il boom dei contagi

LO SCONTRO

L'Ue offre vaccini gratis La Cina: «Non servono» E minaccia ritorsioni

ROMA Come all'inizio della pandemia, il rischio di contagio che arriva dalla Cina allarma di nuovo l'Europa. Stavolta però i Paesi hanno deciso non solo di far fronte comune per provare a limitare l'aumento dei contagi, con test anticovid in alcuni aeroporti, ma provano anche a dare un supporto alle autorità cinesi alle prese con un aumento dei casi fuori controllo, dopo la fine della cosiddetta politica zero covid. Da Bruxelles arriva così un aiuto concreto: se le autorità cinesi accetteranno, l'Unione Europea è disposta a fornire ai cinesi in modo gratuito le dosi di vaccino anticovid approvato dall'Ema, l'agenzia europea del farmaco.

IL VERTICE

Oggi è previsto a livello europeo anche un incontro dell'Ipcr (Institute for Peace and conflict resolution), per concordare una linea comune dei vari paesi sulla crisi pandemica. Ma intanto la portavoce del ministero degli Esteri cinese Mao Ning ha rispedito al mittente la proposta di vaccinare la popolazione con dosi offerte gratuitamente dall'Unione Europea. «La Cina ha stabilito le più grandi linee di produzione al mondo di vaccini Covid – ha precisato Ning - con una capacità di produzione annuale di oltre 7 miliardi di dosi e una produzione annua di oltre 5,5 miliardi di dosi, che soddisfano le esigenze di garantire che tutte le persone idonee alla vaccinazione abbiano accesso ai vaccini Covid».

LA REAZIONE

Alle autorità cinesi non è piaciuta in realtà la critica alla gestione della pandemia adottata con la politica zero covid, responsabile per gli esperti di tutto il mondo del numero di contagi attuali e dei decessi tra la popolazione cinese. «La situazione Covid in Cina è prevedibile e sotto controllo – ha voluto precisare Ning - Siamo pronti a lavorare con la comunità internazionale in solidarietà, affrontare la sfida in modo più efficace».

Inutile dire che anche i test anticovid richiesti da vari paesi, non solo europei, negli aeroporti ai passeggeri in arrivo dalla Cina stanno diventando un terreno di scontro politico. «Alcuni Paesi hanno messo in atto restrizioni all'ingresso rivolte esclusivamente ai viaggiatori cinesi - ha dichiarato la portavoce del ministero degli Esteri - Questo non ha basi scientifiche e alcune pratiche sono inaccettabili". Per i Paesi che continueranno su questa strada l'avvertimento è chiaro: la Cina infatti potrebbe «prendere contromisure, sulla base del principio di reciprocità».

Graziella Melina

L'emergenza energia

Bolletta del gas in volo a dicembre su del 23% Nel 2022 spesi 1.866 euro

▶L'Arera: all'inizio del mese quotazioni rimaste ancora particolarmente elevate

▶Ma sul mercato di Amsterdam prezzi in discesa. Gli stoccaggi pieni all'84%

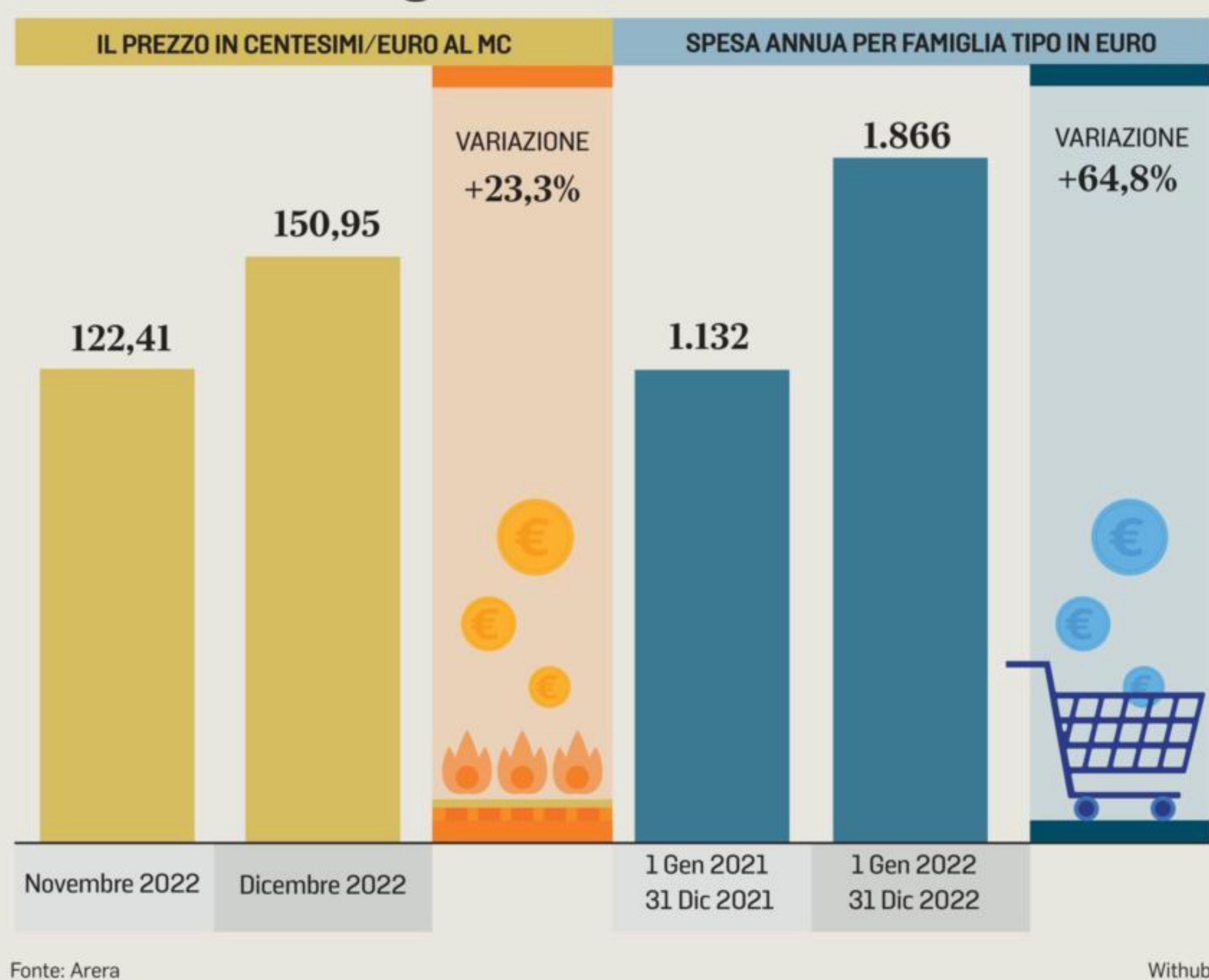
LE TARIFFE

ROMA Bollette del gas ancora in aumento, nonostante la forte discesa del prezzo del metano dai picchi dello scorso agosto. Da questo mese, se le quotazioni rimarranno sui livelli attuali, si comincerà però a vedere un significativo calo anche delle tariffe pagate dalle famiglie, come già avvenuto per l'elettricità. Nel dettaglio, in base all'andamento medio del mercato all'ingrosso italiano nel mese di dicembre e per i consumi dello stesso mese, per il mercato tutelato l'aumento della bolletta rispetto a novembre è del 23,3% e il prezzo di riferimento del gas per il cliente tipo è stato fissato a 150,95 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse (che pesano per il 16 circa). Il costo è pari a circa il doppio rispetto a due anni fa e il 10% circa più alto se paragonato a quello del gennaio scorso.

Ad aggiornare le tariffe è stata ieri l'Arera, l'Autorità per energia reti e ambiente, in base alla media mensile del prezzo sul mercato all'ingrosso italiano («Psv day ahead»). «Per il mese di dicembre, che nelle prime settimane ha registrato quotazioni gas ancora particolarmente elevate (con punte di circa 135 euro al megawattora) prima delle riduzioni di fine mese, il prezzo della materia prima gas, per i clienti con contratti in condizioni di tutela, è quindi fissato in 116,6 euro al megawattora, pari alla media dei prezzi rilevati quotidianamente durante tutto il mese appena trascorso», spiega l'Arera in un comunicato.

IL METODO

L'authority ha poi spiegato che se si fosse utilizzato ancora il vecchio metodo di aggiornamento delle tariffe trimestrale e anticipato, come avviene ancora per l'elettricità, anziché l'attuale mensile ex-post, durante tutto l'ultimo trimestre del 2022 si sarebbe applicato un prezzo di oltre 240 euro al megawattora. Il metodo adottato dall'autorità - sostiene ancora l'Arera - ha consentito invece di applicare un costo di 78 euro al megawattora in ottobre e di 91,2 in novembre.

«Malgrado questi risparmi, tuttavia, in termini di effetti finali, la spesa gas per la famiglia tipo nell'anno scorrevole (gennaio-dicembre 2022) è di circa 1.866 euro, +64,8% rispetto al 2021». Questo, ricorda l'organismo di regolazione, nonostante come previsto dalla legge Bilancio, per il primo trimestre 2023 siano stati azzerati gli oneri generali di sistema anche per il gas e confermata la riduzione dell'Iva al 5%.

IL COSTO DEL METANO PER IL CLIENTE TIPO FISSATO A 150,95 CENTESIMI DI EURO PER METRO CUBO

Intanto ieri sul mercato di Amsterdam le quotazioni del metano hanno continuato la discesa. Il contratto di riferimento ha chiuso a 71,3 euro, meno 7,3% sul giorno prima, ai minimi dal febbraio scorso, quando l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha fatto impennare i prezzi fino al massimo di oltre 340 euro toccato in agosto.

Rassicurante è anche l'andamento delle scorte. Snam ieri ha reso noto che a dicembre scorso gli stoccaggi ammontano a 9,3 miliardi di metri cubi, a cui vanno aggiunti i 4,5 miliardi di stoccaggio strategico. «Una quantità superiore di circa 2,6 miliardi rispetto alla giacenza di 6,7 miliardi di metri cubi rilevata a fine dicembre 2021», si legge in una nota. La quota di riempimento è pari all'84%, rispetto al 68% di un anno prima.

«Sicuramente in questa fase di consolidamento il primo semestre del 2023 vedrà prezzi non dissimili agli attuali, al netto di eventi non prevedibili» mentre «nel secondo trimestre, con la diversificazione» dell'approvvigionamento del gas e con l'avvio in primavera del nuovo rigassificatore potrà arrivare «un segnale stabile di riduzione» delle tariffe, ha detto il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini a Sky tg24.

IL CLIMA

Una situazione meteorologica particolare e minori consumi industriali «pesano nella formazione del prezzo» del gas, ha poi osservato ancora Besseghini, sono due fenomeni «che portano un beneficio ma sono sintomo di un malessere climatico e industriale», ha proseguito commentando gli effetti dell'inverno finora particolarmente mite sui prezzi del metano. Il presidente dell'Arera, tuttavia, ha poi invitato ad avere «una grande prudenza» perché siamo ancora «a metà dell'inverno» anche se «le cose vanno meglio di quanto ci si aspettava». «I consumi bassi mantengono tutto il loro valore», ha aggiunto Besseghini, rilevando «le risorse messe in maniera importante dal governo sulla parte industriale e i consumatori vulnerabili». E rivolgendosi alle famiglie a basso reddito, il presidente dell'Arera ha rivolto l'invito a fornire prima possibile l'Isee per il 2023, che è condizione indispensabile per avere in automatico il bonus per le bollette.

I rincari comunque pesano sulle tasche degli italiani. Secondo i calcoli di Facile.it, nel 2022 una famiglia tipo nel mercato tutelato ha dovuto sborsare per pagare luce e gas oltre 3.100 euro, circa 1.340 in più rispetto all'anno prima (+76%).

Jacopo Orsini

Al via l'iter per la terza rata del Pnrr all'Italia

La Commissione Ue

I FONDI

ROMA La Commissione Ue conferma: la richiesta da parte del governo italiano della terza tranche da 19 miliardi di euro del Pnrr è arrivata a Bruxelles. Ora inizierà l'iter che porterà all'erogazione: il primo passaggio sarà la valutazione preliminare della Commissione sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti, che poi sarà inviata al Comitato economico e finanziario del Consiglio.

La Commissione Ue spiega che «la terza richiesta di pagamento dell'Italia riguarda 55 tappe e obiettivi che coprono diverse riforme nei settori della concorrenza, della giustizia, dell'istruzione, del lavoro sommerso e della gestione delle risorse idriche, nonché investimenti in cybersicurezza, energie rinnovabili, reti, ferrovie, ricerca, turismo, rigenerazione urbana e politiche sociali».

«Il piano complessivo di ripresa e resilienza dell'Italia - ricorda la Commissione Ue - è finanziato con 69 miliardi di euro di sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro di prestiti. I pagamenti nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza sono basati sui risultati e sono subordinati all'attuazione da parte dell'Italia degli investimenti e delle riforme delineati nel suo piano di ripresa e resilienza. La Commissione valuterà ora la richiesta e invierà al Comitato economico e finanziario del Consiglio la sua valutazione preliminare sul raggiungimento da parte dell'Italia delle tappe e degli obiettivi richiesti per questo pagamento», sottolinea ancora l'esecutivo europeo.

La terza rata in realtà è pari a 21 miliardi e 839 milioni di euro: 2 miliardi e 839 milioni (il 13% del totale) sono già stati anticipati all'Italia ad agosto scorso.

Il ribasso del metano è atteso a febbraio governo in soccorso di famiglie e imprese

IL FOCUS

ROMA Può sembrare quasi una contraddizione. Da diversi giorni il prezzo del gas sul mercato olandese del Ttf e su quello italiano Psv è in discesa. È arrivato ben sotto gli 80 euro al Megawattora. Prezzi che non si vedevano dall'inizio della guerra in Ucraina. Ma allora perché l'Arera, l'Autorità dell'energia, ha deciso un aumento di oltre il 23 per cento? Perché il prezzo stabilito ieri tiene conto della media di tutti i prezzi registrati giorno per giorno nel mese di dicembre. E nei 30 giorni scorsi i valori hanno oscillato molto, toccando anche punte di 135 euro al Megawattora. La domanda dunque è un'altra: quando potranno beneficiare i consumatori dei prezzi più bassi che si stanno registrando in questi giorni? Se i valori sul mercato del gas continueranno per tutto il mese ad essere bassi, già a febbraio le bollette potrebbero scendere. Il presidente dell'Arera, Stefano Besseghini, però, ha messo le mani avanti. Ha predicato prudenza. I prezzi in questo momento sono bassi per diverse la ragioni. La più importante è che il clima è mite. Le temperature invernali più alte del solito, hanno fatto calare notevolmente i consumi. Per questo i prezzi sono bassi. In qualche misura, probabilmente, incide anche l'accordo trovato in Europa di un tetto al prezzo del gas a 180 euro al Megawattora. Una decisione che taglia le gambe alla speculazione.

RINCARI **Bollette del gas ancora in aumento ma da questo mese le tariffe per le famiglie italiane dovrebbero cominciare a scendere. Nella foto il gasdotto Nord Stream a Lubmin, in Germania**

AD APRILE SCADONO GLI AIUTI, MA CON LA DISCESA DELLE QUOTAZIONI POTREBBE ESSERE PIÙ FACILE CONFERMARLI

IL PASSAGGIO

Un altro aspetto che non bisogna dimenticare è che a fine marzo verranno meno gli aiuti del governo. Dalle bollette del gas, come da quelle della luce, sono stati azzerati gli oneri di sistema. Per il metano, inoltre, è stata tagliata l'Iva al 5 per cento. Nel momento in cui queste misure dovessero venire meno, si assisterebbe ad un effetto simile a quello che si è osservato con la benzina e il diesel nei giorni scorsi. Una volta eliminati gli sconti sulle accise, il prezzo alla pompa è immediatamente salito di un importo pari all'aumento della tassazione. A partire da aprile, insomma, una delle incognite che peserà sull'andamento del costo del gas e della luce sarà la conferma o meno delle misure di aiuto del governo. Misure che hanno un costo elevato, oltre 5 miliardi al mese, anche se la riduzione del prezzo del gas potrebbe rendere più "economica" la conferma questi aiuti. L'inverno mite, se continuerà, avrà anche un altro effetto. Permetterà di arrivare in primavera con le riserve di gas in buono stato. Ieri Snam ha spiegato che a fine inverno potrebbero esserci negli stoccaggi ancora 3 miliardi di metri cubi. Se così fosse, è possibile che non si replichi la corsa agli acquisti in contemporanea da parte di tutti gli Stati europei e che aveva spinto ad agosto il prezzo del metano oltre i 350 euro al Megawattora. Se poi entrerà in funzione il rigassificatore galleggiante di Piombino, ci potrebbe essere un ulteriore effetto calmierante sui prezzi per il riempimento degli stoccaggi in vista del prossimo inverno. Tutto questo ovviamente, come ha ricordato lo stesso Besseghini, se non ci saranno altri choc sul mercato. Una possibilità da tenere ben presente.

Andrea Bassi

La guerra in Ucraina

IL CASO

Strage di soldati russi: i generali sotto accusa

▶Sale la rabbia per il missile ucraino che ha distrutto una caserma nel Donetsk

▶I blogger al Cremlino: «Qualcuno paghi» Il piano di Putin: più droni e propaganda

ROMA La strage e la rivolta. È un "day after" terribile per i vertici militari russi e per il Cremlino. Insorgono i blogger militari e i politici del Donetsk, una delle regioni annesse da Putin alla Federazione russa, contro i generali per la carneficina di reclute a Makiivka, poco più che trentenni arruolati come riservisti nella vicina Samara.

LE PROTESTE

Qui i familiari scendono in piazza in un paio di manifestazioni autorizzate. I soldati erano ammassati a pochi chilometri dalla linea del fuoco, liberi di usare i cellulari che segnalano la posizione, in un ex istituto professionale ora ridotto a un cumulo di macerie. Ancora ieri le squadre d'emergenza scavavano cercando morti e sopravvissuti. E il numero delle vittime dell'attacco di Capodanno degli Himars, i missili ad alta precisione forniti dagli Stati Uniti a Kiev, è tuttora un mistero. Dai 63 dichiarati dal ministero della Difesa russo, che normalmente non ammette perdite, si arriva ai 400 (e 300 feriti) indicati dall'Intelligence ucraina. Ma sono i milblogger, i blogger militari pro-Russia come "Spetnaz Z" che ha oltre 700mila follower su Twitter, a definire «orribile quanto è avvenuto». E aggiunge: «Chi ha avuto l'idea di sistemare tutti quei militari in una sola struttura? Persino un pazzo capisce che con un unico attacco d'artiglieria ci sarebbero stati molti morti e feriti. Ma ai comandanti non può importare di meno. Ogni errore ha un nome!». Partita la caccia al colpevole. «Basare le forze militari in un edificio, non nei rifugi, è un aiuto diretto al nemico, bisogna trarre le conclusioni più dure», per il giornalista conservatore e deputato alla Duma, Andrey Medvedev. E il milblogger Vladlen Tatarsky invoca il tribunale per gli ufficiali responsabili, «degli idioti impreparati». Semyoin Pegov, nome sui social "WarGonzo", già premiato con l'Ordine del Coraggio da Putin e forte di 1.3 milioni di sottoscrittori, racconta che il numero delle vittime «cresce man mano che vengono rimosse le macerie» e vuole che i responsabili vengano «ricercati e puniti secondo lo statuto, senza guardare all'interesse di certi clan militari/politici». Sergei Mironov, leader di un partito vicino al Cremlino, reclama pure lui un processo per i colpevoli, «abbiano le spalline oppure no». Nessuna impunità per gli alti gradi. «Ovviamente l'Intelligence, il controspionaggio e la difesa aerea non hanno lavorato come dovevano». Il portavoce dell'amministrazione russa del Donetsk, Daniil Bezsonov, attribuisce le sconfitte non «al talento del nemico, ma ai nostri errori». E, tuttavia, le critiche non lambiscono il capo supremo, Putin, piuttosto sono orientate contro l'Occidente che invia armi micidiali agli ucraini. Fra l'altro, il 30 dicembre si è verificata una quarta morte sospetta in una settimana nella cerchia delle persone vicine allo Zar: Vladimir Nesterov, progettista dei razzi russi Angara, il "rocket man" di Putin, agli arresti domiciliari per aver intascato illegalmente 57 milioni di sterline.

LE MOSSE DELLO ZAR

Putin intanto si affretta a produrre una serie di provvedimenti a favore delle famiglie e dei militari attivi nel Dobass. Dopo il decreto che consente di fatto corruzione e saccheggio, lo Zar ne ha firmato un altro che garantisce alle famiglie dei caduti 5 milioni di rubli, pari a 66mila euro, e 3 per i feriti (quasi 40mila). Al ministro della Difesa, Shoigu, suo amico siberiano, chiede un rapporto entro il 1° febbraio su armi, uniformi e equipaggiamento forniti alle truppe nella "operazione militare speciale". Ordina pure di produrre e trasmettere alla Tv "docu-film" sulla guerra e sulla «lotta alla diffusione dell'ideologia neonazista e neofascista» della dirigenza di Kiev e delle sue truppe. Intanto, comanda di martellare le città ucraine con l'invio di decine di droni iraniani a basso costo, salvo che gli ucraini sarebbero ormai in grado, secondo Zelensky, di neutralizzarne la quasi totalità. Nelle ultime ore l'attacco si è concentrato su Kherson, che è stata bersagliata 32 volte secondo il governatore ucraino, Yanushecych, su un totale di 79 attacchi-bombardamenti sull'intera regione. Due i morti, 9 i feriti. I russi sarebbero stati respinti in 13 località del Donbass. Prigozhin, ex cuoco di Putin oggi a capo dei mercenari Wagner, cerca di spiegare la mancata conquista di Bakhmut. «C'è una fortezza in ogni casa, i ragazzi combattono tutto un giorno per prenderne una e passano a un'altra. Non è sbagliato parlare di 500 linee di difesa, una ogni dieci metri».

Marco Ventura

IL MASSACRO IN CASERMA A DONETSK

Potrebbero essere centinaia le vittime del raid con cui l'esercito ucraino ha colpito nella notte di Capodanno una scuola nel Donetsk adibita a caserma per le truppe russe. Secondo le stime del Cremlino i missili Himars hanno ucciso 62 soldati, ma per Kiev il bilancio ammonta a più di 400 caduti

A MOSCA SI ALZA UN CORO PER PROCESSARE GLI UFFICIALI RESPONSABILI «NESSUNA IMPUNITÀ»

IL CUOCO DELLO ZAR E LEADER DELLA WAGNER PRIGHOZIN: «FATICHIAMO, C'È UNA FORTEZZA IN OGNI CASA»

L'INCHIESTA

Qatargate, caccia ai soldi a Panama «Da Doha bonifici per 20 milioni a Kaili»

dalla nostra inviata

BRESCIA Non solo 750 mila euro in contanti trovati nell'appartamento di Buxelles. Il tesoretto che Eva Kaili e il compagno Francesco Giorgi avrebbero accumulato a colpi di mazzette da Qatar e Marocco, in crisi di immagine, sarebbe ben più consistente e potrebbe essere finito a Panama.

BLADEX BANK

Il presidente dell'autorità antiriciclaggio greca, Charalambos Vourliotis, ha inviato una richiesta urgente all'omologa authority panamense per verificare se dal Qatar siano stati trasferiti 28 milioni di euro in banche locali. Venti dei quali su conti, è l'ipotesi, aperti dall'ex vicepresidente del Parlamento europeo e da Giorgi. Vourliotis lavora in stretto collegamento con la procura belga che sta indagando sulla presunta «organizzazione criminale» della quale farebbero parte anche l'ex eurodeputato Pd Antonio Panzeri, la figlia Silvia e la moglie Maria Dolores Colleoni: ha già bloccato i conti greci della coppia, trasmesso al pm Michel Claise tutte le informazioni sui loro beni e sul patrimonio dei genitori della Kaili. Nel frattempo sono filtrate alcune indiscrezioni, smentite dall'avvocato dell'ex vicepresidente europea, in base alle quali sarebbero stati trasferiti da Doha alla Bladex Bank di Panama 28 milioni di euro. Nel dettaglio, 20 milioni di euro sarebbero finiti su conti riconducibili a Eva Kaili, 4 milioni su quello del padre Alexandros Kaili e altrettanti a favore della madre Maria Ignatiadou. Vourliotis ha chiesto una verifica presso la Bladex Bank e in tutti gli istituti di credito panamensi, invitando inoltre l'authority ad appurare se vi siano cassette di sicurezza e investimenti immobiliari. In Grecia, già alle prime battute dell'inchiesta, sono stati congelati i conti della Kaili, dei suoi parenti e di due Ong intestate alla sorella Madalena, oltre a quelli della società Estate Aria fondata dall'ex vicepresidente e dal compagno. Sequestrata anche una casa nella capitale greca e un terreno con vista panoramica a Paros acquistato per 300 mila euro, con l'intenzione di costruire una villa con piscina. Intanto, dopo la richiesta di revoca dell'immunità da parte dei magistrati belgi per Andrea Cozzolino e Marc Tarabella, il Pd annuncia che «voterà a favore» della proposta, come anticipa Brando Benifei, eurodeputato dem e membro supplente della Juri, commissione giuridica del Parlamento europeo che dovrà valutare l'istanza.

«PANZERI TORNI LIBERA»

Mentre slitta ancora l'udienza, alla Corte d'Appello di Brescia, per la consegna di Silvia Panzeri (ai domiciliari in Italia) alle autorità belghe. Da Bruxelles non è arrivata la relazione sulla condizione delle carceri, quindi tutto rinviato al 16 gennaio. Nel frattempo la difesa ha chiesto che Silvia Panzeri venga rimessa in libertà o, in subordine, sottoposta all'obbligo di firma. «È un avvocato, ha numerosi clienti da seguire e deve essere nelle condizioni di svolgere la sua attività professionale», afferma l'avvocato Salvatore De Riso. La risposta dei giudici entro cinque giorni.

Claudia Guasco

A sinistra l'ex vicepresidente del Parlamento Ue Eva Kaili con il suo compagno Francesco Giorgi, assistente dell'ex deputato Ue del Pd Antonio Panzeri (a destra)

L'ANTIRICICLAGGIO GRECA CHIEDE UNA VERIFICA SULLE BANCHE DOVE LA FAMIGLIA DELL'EX VICEPRESIDENTE DELL'EURO PARLAMENTO HA DEI CONTI

IL PD VOTERÀ A FAVORE DELLA REVOCA DELL'IMMUNITÀ CHIESTA DAI PM BELGI PER ANDREA COZZOLINO E MARC TARABELLA

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.**LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

VENDITE TELEMATICHE

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 12 - Riviera Giovanni Miani n. 718: magazzino** posto al piano seminterrato, della consistenza di circa mq 167. Conformità e regolarità come da perizia. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 23.000,00,** offerta minima: Euro 17.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/3/2023 ore 14:00. Esec. Imm. n. 82/2019**

BAGNOLO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Stradone Runzi - Via Arioste snc: stalla adibita a porcilaia con abitazione** del custode composta da varie tipologie di fabbricati posta in zona agricola isolata in Bagnolo di Po. Occupato con titolo non opponibile. Vincoli e Oneri presenti (si rinvia alla perizia). Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 124.800,00,** offerta minima: Euro 93.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810 - Custode Giudiziario Dott. Alfredo Menon, tel. 042528682. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/3/2023 ore 14:00. Esec. Imm. n. 226/2016**

BOSARO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Berlinguer 302/48: abitazione** civile sviluppata su due piani con garage annesso al corpo principale abitativo. Gli ingressi dell'abitazione e del garage sono posti sul lato dell'edificio prospicente la pubblica via. Occupato, la liberazione avverrà a cura del Custode secondo le modalità ed i tempi di cui all'art. 560 c. 6 cpc su espressa istanza della parte aggiudicataria. Si rinvia alla perizia per i dettagli. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 75.000,00,** offerta minima: Euro 56.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Romina Bressan, tel. 042527551. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/3/2023 ore 13:15. Esec. Imm. n. 48/2020**

CEREGNANO - Piena Proprietà - **Lotto UNICO - fraz. Palà, Via Samoro n. 173: l'immobile è una casa di civile abitazione**, di tipo popolare, accostata da un lato ad altro edificio sviluppata al piano terra e primo. In fase di liberazione, verrà consegnata libera all'aggiudicatario. Difformità, vincoli e oneri come da perizia. Il compendio immobiliare è sprovvisto di certificato di agibilità-abitabilità. Presenti promiscuità e servitù di passaggio. **Prezzo base: Euro 17.200,00,** offerta minima: Euro 12.900,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Alice Tasso, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/3/2023 ore 10:45. Esec. Imm. n. 124/2021**

COSTA DI ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Umberto I n. 158: edificio** che costituisce un immobile storico di 4 livelli fuori terra. L'immobile costituisce una parte del fronte strada edificato in linea continua lungo una delle vie principali del paese. L'intero edificio è stato ristrutturato nel 2000. Occupato. Regolarità: vedasi perizia. **Prezzo base: Euro 78.750,00,** offerta minima: Euro 59.062,50. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giulia Silvestri, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/3/2023 ore 15:30. Esec. Imm. n. 195/2019**

FIESSO UMBERTIANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Poazzo Inferiore n. 1360: abitazione** di tipo popolare con n. 1 garage, n. 1 pertinenza e terreno. Non occupato. Regolarità edilizia - catastale, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.812,50,** offerta minima: Euro 15.609,38. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/3/2023 ore 10:00. Esec. Imm. n. 142/2020**

FRATTA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Stradella Campagnavecchia n. 533: fabbricato residenziale** accostato ad altro che si sviluppa al p.T-1 con ampia area cortiliva esclusiva antistante e terreno agricolo retrostante annesso. Sup. compl. lorda dell'abitazione di ca mq 200, corte pertinenziale di ca mq 820 e terreno agricolo di nominali mq 1882. Occupato senza titolo opponibile alla procedura, in corso di liberazione. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 62.080,00,** offerta minima: Euro 46.560,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/3/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 81/2021+173/2021**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Serraiolo 13: fabbricato isolato ad uso abitativo** con area di pertinenza esclusiva, disposto su due piani fuori terra. Sup. lorda di circa mq 190, quella dell'area di pertinenza del fabbricato è di mq 398 catastali. Sull'area è presente un ulteriore fabbricato accessorio abusivo di cui si prevede la demolizione. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 24.960,00,** offerta minima: Euro 18.720,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/3/2023 ore 15:40. Esec. Imm. n. 5/2021**

GIACCIANO CON BARUCHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Fratelli Cervi 99: abitazione civile** su due piani fuori terra con annesso garage di mq lordi 17. Corte esclusiva adibita a giardino e percorsi direttamente collegata a ulteriore terreno di complessivi mq 691,00. Occupato. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri come da perizia, si rinvia alla perizia per ogni specifica sul punto. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 37.000,00,** offerta minima: Euro 27.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Paolo Parolin, tel. 0497400282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/03/2023 ore 10:15. Esec. Imm. n. 6/2022**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Leonardo Da Vinci 63: abitazione** di tipo economico, disposta su due piani di cui il p.T destinato ad accessori e garage, mentre il p.1 destinato ad abitazione. Dal piano superiore è possibile accedere al piano terra, anche attraverso una scala interna. Sul retro è presente una struttura condonata adibita a ripostiglio ed una struttura priva di autorizzazione tipo serra con vetrate. Una delle strutture presenta un tetto di 20 mq ondulato in fibrocemento con amianto. Immobile utilizzato dall'esecutato. Difformità come da perizia alla quale si rinvia per dettagli. **Prezzo base: Euro 70.000,00,** offerta minima: Euro 52.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/03/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 134/2019 +91/21**

LUSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - Lotto **UNICO - Via Garzare n. 1507: complesso immobiliare costituito da n. 2 unità immobiliari a destinazione residenziale,** un ricovero attrezzi agricoli in aderenza a fabbricato residenziale (utilizzato come garage), un fabbricato con funzioni produttive connesse alle attività agricole ed annesso terreno agricolo con destinazione orto. Immobili occupati senza titolo opponibile alla procedura, il terreno agricolo è gravato da affitto agrario con scadenza 10.11.23. Irregolarità, vedasi perizia pagg 6 e 11. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 125.000,00,** offerta minima: Euro 93.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/04/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 205/2021**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Santo Stefano 19: casa indipendente** su due piani dotata di area cortiliva. Trattasi di edificio costruito per esigenze legate alla residenza convenzionata, e sostanzialmente mai rinnovato / ristrutturato, ubicato al di fuori del centro abitato in zona agricola. Presente un piccolo edificio nell'area cortiliva, non conforme. Libero. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 26.600,00,** offerta minima: Euro 19.950,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/3/2023 ore 11:30. Esec. Imm. n. 44/2021**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Coronella (già Via Marconi): unità residenziale** in fabbricato accostato con relativo scoperto comune e garage. Sup. compl. lorda di ca mq 367,92 dislocata al piano terra, primo e sottotetto, mentre la sup del garage è di ca mq 48,92. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata. Lla liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Si consiglia di prendere visione della perizia e delle precisazioni tecniche del ctu. Abusi da sanare a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 32.000,00,** offerta minima: Euro 24.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/3/2023 ore 9:30. Esec. Imm. n. 9/2014+380/14+402/14+170/15+171/15+288/15+310/16+120/20**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **loc. Donada: Lotto 1 - Via Borgo Mimose 51/53: appartamento** posto al piano terra con annessa corte esclusiva, con pertinenziali cantina e garage al piano interrato, facente parte del condominio denominato "Le Pleiadi". In corso di liberazione. Regolarità: vedasi perizia pag. 13,17 e 18. **Prezzo base: Euro 80.000,00,** offerta minima: Euro 60.000,00. **Lotto 2 - Via Borgo Mimose 49-47: appartamento** al piano terra con annessa corte esclusiva, con pertinenziali cantina e garage al piano interrato, facente parte del condominio denominato "Le Pleiadi". In corso di liberazione. Regolarità: vedasi perizia pag. 13,17 e 18. **Prezzo base: Euro 80.000,00,** offerta minima: Euro 60.000,00. **Lotto 3 - Via Borgo Mimose 47: appartamento** al piano terra con annessa corte esclusiva con pertinenziali cantina e garage al piano interrato, facente parte del condominio denominato "Le Pleiadi". Libero. Regolarità: vedasi perizia pag. 13, 17 e 18. **Prezzo base: Euro 88.000,00,** offerta minima: Euro 66.000,00. **Lotto 4 - Via Borgo Mimose 47: appartamento** su due livelli tra piano 2° e piano 3° collegati da scala interna in proprietà esclusiva, con cantina al piano seminterrato e garage, facente parte del condominio denominato "Le Pleiadi". Occupato con titolo opponibile alla procedura. Regolarità: vedasi perizia pag. 13, 17 e 18. **Prezzo base: Euro 83.000,00,** offerta minima: Euro 62.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi Stefania, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/03/2023 ore 10:15. Esec. Imm. n. 145/2021**

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Contarina, Via Portesin n. 48 e Via Dei Lecci: immobile a cortina** composto da **abitazione** al p.T e **cantina** in Via Portesin n. 48, con area coperta e garage in Via Dei lecci. L'accesso avviene da oltre vent'anni attraverso il mapp. 76 di altra proprietà. Occupato senza titolo. Sono segnalate irregolarità, vedasi perizia pagg. 10 e 13. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 28.000,00,** offerta minima: Euro 21.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/03/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 7/2022**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - ISOLA DI ALBARELLA, Via Po di Levante n. 4: villetta a schiera,** si accede dalla strada comune principale fino allo svincolo a sx su Via Decima Ovest. Il fabbricato è composto da n. 13 residenze turistiche con area cortiliva esclusiva ed accesso dalla zona dei parcheggi. L'unità è composta da un vano al p.T (cucina) da cui si accede con una porta finestrata sul retro ad un portico in legno, e da letto e bagno al piano primo. Regolarità edilizia - catastale come da perizia. **Prezzo base: Euro 96.000,00,** offerta minima: Euro 72.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/3/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 121/2020**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/2 + 1/2 **- Lotto UNICO - Via F. Ballarini 54: abitazione** a schiera di testa, posta al p.T-1, con garage e cortile pertinenziale. Al cortile di pertinenza non è assegnato alcun subalterno specifico. Regolarità edilizia - catastale come da perizia. **Prezzo base: Euro 73.300,00,** offerta minima: Euro 54.975,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/3/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 79/2019**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Volto, Via Morara n. 22: appartamento** al p.1 e garage al p. seminterrato, costituenti parte di un fabbricato isolato composto da tre abitazioni, da tre garages, oltre alla corte comune e quota di comproprietà degli enti e spazi comuni. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 57.600,00,** offerta minima: Euro 43.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/3/2023 ore 15:30. Esec. Imm. n. 32/2020**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - fraz. Borsea, Via Savonarola n. 155: abitazione** posta al p.T-1 con garage e cortile esclusivo, all'esterno vi è locale caldaia, garage in muratura e garage in tela. Scarse condizioni d'uso e di manutenzione. Difformità catastali ed urbanistiche, per maggiori dettagli e costi per la regolarizzazione si rinvia all'elaborato peritale. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 57.600,00,** offerta minima: Euro 43.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/03/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 104/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Grignano Pol., Via Carlo De Rossi 5: abitazione** posta al p. T-1 con area cortiliva esclusiva facente parte di un fabbricato a schiera su cui insistono anche altre unità immobiliari. Sup. lorda compl. di ca mq 103. Sono oggetto di pignoramento pro quota anche due piccole porzioni di terreno ad uso stradello di accesso a più unità immobiliari. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, c. VI cpc. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 83.000,00,** offerta minima: Euro 62.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/03/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 66/2019+109/2022**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - fraz. Sant'Apollinare, Via Risorgimento n. 59: abitazione** singola con ampia area di pertinenza e fabbricati accessori esterni destinati a cantine e magazzini. Sussistono irregolarità, parzialmente sanabili. Occupato. **Prezzo base: Euro 92.800,00,** offerta minima: Euro 69.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Rizzo Nicola, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/03/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 278/2013+302/13+149/18**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pascoli 24: villa padronale** di interesse storico-ambientale, edificato per esigenze residenziali, lo stile richiama quello Palladiano, con scalinata di accesso al piano rialzato, timpano sul prospetto principale, lesene, marcapiani e finte colonne in evidenza sulla muratura. La Villa è circondata da un giardino con ampio spazio sul fronte principale. E' in fase di risanamento conservativo i cui lavori non sono ultimati. Si segnala che l'immobile è classificato di particolare valore storico - ambientale, sottoposto a grado di protezione 2, ossia a "Risanamento conservativo". Difformità. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 343.200,00,** offerta minima: Euro 257.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/3/2023 ore 12:05. Esec. Imm. n. 294/2017**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Fraz. Fenil del Turco, Via Francesco Baracca n. 78: appartamento** al p.T. e terreno cortilivo, con annesse le quote proporzionali indivise sulle parti comuni dell'edificio, ai sensi dell'art. 1117 del c.c., facente parte di un complesso immobiliare di 2 piani edificato a blocco, composto da 4 appartamenti. Sup. tot. mq 80 - tot. escluse aree scoperte mq 71. L'immobile costituisce abitazione principale; liberazione su espressa istanza dell'aggiudicatario. Si rinvia all'elaborato peritale per i dettagli. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 42.000,00,** offerta minima: Euro 31.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/3/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 12/2022**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Don A. Magosso 58: casa** accostata sviluppata su due piani fuori terra con area cortiliva ad uso promiscuo con i fabbricati adiacenti. Sup. equivalente compl. di circa mq 73. L'immobile costituisce abitazione principale della parte esecutata, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI. cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Presenza di servitù. Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 20.000,00,** offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 05/04/2023 ore 15:30. Esec. Imm. n. 61/2022**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Beverare, Via Radetta n. 1305: porzione di fabbricato ad uso abitazione** con area di pertinenza. Conformità catastale ed urbanistica come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 42.000,00,** offerta minima: Euro 31.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/3/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 159/2020**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Unico - loc. Palazzo Corni, Via Stopaccine n. 225: complesso immobiliare residenziale** composto da villetta ad un solo piano con piscina e unità afferente edificata su area di corte, posta al p.T. Irregolarità sanabili come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 96.000,00,** offerta minima: Euro 72.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/3/2023 ore 15:00. Esec. Imm. n. 359/2017**

IMMOBILI COMMERCIALI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Masetti 1246: edificio composto da unità commerciale, da unità residenziale e da terreno circostante.** L'unità commerciale viene identificata come un ristorante con il bar e ha una sup. di ca 213,92 mq. L'unità residenziale, un appartamento, si trova al P-1 e ha una sup. di ca 89,30 mq: l'acceso è tramite una scala interna passando attraverso l'unità commerciale. I terreni rientrano nella Zona D6/b-attività produttive commerciali Puntiformi ex L.R. 11/87. Libero. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 63.400,00,** offerta minima: Euro 47.550,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/3/2023 ore 09:20. Esec. Imm. n. 137/2020**

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Felice Cavallotti 81 e 86: complesso immobiliare, a destinazione Bar, Ristorante-Pizzeria e Hotel-Albergo, con area sottostante e piccola area cortiliva** di pertinenza esclusiva. Libero. **Prezzo base: Euro 88.000,00,** offerta minima: Euro 66.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697 - 0425756999, Professionista Delegato: Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/3/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 57/2017**

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Camatte 93: capannone adibito a laboratorio artigianale-officina meccanica,** composto da due campate di cui una dotata di carro ponte, della sup. lorda di ca 1026, costruito su un lotto di 4.431 mq con ulteriore adiacente terreno edificabile della sup. di 1.359 mq. Irregolarità e difformità regolarizzabili come evidenziato in perizia. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 142.000,00,** offerta minima: Euro 106.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Matteo Sacchetto, tel. 0426660868. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/03/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 62/2022**

FRATTA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ronchi 122/c: Corpo A) laboratorio per arti e mestieri** posto al p.T della consistenza di 280 mq; B) abitazione di tipo civile posta al p.T-1 di 10,5 vani. In perizia non è stata dichiarata la conformità catastale, edilizia ed urbanistica. Per maggiori informazioni rifarsi alla perizia del CTU. **Prezzo base: Euro 156.000,00**, offerta minima: Euro 117.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/04/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 49/2022**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Dell'Artigianato 9: capannone ad uso commerciale / artigianale,** con magazzino ed area esterna parzialmente edificabile. Occupa una superficie complessiva di mq 3.786 ed è chiuso con una recinzione a rete metallica e pannelli in cemento prefabbricati con doppio cancello pedonale e carraio. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 243.000,00,** offerta minima: Euro 182.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/03/2023 ore 10:45. Esec. Imm. n. 67/2022**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Cà Mello, Via Bruno Buozzi 4: fabbricato ad uso bar-sala giochi.** Regolarità edilizia-catastale: come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 40.000,00,** offerta minima: Euro 30.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/3/2023 ore 14:00. Esec. Imm. n. 73/2021**

VILLANOVA MARCHESANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma 40:** immobile composto da **negozio** fronte strada con ufficio, magazzino - laboratorio parte retro, appartamento al piano primo, con scoperto. Conformità edilizia ed urbanistica come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 48.000,00,** offerta minima: Euro 36.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/03/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 95/2021**

TERRENI E DEPOSITI

OCCHIOBELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO: terreno** edificabile della sup. cat. di mq 17.272 posto in adiacenza al casello autostradale di Occhiobello A13, accessibile dalla strada comunale di via Palazzi. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 160.000,00,** offerta minima: Euro 120.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/3/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 352/2017**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - in laterale Via Porta Po 42: terreno** residenziale di mq catastali 5396. Servitù di scarico posta a nord lungo il confine del lotto. L'accesso al lotto avviene anche attraverso una rampa posta a nord-est. Servitù a favore del terreno di proprietà di terzi lungo la rampa posta sul confine con il naviglio Adigetto. Libero. Trattasi di terreni senza corpi di fabbrica. Per tutti i dettagli si rinvia alla perizia. **Prezzo base: Euro 332.400,00,** offerta minima: Euro 249.300,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Valeria Toso, tel. 0425200044 cell. 3281277654. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/3/2023 ore 12:00. Esec. Imm. n. 167/2021**

TAGLIO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Del Giubileo snc: terreno** edificabile. Occupato in forza di contratto di affitto agrario scadente nel 2032, formalmente opponibile, ma apparentemente non coltivato talché potrà sostanzialmente essere posto in discussione, in ragione dell'apparente inadempimento dello stesso. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 115.000,00**, offerta minima: Euro 86.250,00. **Lotto 2 - Via del Giubileo snc: terreno** in parte agricolo ed in parte edificabile. Occupato in forza di contratto di affitto agrario scadente nel 2032 opponibile alla procedura. Regolarità edilizia- catastale, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 55.000,00,** offerta minima: Euro 41.250,00. **Lotto 3 - Via del Giubileo snc: terreno edificabile.** Occupato in forza di contratto di affitto agrario scadente nel 2032, formalmente opponibile, ma apparentemente non coltivato talché potrà sostanzialmente essere posto in discussione, in ragione dell'apparente inadempimento dello stesso. Regolarità edilizia-catastale, vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 70.000,00,** offerta minima: Euro 52.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/03/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 132/2020

VILLANOVA MARCHESANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via XXV Aprile: terreno** parzialmente edificabile. L'area ha una sup. compl. di mq 2.746, dei quali circa 1217 mq ricadono in zona urbanistica B1-residenziale semiestensiva di completamento e sono, pertanto, edificabili. I restanti 1529 mq ricadono in zona F3b, verde sportivo attrezzato e sono destinati alla formazione di attrezzature sportive, culturali e per il tempo libero, vincolo in scadenza. Per maggiori dettagli per Vincoli, Oneri e Regolarità si rinvia all'elaborato peritale. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 34.000,00,** offerta minima: Euro 25.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/3/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 236/2021

VENDITE TELEMATICHE
IMMOBILI SITI IN PROVINCIA DI PADOVA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

PONSO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma 68: immobile di civile abitazione** con terreno pertinenziale e due garage accatastati prefabbricati per le auto; il tutto come meglio descritto in perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 60.000,00,** offerta minima: Euro 45.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Alice Tasso Alice, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/3/2023 ore 9:30. Esec. Imm. n. 18/2021**

PONSO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Vittorio n. 265: immobile composto da due unità residenziali** in casa singola con area cortiliva. Occupato. Difformità, vincoli ed oneri giuridici come indicati in perizia. **Prezzo base: Euro 93.760,00,** offerta minima: Euro 70.320,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/3/2023 ore 15:00.**
Esec. Imm. n. 163/2019

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Marconi 58: Villetta in stile Liberty** su tre livelli con giardino ed area cortiliva. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri: si rinvia alla perizia di stima per i dettagli. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 149.000,00,** offerta minima: Euro 111.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Chiara Turolla, tel. 042591640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 10/03/2023 ore 16:00.**
Esec. Imm. n. 169/2021

IMMOBILI COMMERCIALI

BOARA PISANI – Via Roma n. 60 lungo la Strada Statale 16 (Adriatica) a circa 200 mt. dal casello autostradale A13 Boara-Rovigo Nord. **Lotto 62: unità commerciale** "al grezzo" sita al piano primo di un prefabbricato polifunzionale a due piani facente parte di un complesso artigianale circondato da ampia area scoperta asfaltata ed attrezzata di numerosi parcheggi, aiuole, marciapiedi ed illuminazione. **Prezzo base: Euro 155.000,00,** offerta minima: Euro 116.250,00. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. Maggiori informazioni presso i Curatori Fallimentari Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081 e Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita fissata per il giorno 16/3/2023 ore 11.15 presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27.**
Fallimento n. 74/17

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - loc. Saletto, Via Oppi n. 5: ufficio** che si sviluppa al p.T di un edificio in linea, con ingresso indipendente avente una superficie lorda di circa 54 mq composto da due stanze, disimpegno un bagno ed un ripostiglio. E' compresa la quota di comproprietà delle parti comuni. Dettagli e regolarità edilizia-catastale come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 20.000,00,** offerta minima: Euro 15.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/3/2023 ore 14:30.**
Esec. Imm. n. 13/2021

CINTO EUGANEO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Crosara, Via Roma 84: laboratorio artigianale** con esposizione al piano primo, locale con destinazione a garage/sgombero al piano strada, dotato di area cortiliva pertinente in proprietà. Libero. Vincoli e oneri giuridici come indicati in perizia. **Prezzo base: Euro 272.000,00,** offerta minima: Euro 204.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 04251543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 17/3/2023 ore 15:00.**
Esec. Imm. n. 210/2021

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - viale dell'Industria snc: Capannone artigianale** per lo stoccaggio del legname. Sup. compl. lorda di ca mq. 1.774 e di ca mq. 1.187. Difformità come da perizia. Locato, il GE ha dichiarato non opponibile alla procedura il contratto di locazione. **Prezzo base: Euro 227.328,00,** offerta minima: Euro 170.496,00. **Lotto 2 - Via Bindola 562: complesso artigianale** per lo stoccaggio del legname, composto da più fabbricati, ivi compresa un'abitazione con garage ed una cabina elettrica, ed area di pertinenza. Occupato, il GE ha dichiarato non opponibile alla procedura il contratto di locazione. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 397.312,00,** offerta minima: Euro 297.984,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/3/2023 ore 10:30.**
Esec. Imm. n. 319/2018

TERRENI E DEPOSITI

BORGO VENETO – Località Saletto - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via San Luigi Orione e Via Madre Teresa di Calcutta snc: terreno edificabile** residenziale. Il terreno, di forma rettangolare e orografia piana, è ubicato in zona residenziale, identificato nel prg vigente in zona C2/7 e C2/5, in lottizzazione già collaudata "Pisani", appena fuori dal centro storico del comune. Sup. compl. di circa mq 729,00. L'immobile verrà consegnato libero alla vendita. Regolarità edilizia-catastale come da perizia. Vincoli e oneri: convenzione urbanistica. **Prezzo base: Euro 34.000,00,** offerta minima: Euro 25.500,00. **Lotto 2 - Via San Luigi Orione snc: terreno edificabile** residenziale, ubicato in zona residenziale, identificato nel prg vigente in zona C2/7 e C2/5, in Lottizzazione già collaudata "Pisani", appena fuori dal centro storico del comune. Sul terreno è stata costruita struttura grezza di fabbricato trifamiliare con fondazioni in ca, solai in laterocemento, scale di accesso al P1 in calcestruzzo e muratura in laterizio da 25/30. Sup. compl. di circa mq 738. L'immobile verrà consegnato libero alla vendita. Regolarità edilizia- catastale come da perizia alla quale si rinvia per ogni specifica. Vincoli e Oneri: Convenzione urbanistica. **Prezzo base: Euro 132.000,00,** offerta minima: Euro 99.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/03/2023 ore 14:45.**
Esec. Imm. n. 203/2021

LOZZO ATESTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via G. Negri: terreno edificabile** all'interno di una recente lottizzazione. Il terreno edificabile oggetto di pignoramento è identificato con il n. 4 del piano di Lottizzazione "S. ANNA" ed in base alla tabella del Piano ha sup. di 550 mq, Volume di 885 mc, con indice ed. fondiaria di 1.609 mc/mq. Il terreno è il primo sulla sinistra entrando da Via Negri ed è vicino ad una scuola. Immobile da liberare. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 60.000,00,** offerta minima: Euro 45.000,00. **Lotto 5: terreno agricolo con accesso da via Cà Basadonna,** mediante una capezzagna che costeggia terreni di terzi. Il terreno è di forma regolare in zona pianeggiante e, secondo quanto riferito, non è irrigato. La superficie catastalmente è indicata pari a 5.000 mq. Immobile da liberare. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 16.800,00,** offerta minima: Euro 12.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/03/2023 ore 10:00.**
Esec. Imm. n. 53/2020 + 151/2021

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Lottizzazione Betulle: terreno** posto all'interno di una PUA per urbanizzazione residenziale attuato per una porzione. Il terreno forma 2 lotti e un passaggio adibito ad uso pubblico ed è ubicato nel Comune di Solesino. Identificazione catastale come da avviso di vendita. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 42.496,00,** offerta minima: Euro 31.872,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Matteo Milani, tel. 05351901047. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 24/3/2023 ore 12:55.**
Esec. Imm. n. 134/2018

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

ACQUEVENETE SPA

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta una procedura aperta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del **servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto** elettronici (BPE) per i dipendenti di acquevenete SpA. CIG 9551067DD0. Importo a base di gara: euro 830.400,00, oltre Iva, a fronte di un importo unitario del buono pasto elettronico di euro 8,65; non sono previsti oneri per la sicurezza. Il valore nominale del BPE è pari a euro 9,00, Iva di somministrazione inclusa. Termine ricezione offerte: ore **13:00** del **30 gennaio 2023**. Documentazione di gara: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com. Altre Informazioni: data di spedizione del presente bando alla GUUE: 19.12.2022. Responsabile del Procedimento: avv. Monica Manto.

Il Direttore Generale **Monica Manto**

VERITAS S.p.A.

BANDO DI GARA – CIG 94572376DB

È indetta ex D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii., procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione delle aree a verde dei cimiteri dei Comuni di Venezia, Mirano e Martellago (VE). Rif.to BS 450-22/FEA - Codice gara: 8767619 - Tender 1114 Rfq 1369. Il Disciplinare di gara e le modalità di accesso ai documenti per la partecipazione alla gara possono essere reperite previa registrazione sul portale telematico gare Veritas www.gruppoveritas.it link Bandi e Gare/VERITAS/Appalti Beni e Servizi Veritas SpA/Bandi di servizi/Procedura aperta BS 450-22/FEA. Le offerte in lingua italiana dovranno pervenire a Veritas Spa entro le ore 12:00 del 27/01/2023. L'apertura dei plichi telematici avverrà in seduta riservata alle ore 09:30 del 31/01/2023 presso il Centro Direzionale VERITAS SpA di Mestre (VE), via Porto di Cavergnago n. 99. **LA DIREZIONE APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI - DOTT.SSA LAURA MEGGIORATO**

VIVERACQUA S.C. A R.L

Bando di gara. È indetta procedura aperta per l'affidamento di una fornitura di polielettrolita per impianti di depurazione di alcuni gestori consorziati - VAG22F3797. Valore totale stimato: €.4.053.746,90 + iva, suddiviso in quattro lotti: lotto 1: CIG 9567162FD3, €.116.646,40 + iva; lotto 2: CIG 9567179DDB, €.2.602.121,50 + iva, lotto 3: CIG 9567187478, €.949.350,00 + iva, lotto 4: CIG 95672020DA, €.385.629,00 + iva. Ricezione offerta **23.01.2023**, ore **12:00**. Documentazione su http://www.viveracqua.it e www.viveracquaprocurement.bravosolution.com.

Il Responsabile del Procedimento **avv. Angelo Frigo**

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA CAORLE – SAN STINO DI LIVENZA

Via Roma n. 26 – 30021 Caorle (VE)
CIG LOTTO 1 Caorle : 9580922AF1
CIG LOTTO 2 San Stino di Livenza: 9580932334
internet: www.comune.caorle.ve.it Tel.: 0421-219225
P.E.C.: cuc.comuni.caorle.sanstinodilivenza.ve@pecveneto.it Codice NUTS: ITD35.

1. Descrizione della concessione: appalto distinto per due lotti funzionali autonomi, uno del Comune di Caorle ed uno del Comune di San Stino di Livenza ai sensi dell'art 51. del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; gli operatori economici possono presentare offerte per uno o per l'insieme dei lotti. Lotto 1 Caorle - natura del servizio per entrambi i lotti: affidamento in concessione dei servizi in materia di pubbliche affissioni, di accertamento e riscossione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e spazi mercatali e di riscossione coattiva delle entrate tributarie e delle altre entrate comunali per il periodo 01.07.2023 - 30.06.2029. codice CPV: per entrambi i lotti CPV 79940000-5 Servizi di organismi di riscossione. Codice NUTS per il luogo dove si esegue la concessione dei servizi per entrambi i lott: ITD35.
2. Valore della concessione ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: lotto 1 Caorle €. 971.440,90 lotto 2 San Stino di Livenza €. 492.000,00.
3. Durata del contratto per entrambi i lotti: dal 01.07.2023 al 30.06.2029.
4. Procedura aperta: a) periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni; b) data, ora e luogo di apertura delle offerte: 02.03.2023 ore 09.30 presso la sede del Comune di Caorle in via Roma n. 26 a Caorle (VE) e con collegamento esterno da "remoto".
5. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. vedasi Disciplinare di Gara.
6. Condizioni di partecipazione: vedasi requisiti richiesti nel disciplinare di gara.
7. Termine per la presentazione delle offerte: 24/02/2023 ore 17:00 tramite la piattaforma SINTEL.
8. Nome ed indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso: T.A.R. Veneto Palazzo Gussoni - Cannaregio 2277/2278 - 30121 Venezia ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010.
9. La concessione di servizi non è associata a un progetto/programma finanziato con fondi dell'Unione Europea.
10. Il Responsabile Unico del Procedimento per il Comune di Caorle è il dott. Enrico Balossi e per il Comune di San Stino di Livenza è la dott.ssa Stefania Pasquon.

Il Responsabile della C.U.C. Caorle - San Stino di Livenza
ing. Enzo Lazzarin.

VIVERACQUA S.C. A R.L

AVVISO DI PROROGA TERMINI

In riferimento all'accordo quadro avente ad oggetto il servizio di recapito certificato - VAG22S3634, valore totale stimato: €.11.642.630,34 + iva, suddiviso in 5 lotti, si comunica che il **nuovo termine di ricezione delle offerte**: anziché 22.12.2022, ore 12:00, leggasi **16.01.2023** ore **12:00.** Documentazione su http://www.viveracqua.it e www.viveracquaprocurement.bravosolution.com.

Il Responsabile del Procedimento
avv. Angelo Frigo

VIACQUA SPA

Esito di gara. Gara a procedura aperta G22-S3356 - Servizi idrogeologici e tecnici funzionali alla delimitazione delle aree di salvaguardia in aree territoriali omogenee presso le captazioni idropotabili di Viacqua e ACEGASAPSAMGA ai sensi del DGRV n. 1621/2019. Aggiudicatario: **Sinergeo Srl** per l'importo massimo di €.848.827,609 + IVA L'avviso integrale può essere visionato all'indirizzo http://www.viacqua.it e www.viveracquaprocurement.bravosolution.com

Vicenza, 20.12.2022

Il Responsabile Area Acquisti e Appalti
Manuela Vecchiatti

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il curatore indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

CASALE DI SCODOSIA - Quota intera di Piena Proprietà - **Lotto 3 - Via Veneto 84: complesso artigianale** composto da capannone centrale e 2 appartamenti al p.I al grezzo, mai ultimati. Il complesso risulta realizzato a inizio degli anni 80. Attualmente la parte centrale al p.T concessionata come attività artigianale è in uso solo come magazzino. Verso il lato nord il fabbricato è in adiacenza con altro immobile di altra proprietà. Libero. Conformità edilizia, certificazione degli impianti e attestazione prestazione energetica come da perizia. **Prezzo base: Euro 110.500,00,** offerta minima: Euro 85.875,00. - **Lotto 4 - Via Lombardia: terreno edificabile** di totale mq. 5016 catastali in zona produttiva. La zona è provvista di servizi di urbanizzazione primaria e secondaria. Resta da verificare il confine ad ovest, che non rientri parzialmente nella fascia di aree per attrezzature a parco, giochi etc. **Prezzo base: Euro 90.100,00,** offerta minima: Euro 67.575,00. **Informazioni e luogo della vendita:** Curatore Fallimentare dott.ssa Stefania Manzoli, tel.04251685168. Vendita competitiva presso lo studio del Curatore fallimentare sito in Rovigo Via Combattenti Alleati d'Europa n. 35, **fissata per il giorno 22/3/2023 ore 12:00. Fall. n. 66/2018**

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.

Avviso di gara. Ente gestore del servizio idrico integrato, ha avviato gara pubblica per l'affidamento dell'appalto di servizi assicurativi vari, periodo 31.05.203 - 31.05.2027, suddiviso nei seguenti lotti: Lotto 1: Responsabilità civile verso terzi e dipendenti (RCTO), CIG 9562681DFD, base di gara €.294.000,00; Lotto 2: Responsabilità civile ambientale, CIG 9562700DAB, base di gara €.80.000,00; Lotto 3: Responsabilità patrimoniale, CIG 9562719D59, base di gara €.54.500,00; Lotto 4: D&O RC Amministratori, Job protection, CIG 9562754A3C, base di gara €.34.700,00; Lotto 5: Tutela Legale, CIG 9562757CB5, base di gara €.59.000,00; Lotto 6: Auto rischi diversi, CIG 9562770771, base di gara €.7.700,00; Lotto 7: Infortuni cumulativa, CIG 9562772917, base di gara €.74.000,00; Lotto 8: Temporanea di gruppo dirigenti, CIG 95627739EA, base di gara €.29.000,00; Lotto 9: Libro matricola, CIG 95626948B9, base di gara €.290.000,00. Documentazione: https://viveracquaprocurement.bravosolution.com. Scadenza offerte: ore **12:00** del **08.02.2023**.

Il Responsabile del Procedimento **Dott. Nicola Zille**

ACQUEVENETE SPA

Estratto bando di gara. È indetta una procedura aperta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento dei servizi di riparazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli di portata non superiore a 35 quintali in dotazione di Acquevenete SpA. Lotto 1: Alto Polesine - CIG 9555533349. Lotto 2: Medio Polesine - CIG 95556747A3. Lotto 3: Basso Polesine - CIG 95558454C1. Lotto 4: Nord Ovest - CIG 9555718BF1. Lotto 5: Nord Est - CIG 955586446F. Lotto 6: Nord Monselice - CIG 95559023CB. Importo a base di gara: €.615.000,00 così suddiviso tra i Lotti: Lotto 1: Alto Polesine, euro 85.000,00 oltre Iva; Lotto 2: Medio Polesine, €.130.000,00 oltre Iva; Lotto 3: Basso Polesine, €.85.000,00 oltre Iva; Lotto 4: Nord Ovest €.120.000,00 oltre Iva; Lotto 5: Nord Est €.120.000,00 oltre Iva; Lotto 6: Nord Monselice €.75.000,00 oltre Iva. Non vi sono oneri della sicurezza diretti e specifici. Termine ricezione offerte: ore **23.59** del **30 gennaio 2023**. Documentazione di gara: https://viveracquaprocurement.-bravosolution.com. Altre Informazioni: data di spedizione del presente bando alla GUUE: 23.12.2022. Responsabile del Procedimento: Roberto Longo.

Il Direttore Generale **Monica Manto**

1927
2022

L'omaggio al Papa emerito

IL CASO

L'invocazione della piazza «Benedetto santo subito» I teologi sono già al lavoro

▶Il primo passaggio potrebbe essere la nomina di "Dottore della chiesa"

▶Il segretario alla tv tedesca: «Penso che presto ci sarà la richiesta ufficiale»

CITTÀ DEL VATICANO Vox populi, vox dei. Suor Adelfriede, originaria di Stoccarda, ha appena recitato un rosario davanti alla salma del suo connazionale rendendogli omaggio. Ha un italiano rudimentale ma idee ben chiare in testa, mentre risponde di fretta guadagnando l'uscita dalla basilica. «Per me Ratzinger è vissuto e morto da santo e la Chiesa gli riconoscerà gli onori che la gente comune gli sta tributando». In piazza san Pietro un'altra suora di nome Angelina, interpellata da un altro giornalista, mostra pochi dubbi: «Spero di vederlo presto sugli altari. Lo è stato veramente santo. Ricordo la sua bontà, la mitezza, l'amore per la Chiesa. A me ha dato tanto, anche per la mia missione. La mia fede si è rafforzata».

Anche la giornata di ieri è stata segnata dal massiccio flusso dei fedeli. Oltre 70 mila persone in due giorni, superando ogni immaginazione. La morte del vecchio teologo ha alimentato una catena non prevista tanto che il fenomeno non dà segni di flessione. Il serpentone umano continua a immettere gente in basilica, incanalandola nel percorso obbligato delle transenne e costringendo le forze dell'ordine a disposizioni supplementari per rafforzare i varchi dei controlli. Le previsioni per il funerale di domani sono un crescendo e il colpo d'occhio a Via della Conciliazione ricorda molto il funerale di Giovanni Paolo II, nel 2005. Ebbe enorme impatto emotivo e durante quelle esequie spuntò improvvisamente tra la folla, come un fungo cresciuto nottetempo, un cartello: "Santo Subito", condensando così la richiesta presente nel cuore della gente semplice. Wojtyla venne beatificato e canonizzato a tempo di record e stavolta chissà se capiterà la stessa cosa per Joseph Ratzinger. Diversi cardinali si stanno già esprimendo a favore del riconoscimento del titolo di Dottore della Chiesa, condividendo l'idea che il cardinale Fernando Filoni – per primo - aveva esplicitato il giorno stesso della sua morte.

L'arcivescovo Georg Gaenswein, segretario personale di Ratzinger, ha confermato che potrebbero esserci presto richieste per beatificare Benedetto XVI a breve. Alla tv cattolica EWTN ha ammesso che si tratta di una tappa scontata: «Penso che si andrà in quella direzione». Tutto dipenderà forse dai tempi che la Chiesa di Papa Francesco vorrà dare al riconoscimento della venerazione del pontefice bavarese. Per Giovanni Paolo II le cose andarono in modo spedito, forse un po' troppo. Sull'onda dell'impatto emotivo di quei funerali globali, fu Benedetto XVI a dare l'autorizzazione ad abbreviare l'iter normalmente previsto, tanto che venne beatificato nel 2011 dopo solo sei anni dalla scomparsa e fatto santo nel 2014.

IN TANTI IN VATICANO CHIEDONO SUBITO DI EVITARE L'ERRORE DI RIPETERE L'ITER ACCELERATO SCELTO PER GIOVANNI PAOLO II

PREGHIERE E RICORDI

I fedeli arrivati da ogni parte del mondo in coda a San Pietro. Tanti i ricordi di Benedetto XVI: a destra Ratzinger con un gruppo di bambini

IL NODO DEI TEMPI

Una velocità che oggi all'interno del Collegio cardinalizio non tutti vorrebbero ripetere. Chi storce il naso fa notare che sarebbe meglio lasciar passare un lasso di tempo più ampio, in modo da evitare che possa accadere quello che sta affiorando sul pontificato di San Giovanni Paolo II. Il riferimento implicito riguarda la copertura agli abusi e alla gestione di casi abnormi come quello di padre Macial Degollado, il fondatore dei Legionari di Cristo, un criminale di origine messicana che violentò decine di minori affidati alle sue cure. In Polonia un giornalista, Marcin Gutowski, attraverso indagini ha dimostrato come Giovanni Paolo II fosse a conoscenza di quell'inferno benché non vi avesse creduto.

Il rischio che potrebbe riproporsi per Ratzinger potrebbe indurre Papa Francesco a prendere tempo. Nel frattempo dalla Germania il tribunale di Monaco ha confermato che continuerà il processo per accertare se effettivamente negli anni Ottanta l'allora arcivescovo era a conoscenza degli spostamenti di un prete abusatore seriale. Un noto canonista, monsignor Giuseppe Sciacca ha studiato la questione della infallibilità papale arrivando alla conclusione che quando un Papa proclama un nuovo santo, estendendone il culto a tutta la Chiesa, «non dovrebbe considerarsi infallibile secondo i criteri per l'infallibilità che troviamo definiti nella costituzione dogmatica "Pastor aeternus del Concilio Vaticano I». Come dire che è anche possibile prendere qualche cantonata. In attesa di capire se il sentimento popolare racchiuso nella formula del "Santo Subito" per Ratzinger verrà accolto dalla Chiesa, il Vaticano si sta impegnando a realizzare un funerale impeccabile. E in tutta la Germania le campane di ogni campanile suoneranno unite: "Auf Wiedersehen caro Joseph".

Franca Giansoldati

ANCHE IERI LUNGA FILA NELLA BASILICA DI SAN PIETRO, DOVE È ESPOSTA LA SALMA DEFINITI I DETTAGLI DEL RITO FUNEBRE

IL RETROSCENA

È iniziata la guerra delle correnti Spunta l'ombra di un doppio scisma

CITTÀ DEL VATICANO Fratelli coltelli. Una volta completata la tumulazione nelle Grotte Vaticane del mite Benedetto XVI, in Vaticano c'è chi prevede che per Papa Francesco inizieranno le vere gatte da pelare, perché il rischio maggiore ora sarà quello di trovarsi davanti a una Chiesa meno compatta, attraversata da micro fratture, con scismi più o meno striscianti. Basta solo vedere cosa sta accadendo in Germania dove il processo sinodale avviato in sordina tre anni fa dai vescovi (con la benedizione di Roma) si sta rivelando un movimento rivoluzionario in contrasto con Roma. Per come è stato impostato sembra ormai difficilmente contenibile.

VISIONI

Le richieste sul tappeto sono pressanti. La base dei fedeli si aspetta da Francesco la frantumazione di tabù storici, come il sacerdozio femminile, il celibato dei preti, l'elezione diretta dei vescovi, l'introduzione delle benedizione delle coppie gay e la modifica della dottrina sui temi sessuali. Allo stesso modo negli Stati Uniti (dove ha sede un'altra Chiesa molto vivace e dotata di un peso da Novanta nella geopolitica ecclesiastica) le cose non vanno meglio. Anche lì la frattura tra bergogliani e ratzingeriani è evidente e rispecchia un modo differente di interpretare la dottrina, per esempio sul fronte pro-life.

Il fatto è che in questi dieci anni di convivenza tra Bergoglio e Ratzinger, nonostante i fraterni rapporti personali e la volontà di entrambi di far prevalere l'unità, non sono mancati i momenti di tensione dovuti (quasi sempre) alle due tifoserie che hanno acuito la proiezione di una Chiesa spaccata.

LA BASE DEI FEDELI SI ASPETTA DA BERGOGLIO LA ROTTURA DI TABÙ STORICI: SACERDOZIO FEMMINILE, CELIBATO DEI PRETI E COPPIE GAY

Georg Gaenswein, l'ex segretario di Benedetto, ha rivelato che la decisione di Francesco di cancellare i passi fatti da Ratzinger sulla messa in latino «gli hanno spezzato il cuore»

CUORE SPEZZATO

Con l'uscita di scena del Papa Emerito la quiete che finora aveva regnato potrebbe presto finire in soffitta e dare vita ad un redde rationem, senza esclusione di colpi. In queste ore stanno circolando come una catena di sant'Antonio due documenti che offrono uno spaccato su una atmosfera non proprio pacificata. La prima riguarda il testo integrale di una intervista fatta dal segretario di Ratzinger, Georg Gaenswein a Die Tagespost e diffusa dal sito tradizionalista Messa-in-latino. Don Georg ha rivelato (rompendo una sorta di tregua finora vigente) che la decisione di Francesco di cancellare i passi fatti da Ratzinger sulla messa in latino «gli hanno spezzato il cuore».

Allo stesso modo dalla tifoseria bergogliana è uscito un pamphlet contro l'operato di Ratzinger. L'autore è un noto teologo brasiliano, Faustino Texeira. Elenca il cammino accademico, i volumi e il passaggio «poco felice» all'ex Sant'Uffizio dove il «Panzer-Cardinal segnerà la sua esibizione con il pugno di ferro in difesa di un'identità cattolica rigida e avversa al dialogo». L'accusa è di essere stato cieco e spietato. «Durante la sua presenza l'irrigidimento dottrinale è stato accompagnato da punizioni tremende per i teologi più aperti». Segue l'elenco dei teologi e delle loro opere spazzati via dal Panzer-kardinal: Boff, Curran, Schillebeeckx, Guindon, Balasuriya, de Mello, Gramick, Nugent, Messner, Dupuis, Vidal, Haight. Il teologo Texeira termina con una postilla: «E poi finalmente è ... arrivato Francisco».

Fra.Gia.

UN TEOLOGO BRASILIANO HA PUBBLICATO UN PAMPHLET CONTRO IL "PANZER KARDINAL" ACCUSATO DI ESSERE STATO CIECO E SPIETATO

L'INCHIESTA

Carabiniere fuori servizio ferma l'assalitore di Termini Era già fuggito a Milano

▶È un senzatetto polacco l'uomo che ha accoltellato una ragazza israeliana

▶Catturato su un treno diretto a Brescia: aveva 3 coltelli. Era stato anche a Venezia

ROMA Era a bordo di un treno diretto a Brescia con una borsa nella quale aveva nascosto due grandi coltelli da cucina e un taglierino. Indossava ancora gli stessi abiti della sera di Capodanno quando, alla stazione Termini di Roma, ha sferrato tre coltellate al fianco destro di Abigail Dresner, turista israeliana di 24 anni. La ragazza subito soccorsa è stata trasportata al policlinico Umberto I dove è tuttora ricoverata in condizioni serie ma stabili. Probabilmente le sue intenzioni erano quelle di lasciare il Paese ma è stato fermato alla stazione Milano Centrale il cittadino polacco accusato della folle e feroce aggressione. È Aleksander Mateusz Chomiak, 25 anni, e a riconoscerlo è stata una coppia di carabinieri fuori dal servizio. I due militari - lui un vice brigadiere del Nucleo Radiomobile di Milano, lei in forza all'infermeria del Comando Legione Carabinieri di Milano - non appena saliti sul treno hanno capito che era lui il ricercato grazie a quelle foto, estrapolate dal sistema di videosorveglianza della stazione Termini che la polizia e la Polfer avevano diffuso in tutta Italia dopo la fuga dell'uomo. Così è stato fermato, non ha opposto resistenza. Con sé aveva una borsa che non è la busta di plastica azzurra catturata dagli occhi elettronici di Termini dove tra qualche vestito aveva occultato anche due coltelli e un taglierino e molto probabilmente uno è quello usato contro la 24enne. Le condizioni della ragazza restano serie ma è fuori pericolo. Le coltellate, pur essendo state inferte in profondità - una delle tre le ha perforato il fegato - non sono state mortali. Il materiale è stato sequestrato e sarà ora analizzato mentre il 25enne polacco dopo essere stato fermato è stato trasferito nella Caserma Montebello, sede del Nucleo Radiomobile carabinieri di Milano ma non ha profferito una sola parola, con sé non aveva documento e la sua identità è stata accertata tramite riconoscimento facciale e con il sistema automatizzato di identificazione delle impronte essendo stato già controllato e "schedato" in passato. Il Pubblico ministero Enrico Pavone inoltrerà oggi al gip la richiesta di convalida del fermo e di custodia cautelare in carcere con l'accusa di tentato omicidio e a seguire gli atti saranno trasmessi alla Procura di Roma competente sulle indagini.

Le immagini dell'aggressione della turista israeliana alla stazione Termini di Roma riprese dalle telecamere di sicurezza

IL VIAGGIO IN ITALIA

«Esprimo la massima soddisfazione per l'immediata individuazione e successivo fermo dell'aggressore della Stazione Termini - il commento del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi - i cittadini devono vivere la consapevolezza che vi possono essere casi come questo in cui un'aggressione può avvenire in modalità insidiosa e non sempre prevedibile ma non per questo sfuggire al capillare controllo del territorio e al lavoro delle nostre forze di polizia, che non ringrazierò mai abbastanza, capaci in tempi brevi di assicurare alla giustizia gli autori di odiosi reati». Intanto gli investigatori hanno ricostruito gli ultimi mesi della vita di Chomiak. Il 25enne, originario di Grudziadz in Polonia, nel 2021 era stato denunciato per furto. A quel punto avrebbe deciso di partire: prima di arrivare nella Capitale, ha soggiornato a Venezia, Livigno e Torino. Non ha mai trovato un impiego arrangiandosi tra le stazioni. Pur restando in costante contatto telefonico con la mamma, almeno fino allo scorso mese di ottobre. Quando la famiglia - era il 14 dicembre - aveva contattato "Zaginieni/vermisst", una sorta di "Chi l'ha visto". Quattro giorni dopo il ragazzo era stato rintracciato ma si era rifiutato di tornare in Polonia. Chomiak arriva nella Capitale e diventa un fantasma. Almeno fino al 27 dicembre quando era stato fermato e identificato alla stazione Termini durante un normale servizio di controlli. Il 25enne ricomparirà poi il pomeriggio del 31: le telecamere di video sorveglianza lo riprendono all'ingresso nel pomeriggio. E poi ancora, la sera della brutale aggressione di cui resta ancora da chiarire il movente. Intanto, è stato confermato che la vittima e Chomiak non si siano incontrati prima della sera del 31 dicembre.

Nicoletta Piccoli e Filippo Consoli, nella foto il giorno del loro matrimonio, sono i due carabinieri fuori servizio che hanno preso l'accoltellatore

LA RICOSTRUZIONE

La ragazza, in compagnia di un'amica, era arrivata nello scalo con un treno per trascorrere la notte di San Silvestro al Circo Massimo. Si era diretta verso la biglietteria automatica per acquistare un tiket, per la mattina successiva, con direzione aeroporto di Fiumicino. L'aggressore invece, come confermano le immagini delle telecamere, era entrato nella stazione dall'ingresso principale da piazzale di Cinquecento. Secondo gli investigatori, la pista per il movente resta quella del folle gesto. Tuttavia, i dettagli emersi nel corso dell'inchiesta aprono ad altri scenari possibili. Tra cui l'aggressione di matrice religiosa: la 24enne insieme allo zaino da viaggio, aveva una borsa di juta con scritte in lingua ebraica. Ecco perché i poliziotti stanno cercando di ricostruire non solo gli spostamenti del giovane polacco, ma anche le frequentazioni che avrebbe stretto nei giorni a Roma.

Camilla Mozzetti
Flaminia Savelli

L'INCHIESTA

Spariti 500mila euro del canile di Rubano Indagato ex tesoriere: aveva debiti di gioco

Il canile di Rubano, comune alle porte di Padova, è stato coinvolto in uno scandalo. Tra il 2021 e l'anno scorso dalle casse per il rifugio di cani e gatti, fondato sessant'anni fa dalla marchesa Laura Dondi dell'Orologio, sono spariti 500 mila euro. Tutti soldi destinati al cibo e alle cure degli amici a quattro zampe.

Il colpevole secondo l'accusa, rappresentata dal pubblico ministero Roberto Piccione titolare delle indagini, sarebbe l'ex tesoriere Massimiliano Rinaldi, figlio dell'ex presidente Giovanna Salmistraro: avrebbe rubato il denaro per pagare alcuni debiti di gioco.

È stato iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di appropriazione indebita. Il 9 giugno dell'anno la presidente, nonché sua madre, nella chat del consiglio direttivo ha inviato una lettera con cui annunciava le dimissioni immediate dalla carica di tesoriere del figlio. A quel punto Salmistraro, per le prime ore di quello stesso pomeriggio, ha convocato un consiglio straordinario. Non prima però di avere raccontato, almeno ad un paio di dipendenti del canile, quanto sarebbe accaduto. La 72enne avrebbe indicato proprio il figlio come colpevole di aver svuotato le casse dell'associazione. Non solo, Rinaldi avrebbe anche ripulito il conto corrente della madre e quello dell'ex marito della donna. Tutto perchè soffrirebbe di un problema di ludopatia. Salmistraro avrebbe anche detto alle dipendenti di voler cacciare di casa il figlio Massimiliano.

La presidente per coprire in parte la perdita si sarebbe fatta aiutare dalla Lega nazionale per la difesa del cane, ricevendo un versamento da 50 mila euro. In seguito Massimiliano Rinaldi ha annunciato al consiglio direttivo che avrebbe restituito la somma all'associazione attraverso assegni circolari, a patto di non essere denunciato. Il 25 luglio i membri del consiglio sottoscrivevano il verbale d'accordo, quindi accettando la proposta di restituzione del denaro. Ma il tempo è passato, fino al consiglio direttivo del 22 di agosto quando ancora non era stato restituito un solo centesimo della somma sottratta al canile di Rubano. Così il 9 settembre è stata presentata una denuncia in Questura a Padova per il reato di appropriazione indebita.

LA STRUTTURA **Il canile di Rubano, nel Padovano, vive grazie alle donazioni di persone che amano gli animali**

APPROPRIAZIONE INDEBITA: È STATO INDAGATO IL FIGLIO DELL'EX PRESIDENTE DELLA STRUTTURA NEL PADOVANO

SI TRATTA DEI SOLDI DELLE DONAZIONI DESTINATI A CURE E CIBO DEGLI ANIMALI IL NUOVO DIRETTIVO «È STATO UNO CHOC»

La Procura ha avviato un'indagine e gli uomini della Squadra mobile hanno iniziato a passare al setaccio i conti e il bilancio del rifugio per cani e gatti. Al momento, tra il 2021 e il 2022, l'indagato avrebbe sottratto dalle casse del canile 500 mila euro. Tutti soldi che gli sarebbero serviti per ripianare alcuni debiti contratti con il gioco. Nel frattempo la madre, la presidente Giovanna Salmistraro, ha presentato le dimissioni. Ma l'inchiesta è solo all'inizio, gli inquirenti devono ancora analizzare nei dettagli i bilanci degli anni passati per appurare eventuali altri ammanchi.

Intanto il canile si è completamente rinnovato. È stato cambiato il consiglio direttivo, il commercialista, il consulente del lavoro e anche l'agenzia della sicurezza. Il nuovo presidente, Fabio Fabbri, ha raccontato questi mesi difficili vissuti dell'associazione e come con i volontari stanno risollevando le sorti del rifugio. L'associazione infatti non riceve nè fondi comunali e nè regionali. «La nostra paura è perdere di credibilità - ha raccontato - e quindi non ricevere più donazioni dai nostri benefattori. Abbiamo cambiato tutto e ci siamo rimboccati le maniche. Abbiamo organizzato eventi e manifestazioni per raccogliere i fondi per i nostri ospiti. È stato uno choc - ha terminato - come se ci fosse franata addosso una montagna».

Marco Aldighieri

Ragazzo morto nel rogo in comunità: due indagati per omicidio colposo

▶Sono il responsabile della coop udinese e l'addetto alla vigilanza notturna sui minori

▶La Procura: atto dovuto per fare chiarezza sulla tragedia nella struttura di Pasian di Prato

L'INCHIESTA

UDINE Il legale rappresentante della cooperativa Aedis e l'addetto alla vigilanza notturna sui minori presenti all'interno della struttura al momento dell'incendio sono i primi due iscritti sul registro degli indagati dalla procura di Udine per la tragedia capitata nella notte tra 30 e 31 dicembre scorso a Santa Caterina di Pasian di Prato, costata la vita al 17enne di origini albanesi Ledjan Imeraj, rimasto vittima del rogo scoppiato in uno degli appartamenti dello stabile, ora posto sotto sequestro. A renderlo noto ieri il procuratore della Repubblica di Udine, Massimo Lia, confermando l'apertura del procedimento penale per i reati di incendio colposo, omicidio colposo e lesioni personali plurime.

Il procuratore ha spiegato come sarà strutturata l'indagine: «si procederà ad accertamenti tecnici di natura irripetibile ovvero l'autopsia sul corpo del minore deceduto e il sopralluogo sull'immobile in sequestro. Sono stati iscritti nel registro degli indagati, quale atto dovuto al fine di garantire l'esercizio dei diritti di difesa, il legale rappresentante della cooperativa Aedis e l'addetto alla vigilanza notturna sui minori presente all'interno della struttura al momento dell'incendio». Lia ha poi specificato che visto che «i fatti coinvolgono minori stranieri soggetti a provvedimenti di tutela, di quanto accaduto verrà formalmente notiziata la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trieste per le eventuali valutazioni di competenza».

IL FERITO

A seguito dell'incendio oltre alla morte del ragazzi 17enne, sono rimasti coinvolti anche un 16enne di origini ghanesi, compagno di stanza di Imeraj, che risulta ancora ricoverato in gravi condizioni, in prognosi riservata, all'ospedale di Verona, a seguito delle ustioni riportate su gran parte del corpo, mentre in miglioramento la situazione dell'altra persona ferita, uno degli operatori della cooperativa che si trovava all'interno della struttura quando sono scoppiate le fiamme, accolto poi all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. I colleghi sono ancora scioccati e addolorati per l'accaduto e si tengono in contatto con il nosocomio veronese dove è ricoverato il ragazzo rimasto ustionato mentre sono stati attivati dei servizi di assistenza sociale e psicologica per la decina di ragazzi che si trovava sempre all'interno del centro pasianese e che sono riusciti a mettersi in salvo in tempo, alcuni dei quali lanciandosi anche dalle finestre.

L'AUTOPSIA

L'autopsia sul corpo del 17enne ha specificato ancora il procuratore capo di Udine «verrà effettuata il prima possibile a cura del professore Carlo Moreschi, già presente sul posto nell'immediatezza del fatto». Adempimento per il quale rimane in attesa anche la famiglia del giovane, con il padre di Ledjan arrivato dall'Albania in Friuli accompagnato dal fratello e due nipoti (lo zio e i cugini del ragazzo), distrutto dal dolore e affiancato dallo staff della cooperativa per il sostegno dovuto in attesa anche del rimpatrio della salma e quindi dei funerali in patria. «Sono attivamente in corso, e saranno ulteriormente sviluppati nei prossimi giorni, tutti gli accertamenti necessari al fine di ricostruire – precisa la Procura – l'esatta dinamica dei fatti, individuare la causa dell'incendio e verificare tutte le eventuali responsabilità in ordine a quanto accaduto». Anche nella giornata di ieri infatti sono proseguiti gli accertamenti da parte dei carabinieri e dei vigili del fuoco che hanno consegnato al pm titolare del fascicolo, Laura Collini, tutto quanto raccolto tra perizie, sopralluoghi, testimonianze e atti relativi alla gestione della struttura di via Campoformido, ristrutturata nel 2016. Rispetto alle cause del rogo il procuratore non ha voluto ancora specificare eventuali riscontri: molto rimane ancora da chiarire.

R.U.

L'INTERVENTO Vigili del Fuoco all'esterno della comunità per ragazzi a Pasian di Prato dove, a causa di un incendio divampato nella notte tra 30 e 31 dicembre, un ragazzo è morto e un 16enne è stato gravemente ustionato

DISPOSTA ANCHE L'AUTOPSIA PER ACCERTARE LA CAUSE DEL DECESSO DEL 17ENNE ALBANESE INTRAPPOLATO IN CASA

PULIZIA DOPO L'ASSALTO La pulizia di Palazzo Madama, sede del Senato, dopo il blitz di "Ultima generazione"

Scarcerati gli eco-vandali del Senato E loro preparano già nuove azioni

IL CASO

ROMA «Noi continueremo». Appena prima che il giudice per le direttissime del tribunale di Roma convalidasse gli arresti per i tre giovani eco-vandali (Davide Nensi, Alessandro Sulis e Laura Paracini) che hanno imbrattato la sede del Senato nei giorni scorsi - disponendone poi la scarcerazione - una delle portavoce di Ultima generazione (la sigla ambientalista responsabile dell'attacco) già prometteva nuove azioni: «Seguiamo una disciplina rigorosamente non violenta. Durante l'imbrattamento il Senato era vuoto, non volevamo colpire "il Presidente" come accusa Ignazio La Russa. Ennesima risposta grottesca della politica. Ma noi continueremo».

LA LINEA

Una linea d'azione che, non tenendo conto del reato di danneggiamento aggravato di cui dovranno rispondere (il Senato ha annunciato che si costituirà parte civile, senza chiedere pene esemplari ma un risarcimento per danni morali e materiali), sembra piacere non poco ad alcuni politici italiani. È il caso ad esempio del co-portavoce dell'alleanza Sinistra-Verdi Andrea Bonelli che ieri, intervenendo in una trasmissione su La7, si è lanciato a difesa degli ambientalisti. «Non sono assolutamente dei criminali. Sono azioni che non condividiamo, ma definirli criminali è un fatto che non sta né in cielo né in terra», ha commentato il deputato.

Anzi, Bonelli è andato anche oltre e ha ammesso di aver in passato preso parte ad analoghe azioni di disobbedienza civile in nome dell'ambiente. Dichiarazioni che risultano in sintonia con diversi esponenti di Avs. «Prima di esprimere solidarietà a un portone già ripulito, mi sento vicino a tutti quei ragazzi e quelle ragazze che nel mondo lottano per l'unica Terra che abbiamo» ha dichiarato Marco Grimaldi, capogruppo in commissione Bilancio della Camera per l'Alleanza.

LA CONDANNA

Idem per l'altro portavoce di Avs Nicola Fratoianni che ritiene «sproporzionata» più che la protesta «che può non piacere» ma è stata compiuta con «vernice lavabile», la «violenza verbale e giustizialista con cui la politica sta rispondendo a queste forme di protesta, non pare proporzionata».

Al netto della condanna dei candidati alla Segreteria dem e di buona parte degli eletti, sulla stessa frequenza di Avs sembrano sintonizzati anche alcuni tra i deputati e i senatori del Partito Democratico. «Le responsabilità di chi guarda passivamente all'evolversi dei mutamenti climatici sono note - ha scritto ad esempio su Twitter il deputato Stefano Vaccari - Delle destre nel mondo. Atti di disubbidienza civile non devono pregiudicare le giuste battaglie. Ascoltare i giovani è però un dovere morale e civile».

Nonostante all'estero, dopo una lunga sequela di azioni che hanno ispirato gli attivisti italiani, anche Extinction rebellion stia cambiando direzione sostenendo l'inutilità di questo genere di azioni, non si fatica a trovare forme assolutorie nei confronti degli attivisti nostrani anche tra i cinquestelle.

Pur parlando di un «atto da condannare», in una nota diffusa in serata a firma Mariolina Castellone, vicepresidente del Senato, Pietro Lorefice e Marco Croatti, viene infatti difeso il gesto in quanto tentativo di «mettere al centro dell'agenda politica il tema del cambiamento climatico», rivendicando di aver chiesto di «evitare controproducenti prove di forza che rischiano di strumentalizzare l'accaduto e di allontanare ancora di più le istituzioni dai cittadini».

D'altro canto ieri anche il sociologo Domenico De Masi, da sempre vicinissimo a Beppe Grillo, non ha lasciato tanto spazio a interpretazioni diverse: «Chi non ha a disposizione i telegiornali e i grandi organi di stampa, che cosa può fare? Degli atti eclatanti che non fanno male a nessuno. Hanno usato della vernice lavabile, sono passato stamattina davanti al Senato e non c'era più nulla».

F. Mal.

DA VERDI E SINISTRA SI LEVANO MOLTE VOCI A DIFESA DEGLI ATTIVISTI DI ULTIMA GENERAZIONE «METTONO AL CENTRO L'EMERGENZA CLIMA»

IL SOCIOLOGO MASI, DA SEMPRE VICINO A BEPPE GRILLO: «ATTI ECLATANTI CON VERNICE LAVABILE, NON FANNO MALE A NESSUNO»

Migranti

Sbarcati in 800, nave Ong in arrivo a Taranto

Su pescherecci e barchini, nelle ultime ventiquattro ore 822 migranti sono sbarcati sulle coste siciliane. Altri 85 invece sono in arrivo a Taranto a bordo della Geo Barents di Medici Senza Frontiere ed è proprio su quest'ultimo sbarco che si accendono i riflettori con l'incognita delle sanzioni: la nave è la prima di una Ong ad aver operato un salvataggio dopo l'approvazione del decreto che stabilisce un nuovo codice di condotta sui salvataggio in mare. Scrive Giorgia Meloni su Instagram: «È finita l'Italia che si accanisce con chi rispetta le regole e fa finta di non vedere chi le viola sistematicamente». Sono previste multe fino a 50mila euro e la confisca della nave in caso di reiterazione. Tra le «condizioni» dettate dal decreto c'è quella di «informare le persone prese a bordo della possibilità di richiedere la protezione internazionale e, in caso di interesse, a raccogliere i dati rilevanti da mettere a disposizione delle autorità»: un modo per poter indirizzare la domanda di ospitalità direttamente al Paese di cui la nave batte bandiera.

Economia

COLDIRETTI: RECORD STORICO PER I PRODOTTI ALIMENTARI ITALIANI, EXPORT A 5,3 MILIARDI, IL PROSECCO SPOPOLA CON UN PIÙ 26%

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 4 Gennaio 2023
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

-1,00%   1 = 1,056 $

1 = 0,8814 £ -0,44% 1 = 0,9887 fr +0,12% 1 = 137,92 ¥ -1,12%

Withub

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+1,15%	26.486,60
Ftse Mib	+1,15%	24.436,47
Ftse Italia Mid Cap	+1,27%	40.258,38
Ftse Italia Star	+1,02%	46.913,86

M M G V L M

Il piano per più Btp agli italiani premi fedeltà e scudo al caro-vita

▶Quest'anno il Tesoro dovrà emettere 320 miliardi di debito e punta a far salire la quota dei risparmiatori

▶Rendimenti extra a chi ha già sottoscritto un titolo e l'ha tenuto fino alla scadenza nel suo portafoglio

IL CASO

ROMA Un tempo li chiamavano i Bot-people. Presto probabilmente, andranno ribattezzati come i Btp-people. Il Tesoro quest'anno spingerà il piede sull'acceleratore per collocare più debito pubblico possibile nelle mani dei risparmiatori italiani. Lo aveva anticipato qualche settimana fa il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, ricordando come la quota detenuta dalle famiglie fosse scesa negli anni dal 20% a poco più del 6 per cento. Ma adesso la strategia è stata confermata anche nel piano di emissione del debito pubblico per il 2023 messo a punto dal Tesoro a cavallo di Natale.

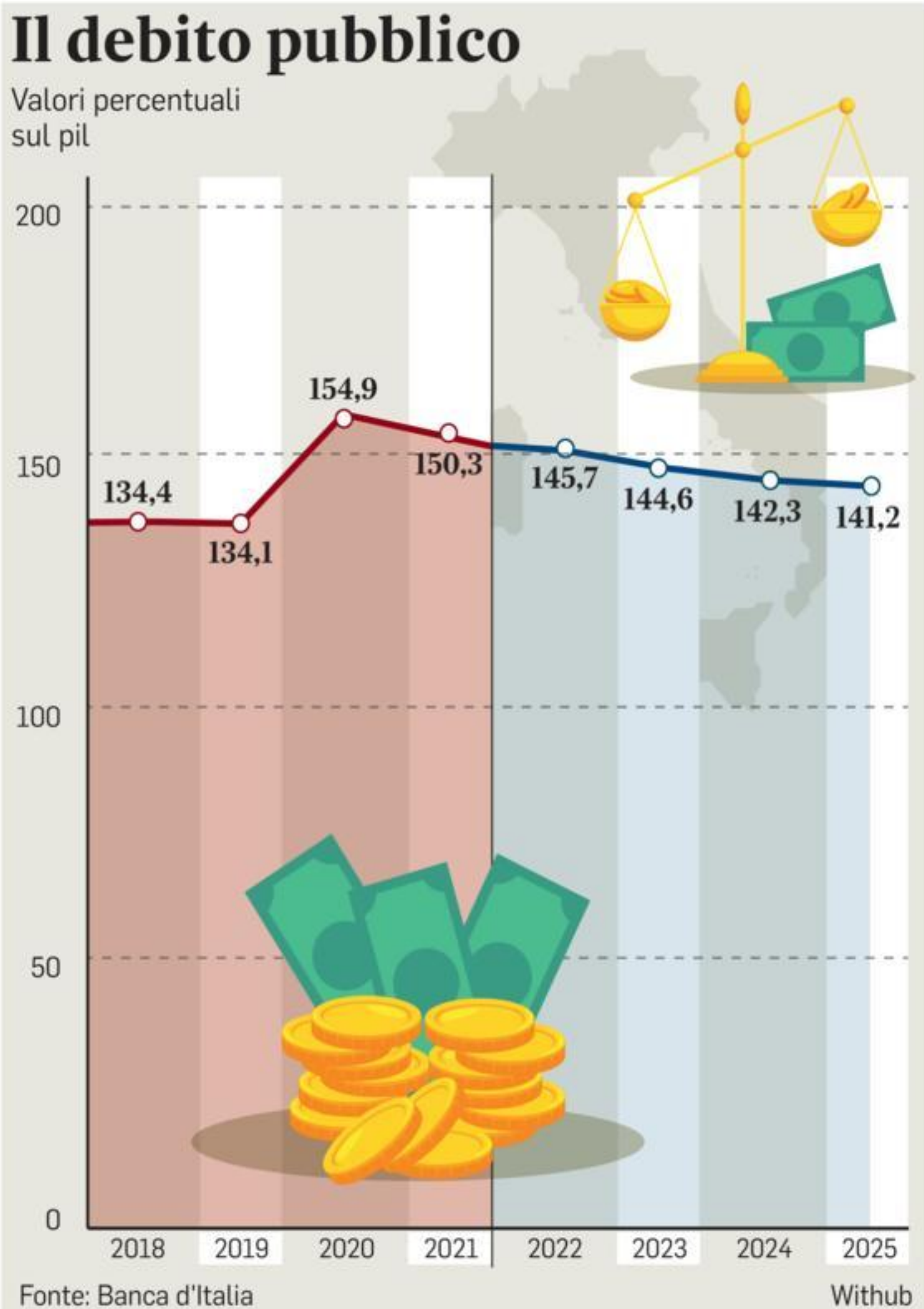
Durante l'anno, si legge nel documento, torneranno «una o più emissioni» del Btp Italia. Si tratta del titolo pubblico che protegge il risparmio dall'inflazione, oltre ad assegnare un rendimento extra rispetto al caro-vita e un premio per chi detiene il titolo fino alla scadenza. Lo scorso anno sono stati raccolti con il Btp Italia 21 miliardi. Probabile quest'anno di vada anche oltre, considerando che scadranno titoli simili per 25 miliardi. Il Tesoro, poi, potrebbe tornare sul mercato con il Btp Futura, un titolo destinato esclusivamente ai risparmiatori e che assegna un premio alla scadenza in base all'andamento dell'economia. Fu usato per la prima volta nel 2020 per finanziare i provvedimenti per fronteggiare la crisi del Covid. Ma nel suo piano il Tesoro parla anche della possibilità «di proporre ulteriori nuovi strumenti che possano risultare di interesse per il pubblico retail». Di cosa si tratta? La direzione del debito pubblico guidata da Davide Iacovoni, per adesso tiene le carte coperte.

ECCO IL PROGRAMMA DI EMISSIONI MESSO A PUNTO DAL GOVERNO SUBITO PRIMA DI NATALE

IL RITORNO

Ma una delle ipotesi è che i nuovi prodotti riservati ai piccoli risparmiatori possano contenere una sorta di "premio fedeltà". In pratica un rendimento extra da assicurare a chi compra i nuovi Btp destinati alle famiglie e che già in passato ha sottoscritto un Btp Italia o un Btp Futura e lo ha mantenuto fino alla scadenza. Giorgetti considera il coinvolgimento dei risparmiatori italiani un elemento «centrale» nella strategia del debito pubblico. In primo luogo perché in questo modo sarà più facile controllare la volatilità dei rendimenti. Ma anche perché se ci sono da pagare ricchi interessi è meglio che a incassarli siano gli italiani, visto che sono gli stessi che li finanziano con le loro tasse. Quest'anno la gestione del debito pubblico sarà una delle principali sfide. L'Italia deve collocare tra 310 e 320 miliardi di euro. E deve farlo in un contesto in cui la Bce ha alzato i tassi, ha ridotto la liquidità alle banche e ha iniziato a tagliare gli acquisti diretti di titoli di Stato dei Paesi dell'area euro.

Insomma, alcuni dei principali canali di finanziamento del debito di questi ultimi anni saranno asciugati. Ne vanno trovati di nuovi, e i risparmiatori italiani hanno depositati sui loro conti oltre 1.200 miliardi. Vanno solo convinti e invogliati a investire nel debito pubblico.

Andrea Bassi

Marcegaglia

Acquisita Outokumpu: «Coronato un sogno»

Il gruppo Marcegaglia ha chiuso ieri l'operazione di acquisto del 100% di tutte le principali società della divisione prodotti lunghi in acciaio inossidabile della multinazionale finlandese Outokumpu. Il valore totale dell'operazione, annunciata nel luglio dello scorso anno, ammonta a circa 228 milioni di euro. «Oggetto dell'acquisto - ricorda una nota - cinque impianti distribuiti tra Europa e Stati Uniti, inclusa un'acciaieria a forno elettrico per acciai speciali a Sheffield (Uk), dove si trovano l'impianto di laminazione di vergelle e l'impianto di produzione di barre. Unità che hanno chiuso il 2022 con un fatturato complessivo di quasi 1 miliardo e 300 milioni di euro e che contano circa 650 dipendenti». «È la più grande operazione di acquisizione fatta finora nella nostra storia», commentano Antonio ed Emma Marcegaglia, rispettivamente presidente e vicepresidente del gruppo di famiglia e «ci consente di realizzare importanti sinergie industriali e di proseguire nel percorso di sviluppo di prodotti sempre più sostenibili e competitivi. Chiudiamo un cerchio, coronando il sogno di nostro padre Steno che ambiva a investire nella produzione primaria di acciaio».

Uno dei negozi Apple

Apple cade a Wall Street: vale meno di 2mila miliardi

LA FLESSIONE

NEW YORK Le difficoltà in Cina pesano sulla "mela" di Wall Street. Apple ha infatti visto ieri la sua capitalizzazione crollare sotto i 2mila miliardi di dollari. Come riporta l'agenzia Bloomberg i titoli del colosso Usa sono arrivati a perdere ieri oltre il 4% sulle indiscrezioni che si sarebbero ridotte le richieste di Cupertino ai fornitori di componenti per gli AirPod e i suoi orologi. Una flessione che porta la capitalizzazione della società sotto i 2mila miliardi di dollari per la prima volta dal marzo 2021. Il calo di valore di mercato di Apple si contrappone al primo giorno di scambi del 2022, quando Cupertino divenne la prima società al mondo a raggiungere una capitalizzazione di 3mila miliardi. La Cina negli ultimi mesi sta pensando sui conti di Apple. Il gruppo ha dovuto registrare le difficoltà all'impianto Foxconn di Zhengzhou e gli analisti si sono spinti a ridurre le stime sui ricavi del gruppo negli ultimi tre mesi dell'anno e a prevedere una contrazione dell'utile netto dell'8%. Apple è stata la prima società quotata a raggiungere i mille miliardi di dollari per la prima volta nell'agosto del 2018.

V.Vil.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,0683**	0,16
Yen Giapponese	**139,6200**	-0,74
Sterlina Inglese	**0,8863**	-0,07
Franco Svizzero	**0,9873**	0,26
Rupia Indiana	**88,4260**	0,29
Renminbi Cinese	**7,3698**	0,16
Real Brasiliano	**5,7048**	1,17
Dollaro Canadese	**1,4506**	0,46
Dollaro Australiano	**1,5699**	0,04

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**54,63**	54,80
Argento (per Kg.)	**n.d.**	721,14

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**420**	450
Marengo Italiano	**315**	330

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,278**	0,87	1,266	1,278	11156421
Azimut H.	**21,400**	0,99	21,116	21,435	826267
Banca Mediolanum	**7,918**	0,28	7,875	7,952	936004
Banco BPM	**3,495**	2,04	3,414	3,492	16281017
BPER Banca	**1,985**	1,30	1,950	1,983	12934244
Brembo	**10,670**	1,72	10,508	10,675	202135
Buzzi Unicem	**18,580**	1,56	18,217	18,542	190087
Campari	**9,660**	1,07	9,540	9,695	1573619
Cnh Industrial	**15,245**	0,07	15,165	15,316	1758231
Enel	**5,300**	2,49	5,144	5,281	35811177
Eni	**13,786**	0,57	13,620	13,795	14190103
Ferragamo	**16,760**	-0,12	16,680	16,828	157801
FinecoBank	**16,060**	2,33	15,610	15,978	1883290
Generali	**16,850**	0,45	16,746	16,832	2678337
Intesa Sanpaolo	**2,172**	2,33	2,121	2,161	121075081
Italgas	**5,250**	0,00	5,246	5,249	1516581
Leonardo	**8,242**	-0,63	8,252	8,274	2939739
Mediobanca	**9,136**	1,02	9,048	9,138	1724081
Poste Italiane	**9,412**	1,95	9,218	9,405	1889615
Prysmian	**35,330**	-0,14	35,230	35,493	547122
Recordati	**38,750**	-0,18	38,847	39,122	384278
Saipem	**1,181**	-0,30	1,166	1,204	50051813
Snam	**4,658**	0,91	4,599	4,648	5125136
Stellantis	**13,826**	1,30	13,613	13,853	10635484
Stmicroelectr.	**33,550**	0,33	33,342	33,958	2847743
Telecom Italia	**0,215**	2,53	0,211	0,213	27007171
Tenaris	**16,240**	-3,45	16,398	16,660	6438139
Terna	**7,020**	0,23	6,963	7,019	4544482
Unicredito	**13,910**	3,45	13,434	13,781	15383157
Unipol	**4,684**	1,83	4,595	4,661	1201507
UnipolSai	**2,344**	1,21	2,316	2,342	1055179
NORDEST					
Ascopiave	**2,455**	1,03	2,426	2,463	48675
Autogrill	**6,524**	0,52	6,495	6,520	431872
B. Ifis	**13,650**	1,56	13,473	13,613	121147
Carel Industries	**23,350**	-0,64	23,447	23,572	6927
Danieli	**21,350**	0,23	21,278	21,532	30204
De' Longhi	**21,940**	0,27	21,666	22,001	65666
Eurotech	**2,908**	-1,29	2,926	2,933	93893
Geox	**0,820**	1,23	0,810	0,818	295030
Italian Exhibition Gr.	**2,390**	-3,24	2,394	2,471	12451
Moncler	**50,400**	-0,51	50,285	50,744	646629
OVS	**2,166**	0,28	2,153	2,176	752659
Safilo Group	**1,556**	0,00	1,554	1,572	358886
Zignago Vetro	**14,380**	0,84	14,262	14,397	32353

Ita, la guida va a Lufthansa ma lo Stato resterà al 65%

▶Pronta l'offerta vincolante dei tedeschi che metteranno sul tavolo 250-300 milioni Sulle scelte strategiche sarà il governo ad avere l'ultima parola. Confermati i vertici

LA PRIVATIZZAZIONE

ROMA Sarà la prima privatizzazione del governo Meloni. Con l'ingresso di Lufthansa nel capitale di Ita Airways. Allo Stato, almeno in una prima fase, resterà una quota rilevante, tra il 60 e il 65%, mentre i patti parasociali assicureranno al governo l'ultima parola sulle scelte strategiche, come previsto dal Dpcm varato poco prima di Natale. Il colosso tedesco, che avrà la guida operativa, dovrebbe mettere sul tavolo tra i 250 e i 300 milioni per una quota tra il 35 e il 40% della compagnia tricolore, facendo partire la nuova alleanza. Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto, avvenuta martedì sera, non ci sono più ostacoli tecnici da superare.

Non è ancora chiaro se da Francoforte sia già partita la mail con i dettagli dell'offerta vincolante, ma al Tesoro hanno un quadro ben chiaro sul da farsi per chiudere il dossier. L'operazione dovrebbe essere finalizzata entro la prima metà di gennaio. Poi saranno necessari il via libera a livello Ue e dell'Antitrust. Formalmente il nuovo decreto sulla privatizzazione consente a tutti i soggetti ammessi in data room di partecipare, ma Air France-Klm si è chiamata fuori da tempo, così come l'alleato Delta, per cui in campo non resta che Lufthansa.

ITA La flotta è già di 69 aerei con 3.600 dipendenti, aumenteranno

I TEMPI

L'ingresso nel capitale della compagnia aerea italiana avverrà con un aumento di capitale riservato. Prima con una quota di minoranza, poi attraverso una crescita graduale secondo un percorso ben definito, un sentiero in grado di garantire i livelli occupazionali, lo sviluppo del network internazionale, la valorizzazione di Fiumicino e del made in Italy. Per questo motivo gli attuali vertici saranno probabilmente confermati e questo anche alla luce dell'ottimo lavoro svolto fino ad ora.

Ita, nata dalla ceneri di Alitalia il 15 ottobre 2021, è di fatto una società snella e ben gestita: handling e manutenzione sono stati ceduti, i contratti di lavoro sono tra i più bassi del mercato, la flotta ridotta a 69 aerei. La newco guidata da Fabio Lazzerini nel suo primo anno di vita ha trasportato 9 milioni di passeggeri e si è attestata ai vertici mondiali per l'indice di regolarità al 99,9%, e quello di puntualità. Nonostante il balzo del kerosene e gli strascichi del Covid ha tenuto testa ai concorrenti. Partita con una forza lavoro di 2.800 dipendenti, saliti poi a 3.600, nel 2023 assumerà altri 1.200 addetti tra piloti e assistenti di volo. Ita ha chiuso il periodo 15 ottobre - 31 dicembre 2021 con un rosso di 149 milioni e i primi sei mesi del 2022 con una perdita di 272 milioni di cui 94 milioni per effetto dell'aumento del carburante. Quest'anno entreranno in funzione 39 aeromobili di nuova generazione di cui 9 wide body (A330-900) e 30 narrow body (corpo stretto). L'ampliamento della flotta, che ha già avuto l'ok dei tedeschi, porterà Ita a essere nel 2026 la compagnia più green d'Europa, ma «già a fine 2023 - ha spiegato Lazzerini - la flotta sarà al 50% di nuova generazione». Per quanto riguarda le rotte, il vettore italiano vola verso 51 destinazioni, di cui 9 intercontinentali, 22 internazionali e 20 nazionali. In estate lancerà voli per Washington e San Francisco e da novembre per Rio de Janeiro. Tra le destinazioni intercontinentali servite ci sono New York, Buenos Aires, San Paolo, Los Angeles, Tokyo, Nuova Delhi e le Maldive. Ora con l'arrivo di Lufthansa il network crescerà rapidamente.

Umberto Mancini

Affitti in decisa crescita, Venezia tra le più care

IMMOBILIARE

VENEZIA Affitti, Venezia seconda città più cara d'Italia con aumenti di oltre il 17% nel 2022. Il mercato in Italia ha registrato in generale un incremento del 3,5% dei canoni nell'ultimo anno, attestandosi a una media di 11,4 euro al metro quadro mensili secondo l'ultimo report pubblicato dal portale immobiliare idealista. Ma risultano negative sia la variazione del quarto e ultimo trimestre dell'anno (- 5%), che quella relativa al mese di dicembre (- 0,5%). Secondo Vincenzo De Tommaso, responsabile dell'Ufficio studi di idealista «nel 2022 si è accentuato lo squilibrio tra la domanda e offerta nel settore delle locazioni residenziali. Mancanza di stock abitativo disponibile e inflazione hanno spinto i prezzi alle stelle, con rialzi a doppia cifra in molti principali mercati. Anche se, nell'ultima parte dell'anno, c'è stato un rallentamento forse dovuto al fatto che, all'attuale livello delle valutazioni, insieme all'inflazione che riduce le possibilità di pagamento degli inquilini, il massimo potrebbe già essere stato raggiunto. Una tendenza questa che, se confermata, potrebbe congelare i prezzi degli affitti in alcune zone nel 2023, un'annata che si prospetta difficile».

Nella maggior parte dei capoluoghi italiani - 71 centri su 87 monitorati - è crescita a doppia cifra in ben 27 città, dai piccoli centri come Potenza (22,4%) ai mercati di punta per la locazione residenziale come Venezia (17,4%), Bologna (12,5%). Le contrazioni maggiori toccano a Ravenna (- 7,2%). Milano si conferma anche nel 2022 la regina dei prezzi di affitto con i suoi 21 euro al metro quadro, massimo storico da quando l'indice di idealista è stato introdotto (2012). La seguono Venezia (17,6 euro/m2) e Firenze (16,3%). I capoluoghi più economici dove affittare casa in Italia risultano essere Caltanissetta (4,3 euro/m2) e Vibo Valentia (4,4 euro/m2).

TURISMO

Il trend positivo delle quotazioni immobiliari investe quasi tutte le regioni italiane, fatta eccezione del Lazio, dove i prezzi delle locazioni sono calati dell'1,1% nell'ultimo anno. I maggiori aumenti interessano Emilia-Romagna (31,2%) e Trentino-Alto Adige (25,2%). La Lombardia (15,2 euro/m²) è la regione dove il costo per l'affitto è più elevato, seguita da Trentino-Alto Adige (15,1 euro/m²) e Valle d'Aosta (14,8 euro/m²). A livello provinciale prevale una tendenza nettamente rialzista in ben 92 delle 106 aree monitorate, con una forte volatilità dei valori, specialmente nei territori a forte propensione all'affitto breve per turismo o per lavoro. Così si spiegano le variazioni di Belluno (88,4%), Rimini (77,3%) e Bolzano (50,7%), dove l'offerta esigua gonfia le richieste dei proprietari. All'opposto, Grosseto (-20,4%) e Udine (-22,2%). Rimini (26,8 euro/m²) è la provincia con gli affitti più cari d'Italia, davanti a Belluno (22,9 euro/m²).

NEL 2022 LOCAZIONI RESIDENZIALI IN LAGUNA + 17,4%, A LIVELLO PROVINCIALE SPICCA BELLUNO, IN CALO INVECE UDINE

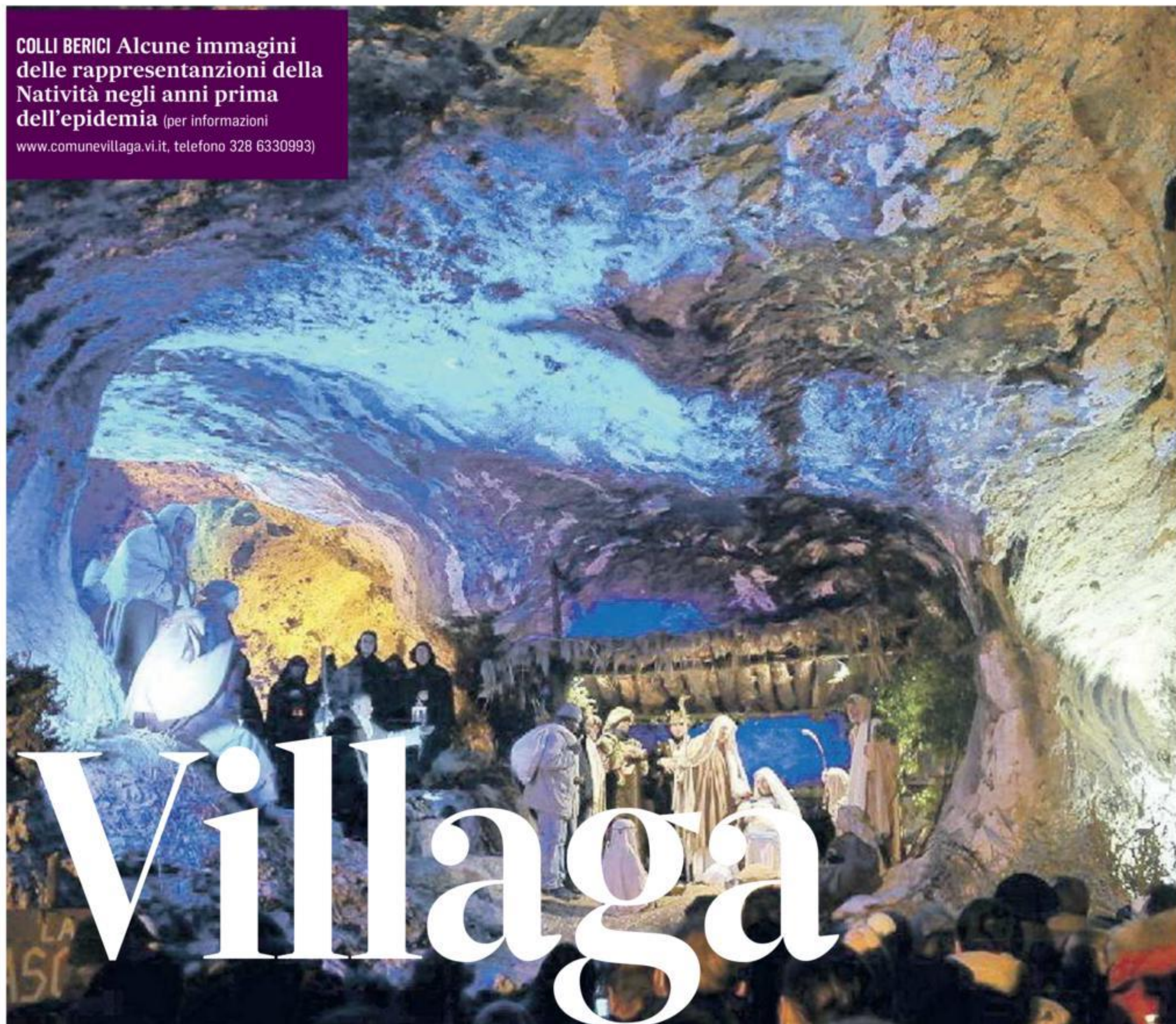
La super-band afroamericana

Addio a Freddie White, batterista degli Earth Wind & Fire

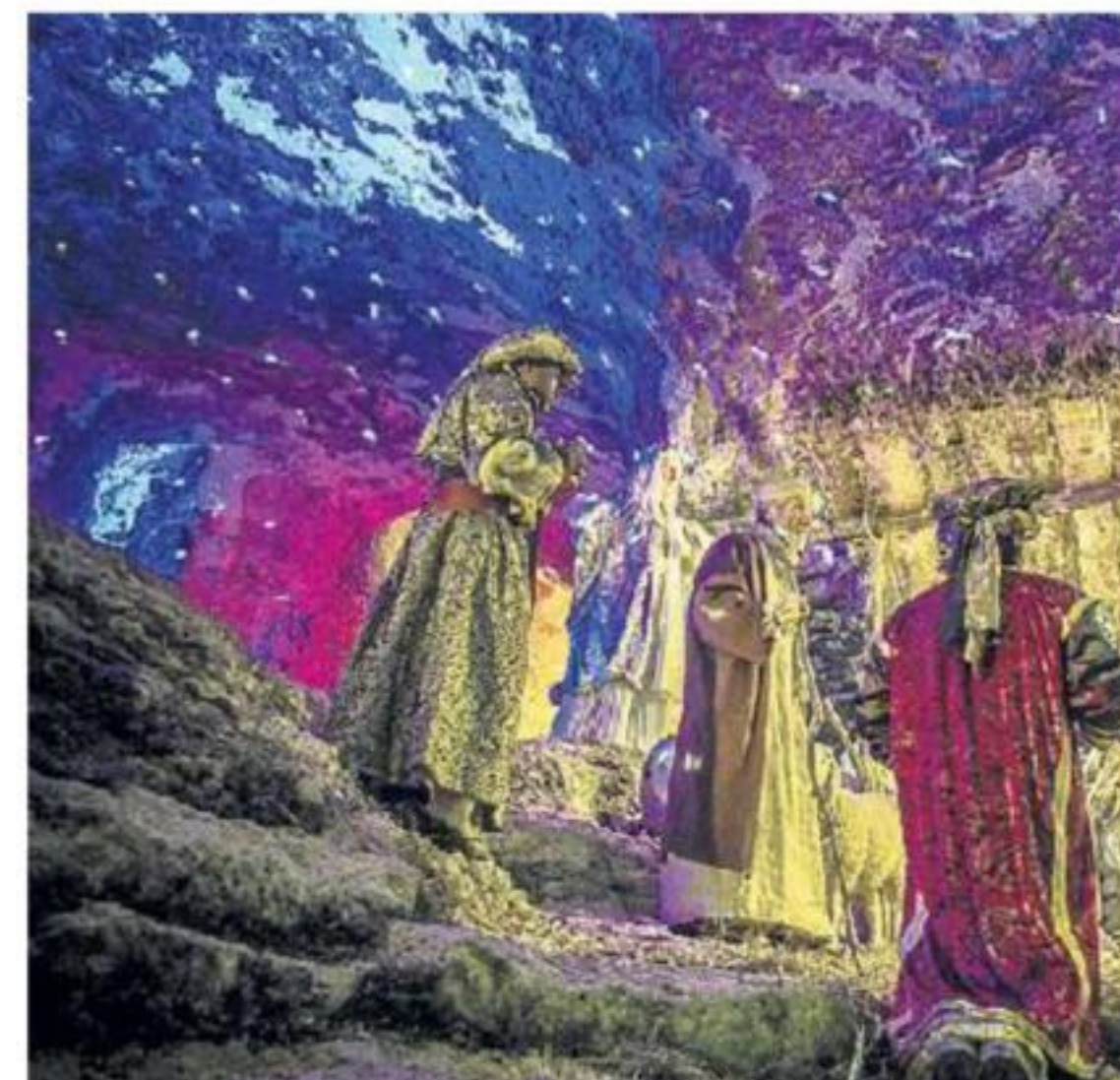
Addio a Freddie White, l'enfant prodige della batteria degli Earth, Wind & Fire. A dare la notizia della sua scomparsa a 67 anni è stato il fratello Verdine, anche lui membro della band statunitense afroamericana formatasi a Chicago nel 1969. «La nostra famiglia - si legge in un post su Instagram - è rattristata dalla scomparsa di un membro straordinario e di talento della nostra famiglia. Il nostro amato fratello Frederick Eugene "Freddie" White. Si ritroverà in paradiso con i nostri fratelli Maurice, Monte e Ronald e ora starà suonando la batteria con gli angeli». Freddie ha fatto parte degli Earth, Wind & Fire dal 1974 al 1987, tuttavia ritornò nel 2000 per l'introduzione nella Rock & Roll Hall of Fame. La band fu formata dal fratello Maurice, voce e percussioni, che ne ha fatto parte fino alla sua morte nel 2016. L'unico membro della famiglia White ancora in vita e tutt'ora nella band è il bassista Verdine. Nato a Chicago nel 1955, Freddie iniziò a suonare la batteria a soli 9 anni. Nel 1974

entrò a far parte degli Earth Wind & Fire e l'anno dopo la band raggiunse la fama con il triplo disco di platino per "That's the Way of the World". Nel giro di poco tempo divenne uno dei gruppi di maggior successo di tutti i tempi vendendo circa 100 milioni di dischi. Il concerto al Madison Square Garden nel 1978 passò alla storia, per la prima volta una band afroamericana aveva registrato il tutto esaurito.

Il 6 e 7 gennaio ritorna (dopo gli anni del Covid) nel Vicentino la più grande Natività animata del Veneto. Un interno paese mobilitato per portare in scena 250 figuranti. Le grotte di San Donato fanno da scenario naturale alla Betlemme del Duemila. Il sindaco Gonzato: «Ci prepariamo a un'invasione di visitatori, questo appuntamento ha una ricaduta su tutto il territorio»

COLLI BERICI Alcune immagini delle rappresentanzioni della Natività negli anni prima dell'epidemia (per informazioni www.comunevillaga.vi.it, telefono 328 6330993)

Postumia

La rappresentazione più lunga d'Europa

Un presepe da Guinness: cinque chilometri di percorso, diciotto scene rappresentate. Centocinquanta personaggi. È la Natività che è stata allestita nelle Grotte di Postumia, in Slovenia. Il presepe vivente più lungo d'Europa: 150 tra attori professionisti e figuranti per o un messaggio di pace.

Villaga

Il presepe (vivente) siamo noi

L'EVENTO

Un paese che diventa Betlemme. Dopo tre anni di forzata pausa, a causa delle misure restrittive anti Covid, si rinnova il "miracolo laico" del presepe vivente di Villaga sui colli Berici nel Vicentino. «Il più grande presepe vivente del Veneto», ha certificato il presidente del consiglio regionale Roberto Ciambetti, in occasione della presentazione a palazzo Ferro Fini. Un intero paese è coinvolto nella sua realizzazione con circa 250 figuranti e un esercito di volontari (sarti, elettricisti, falegnami, fabbri, truccatori, parrucchieri, pastori, contadini, tecnici informatici e tanti altri) che lavora per mesi per l'allestimento della sacra rappresentazione che ha la "fortuna" di poter contare sulle splendide grotte di San Donato, come scenario naturale, che trasforma il piccolo borgo in una Betlemme di duemila anni fa.

Quella di quest'anno sarà la nona edizione nell'arco di vent'anni, con una cadenza biennale. Le giornate di rappresentazione saranno solo due, il 6 e il 7 gennaio. «Ci dobbiamo adeguare al calendario - spiega il coordinatore Antonio Gotter - perché i nostri attori, tutti volontari, solo liberi da impegni lavorativi nei giorni festivi e quest'anno il Natale cadeva di domenica e abbiamo dovuto rinunciare a quel week end».

L'attesa per l'evento è notevole, racconta con orgoglio il sindaco di Villaga, Eugenio Gonzato: «Ci prepariamo all'invasione, per la nostra comunità questo è l'evento più importante dell'anno con una ricaduta economica che si spalma su tutto il territorio richiamando anche nel corso dell'anno visitatori alle grotte».

NOVE QUADRI DAL NATALE DI GUERRA DEL 1917 A QUELLO POVERO DI UNA FAMIGLIA DEGLI ANNI '50

IL TEMA

Il tema dell'edizione di quest'anno sarà "Dalla pietra alla Carne", come spiega il vulcanico regista, Antonio Gregolin, ideatore ed anima dell'evento: «Il tema scelto sarà rappresentato con nove quadri viventi che spazieranno dal significato delle statue fino alle figure in carne e ossa che le statue stesse evocano. Un autentico percorso tra le grotte, dove si potrà assistere a spaccati di storia antica, recente e contemporanea. Un'impresa non facile per la complessità dei luoghi naturali, come per la teatralizzazione di un evento religioso aperto anche a chi non crede. Una ricchezza di significati che facciamo nostri in un momento storico che ci vede tornare, dopo tre anni di ferma pandemica e in un clima di guerra come questo. Il visitatore spazierà dal significato recondito delle pietre-sculture, al significato del Natale di guerra del 1917 in trincea con rievocatori storici, fino al Natale povero della nostra famiglia degli anni '50. Non mancherà poi la grande Natività, dove alcuni visitatori diventeranno protagonisti e non belle statuine, per stare in tema con il titolo di questa edizione».

Il presepe sarà visitabile il 6 e 7 gennaio dalle 13.30 alle 20. Costo di ingresso 6 euro, gratuito per bambini fino a 14 anni. Non è possibile raggiungere in auto le grotte di San Donato, le vetture dovranno essere lasciate nei grandi parcheggi allestiti vicino alla chiesa di Pozzollo, da dove partiranno bus navetta gratuiti.

Vittorio Pierobon

Nel Trevigiano

E a Cessalto Gesù è una bimba di pochi mesi

TREVISO In campo un'ottantina di figuranti, di cui una quindicina con disabilità. E pure il sindaco e gli assessori. E Gesù Bambino è una femminuccia di pochi mesi fa, sempre accanto ai genitori, per l'occasione Maria e Giuseppe. Fino ad ora sono stati 2.500 i visitatori del presepio vivente di Cessalto, in provincia di Treviso. Nella prima rappresentazione del 18 dicembre un migliaio di visitatori, nella seconda a Santo Stefano più di millecinquecento. L'ultima, tra il municipio e la chiesa, è in programma venerdì dalle 17.30 alle 19.30. Al lavoro c'è un po' tutto il paese. Passeggiando per le vie della piccola Betlemme di duemila anni fa, i visitatori noteranno il laboratorio del fabbro che lavora il ferro a colpi di martello. E la bottega del falegname o quella delle sementi. Ecco poi fornaio, pescivendolo, ma anche i mercanti di stoffe. C'è la scuola con i suoi alunni e c'è il palazzo in cui Erode ordina ai soldati di andare nelle case alla ricerca del Re bambino. Ai limiti del villaggio, i pastorelli seduti attorno al fuoco. E non mancano un paio di lebbrosi. Spiega Daniele Furlan del comitato Melograno, organizzatore dell'evento insieme alla parrocchia guidata da don Mauro Gazzelli: «Sono ottanta i figuranti in scena, una quindicina con disabilità diverse di natura motoria, psichica o sensoriale. I visitatori assistono composti, molto spesso in silenzio, per le vie del presepe. Neppure i

flash dei telefonini che fotografano o filmano le scenografie disturbano il particolare clima di pace che vi si respira. Se si fa attenzione, si vedono i genitori o i nonni che si chinano di fronte ad ogni capanna per spiegare ai più piccoli chi sono i personaggi rappresentati». Venerdì pomeriggio dunque l'ultima rappresentazione. In caso di maltempo sarà rinviata all'8 gennaio.

Gianandrea Rorato

LA NOVITÀ

Sanremo

Manca solo l'annuncio di Amadeus: la campionessa di sci sarà la terza co-conduttrice. E si parla anche della giornalista del Tg1 Giorgia Cardinaletti

Sofia Goggia in discesa libera sull'Ariston

In fin dei conti la musica è la sua seconda passione, dopo gli sci. È lei stessa a usare metafore musicali quando parla delle sue imprese: «Credo che suonare il piano mi dia un vantaggio: coordinare due mani che toccano a velocità diversa tasti differenti allena la mia capacità mnemonica e cognitiva», ha confessato. Già, il pianoforte. Di tanto in tanto Sofia Goggia, campionessa olimpica nel 2018 e vincitrice di tre coppe del mondo nella discesa libera, delizia gli oltre 460 mila follower su Instagram con video in cui suona lo strumento, spaziando da Ludovico Einaudi a Liszt. Chissà che Amadeus non glielo faccia suonare anche sul palco dell'Ariston. Sarebbe proprio la 30enne sciatrice bergamasca la terza co-conduttrice della kermesse, in programma dal 7 all'11 febbraio.

L'ANNUNCIO

I giochi sarebbero fatti, anche se l'ufficialità arriverà solamente nei prossimi giorni, magari con un nuovo passaggio di Amadeus nello studio del Tg1, l'unico spazio che usa per comunicare. Proprio dalla redazione del Tg1 potrebbe essere pescata la quarta e ultima co-conduttrice, dopo gli annunci di Chiara Ferragni (madrina della prima e dell'ultima serata) e di Francesca Fagnani (l'intervistatrice di *Belve* affiancherà Amadeus e Gianni Morandi nella seconda serata): se nel 2020 Amadeus scelse le giornaliste Laura Chimenti e Emma D'Aquino e nel 2021 ospitò Giovanna Botteri, stavolta punterebbe su Giorgia Cardinaletti. Marchigiana, 35 anni, Cardinaletti rappresenta il nuovo che avanza nel Tg1: lo scorso giugno è stata fatta esordire dalla direttrice Monica Maggioni alla conduzione dell'edizione delle 20, in sostituzione di Francesco Giorgino che si era rifiutato di fare la rassegna stampa del mattino. Se l'apprezzatissima Giorgia Cardinaletti porterà all'Ariston il suo stile misurato e sobrio, Sofia Goggia rappresenterà invece l'essenza della sportiva che dalle cadute trae ancora più forza.

LA SUPER CAMPIONESSA E LA REPORTER TELEVISIVA

Qui sopra, la campionessa di sci Sofia Goggia, vincitrice di tre coppe del mondo, 30 anni. Di lei e della giornalista Giordia Cardinaletti, 35, a destra, si parla come co-conduttrici di Sanremo

«L'adrenalina è il mio antidolorifico», dice lei, che negli anni è stata vittima di diversi infortuni. Sky le ha appena dedicato un documentario, *23 giorni*, come quelli trascorsi dalla grave distorsione al ginocchio che riportò a gennaio dell'anno scorso, prima di vincere il mese successivo l'argento olimpico a Pechino. Festeggiò il suo ritorno sugli sci sulle note di *Brividi* di Mahmood e Blanco, che trionfò a Sanremo. La sciatrice, modello di resilienza, è reduce dalla vittoria nella discesa libera di St. Moritz dello scorso dicembre con un tutore alla mano, dopo essersela rotta in due punti: «La fisioterapia passa anche da qui», ha raccontato su Instagram, facendosi riprendere al piano.

LE PROVE

Tornerà a gareggiare per la Coppa del Mondo il 14 gennaio, a St. Anton, in Austria, ma nella settimana del Festival sarà libera da impegni sportivi. Quest'anno va a caccia dell'oro ai Mondiali, poi punterà alle Olimpiadi italiane del 2026. Mentre all'Auditorium del Foro Italico di Roma fervono i preparativi per le prime prove dei Big con l'orchestra, al via la prossima settimana, Amadeus continua a lavorare sugli ospiti. Fiorello non ci sarà. Commenterà il Festival da Roma ogni mattina a *Viva Radio2*. La sorpresa potrebbe essere la lanciatissima (dopo *Lol*) Michela Giraud, ospite qualche giorno fa di Amadeus a *I soliti ignoti*. Il sogno del conduttore è Vasco Rossi, che corteggia – senza successo – dal suo primo Festival. Quest'anno ricorre il quarantennale di *Vita spericolata* e il 7 febbraio, giorno in cui s'alzerà il sipario sul Festival, il rocker compirà 71 anni: chissà che stavolta Vasco non ceda alle lusinghe del padrone di casa.

Mattia Marzi

LA VINCITRICE DEI GIOCHI OLIMPICI 2018 E DI TRE COPPE DEL MONDO SI AGGIUNGE A MORANDI, FERRAGNI E FAGNANI

Fu il disegnatore di Goldrake e Mazinga Gosaku Ota è morto di Covid a 74 anni

IL RITRATTO

Mazinga Z, il Grande Mazinga, Jeeg Robot d'Acciaio e Goldrake. C'è anche la mano del disegnatore Gosaku Ota dietro i grandi "mecha" - o "super-robot" che dir si voglia - ideati da Go Nagai, che hanno segnato l'immaginario di più generazioni, a livello internazionale. Il disegnatore, che ha dato letteralmente corpo a più di un robot creato dal mangaka, di cui è stato lo storico collaboratore, si è spento a 74 anni a causa di complicazioni dovute al Covid che aveva contratto alla fine di novembre. Ricoverato in un ospedale della prefettura di Gunma, è morto lo scorso 12 dicembre, ma la notizia è stata data dalla famiglia soltanto ieri.

GLI OMAGGI

Tanti gli omaggi di mangaka sui social. Nato nel 1948 a Kaminoyama, nella Prefettura di Yamagata, Gosaku Ota ha definito i canoni iconografici di più manga - poi diffusi anche nell'animazione - e facendolo ha contribuito a costruire, di fatto, i cardini di una visione fantascientifica del domani, tra grandi robot, appunto, e umanoidi. Assistente di Shotaro Ishinomori, creatore di opere cult come *Cyborg 009* o *Kamen Rider*, nonché *Hokusai* e *Miyamoto Musashi*, negli anni Settanta ha avviato la collaborazione con Go Nagai, che è quella che ha imposto una precisa visione del domani al grande pubblico, proponendo l'immagine del Giappone, sì, devastato dalla Seconda guerra mondiale, ma pronto alla rinascita, anche attraverso manga e animazione. Fu proprio in questi ambiti, infatti, che il Paese cercò presto di farsi valere - per quantità, oltre che per qualità - dopo il conflitto mondiale, in una sorta di sfida agli Stati Uniti, che dominavano il settore. I robot ideati da Go Nagai, ritenuto il padre dei mecha, e disegnati da Gosaku Ota hanno "inventato" un nuovo Giappone, senza rinnegare la tradizione, ma portando i suoi valori nella modernità, anzi proiettandoli nel futuro.

I TITOLI

Ecco allora, *Mazinga Z*, appunto, dal 1972 al 1973, il *Grande Mazinga*, nei due anni successivi, come *Getter Robot*. Poi, *Goldrake*, dal 1975 al 1977, e *Jeeg robot d'acciaio*, iniziato lo stesso anno ma finito nel 1978. Ancora, la seconda metà di *Machine Saurer*, nonché *Tsuri Baka Taishou*, sulla pesca, e altro ancora. Senza dimenticare il manga *Groizer X*, di cui fui autore e poi diventò una serie animata supervisionata proprio da Go Nagai, che, con Hiroshi Koenji, firmò anche la sigla iniziale: una storia di robot, lotta tra Bene e Male e resistenza a un attacco alieno. Di nuovo lo sguardo puntato sul domani, quindi, a farne anche metafora di storia e filosofia.

Valeria Arnaldi

C'ERA ANCHE LA SUA MANO DIETRO I GRANDI "SUPER-ROBOT" IDEATI PER L'ANIMAZIONE DA GO NAGAI, IDOLI DI PIÙ GENERAZIONI

Il disegnatore di "Mazinga" Gosaku Ota, a sinistra, è morto all'età di 74 anni

IN BREVE

CINEMA

KEVIN SPACEY E L'EX PRESIDENTE CROATO TUDJMAN

"Once Upon a Time in Croatia", un film agiografico sull'ex uomo forte croato Franjo Tudjman, ha trovato la sua star: Kevin Spacey, l'ex presidente Frank Underwood nella serie "House of Cards", ha interpretato il ruolo di un leader venerato dagli ammiratori come un George Washington dei Balcani ma criticato dagli oppositori come uno zelota etno-nazionalista. Il film di 90 minuti uscirà in Croazia in febbraio e poi in altri Paesi tra cui gli Stati Uniti. Il regista è Jacov Sedlar, ex addetto culturale croato a New York durante il governo di Tudjman negli anni Novanta e autore di documentari di propaganda nazionalista. Spacey è stato messo all'indice da Hollywood nel 2017 sulla scia dello scandalo Harvey Weinstein. Una nuova udienza del processo che lo vede coinvolto a Londra è in programma il 13 gennaio.

MUSICA

JOVA BEACH, TORNANO LE PIANTE A VIAREGGIO

Sono state ripiantate sulla spiaggia di Viareggio le piante rimosse l'estate scorsa in occasione del doppio concerto di Jovanotti per il suo tour Jova Beach Party. Nell'occasione ci furono proteste degli ambientalisti che temevano che l'ecosistema naturale venisse distrutto dai 90mila spettatori, allora gli organizzatori si attivarono per rimuoverle temporaneamente con la promessa di rimetterle a dimora.

Sport

LE PARTITE	16ª GIORNATA			LA CLASSIFICA			
SALERNITANA-MILAN	DAZN/SKY	domani	ore 12.30	NAPOLI	41 (15)	BOLOGNA	19 (15)
SASSUOLO-SAMPDORIA	DAZN		ore 12.30	MILAN	33 (15)	SALERNITANA	17 (15)
SPEZIA-ATALANTA	DAZN		ore 14.30	JUVE	31 (15)	EMPOLI	17 (15)
TORINO-VERONA	DAZN		ore 14.30	LAZIO	30 (15)	MONZA	16 (15)
LECCE-LAZIO	DAZN/SKY		ore 16.30	INTER	30 (15)	SASSUOLO	16 (15)
ROMA-BOLOGNA	DAZN		ore 16.30	ATALANTA	27 (15)	LECCE	15 (15)
CREMONESE-JUVE	DAZN		ore 18.30	ROMA	27 (15)	SPEZIA	13 (15)
FIORENTINA-MONZA	DAZN/SKY		ore 18.30	UDINESE	24 (15)	CREMONESE	7 (15)
INTER-NAPOLI	DAZN		ore 20.45	TORINO	21 (15)	SAMPDORIA	6 (15)
UDINESE-EMPOLI	DAZN		ore 20.45	FIORENTINA	19 (15)	VERONA	5 (15)

SERIE A

IL BIG MATCH

A SAN SIRO ATTACCHI DA PANICO

Si sfidano stasera l'Inter e il Napoli, le squadre più prolifiche di Serie A

ROMA Nevicheranno gol nella notte di Milano. Perché, alle 20.45, l'Inter di Simone Inzaghi riceverà il Napoli capolista di Luciano Spalletti, che riannoderà il filo del campionato con un vantaggio di otto punti sul Milan, secondo; e addirittura di undici proprio rispetto ai nerazzurri, quarti con la Lazio. Strepitosamente potenti sono gli attacchi delle squadre, anzi: i migliori del paese, se è vero che il Napoli ha firmato 37 reti e l'Inter 34. Insomma, spalmando la produzione offensiva sull'andare delle 15 giornate già celebrate, si noterà subito che a sfidarsi oggi saranno due formazioni capaci di viaggiare alla media di oltre due gol a partita. Dopotutto ai numeri non si può non dar credito e allora vale la pena di consultare una nuova forma di dato statistico applicato al calcio: e cioè gli expected gol. Formula che sinuosamente oscilla verso il grado massimo di fedeltà, gli expected gol, in estrema sintesi, indicano la probabilità che un tiro si converta in un gol sulla base delle caratteristiche della conclusione e dei connotati dell'azione. Hanno l'ambizione, anche se alle volte capita loro di mancarla, di predire e profetizzare il numero di reti che una squadra segnerà in una certa partita. Per cui gli expected gol intrecciati alla gara di stasera prevedono che l'Inter segni 1,98 gol, mentre il Napoli 2,08; il che porterebbe a dedurre che il risultato *statisticamente* più probabile sia il 2-2. Vero o falso che sia, il campo dirà. Di certo, volendo di nuovo atterrare sulla terra delle cose chiare e distinte, a volare nel vento sono gli attaccanti dei due club. Del resto al capocannoniere italiano Osimhen è venuto facile segnare finora nove gol, a Lautaro Martinez sette, a Kvaratskhelia e Dzeko sei ciascuno – tanto per capirsi, sono 28 centri in totale, uno meno dell'intero Milan. Senza dimenticare naturalmente Lukaku, ancora fermo a quota uno. E così Inzaghi, con ogni probabilità, sceglierà di allineare Lukaku e Dzeko o Martinez in testa al suo 3-5-2, mentre Spalletti si direbbe piuttosto orientato a schierare in avanti Politano, Osimhen e Kvaratskhelia.

L'ARBITRO...MILANESE

E non è certo inutile annotare che l'arbitro della sfida milanese sarà proprio il milanese Simone Sozza della sezione di Seregno, provincia di Monza e della Brianza. Una decisione consentita dai regolamenti, però di sicuro ardita e incaricata di recare in sé il messaggio del designatore Gianluca Rocchi, che da tempo tenta – pian pianino – di eliminare la territorialità degli arbitri dall'indice delle norme sulla non designabilità. È un lento accostarsi e in questa occasione appare in tutta la sua evidenza. Logico che il mutamento susciti più sospetti che perplessità. Spalletti, comunque, ha finto (benissimo) serenità. «Noi addetti ai lavori non pensiamo al complotto. Però se sento spesso a Napoli questi discorsi vuol dire che il nostro sistema è migliorabile, siamo in un momento in cui la credibilità deve essere la prima qualità. Io sto diventando ormai anche napoletano e so che in campo dobbiamo essere più forti di tutto e giocare oltre eventuali dubbi. La mia ossessione è vedere impazzire di gioia Napoli, vederla più pazza di quello che già è», ha raccontato. Quanto a Inzaghi, si è mostrato piuttosto ottimista, sfiorando i confini del vagheggiamento velleitario. «Loro sono i migliori d'Europa, ma credo ancora nella vittoria dello scudetto». Certo, il configurarsi della sfida promette fiocchi di meraviglia. E allora sarà uno slavinare di palpiti, gol, bagliori di emozioni. Stasera si inaugura la Scala del calcio, stagione 2023.

Benedetto Saccà

SIMONE INZAGHI: «LORO SONO I MIGLIORI D'EUROPA MA CREDO ANCORA NELLA VITTORIA DELLO SCUDETTO»

PUNTE In alto Edin Dzeko esulta con i compagni dell'Inter In basso Victor Osimhen, attaccante del Napoli capolista

SPALLETTI È PRONTO: «COMPLOTTI? DOBBIAMO DIMOSTRARCI PIÙ FORTI DI TUTTO NELLA PAUSA ABBIAMO LAVORATO BENE»

Juve, con la Cremonese ranghi ridotti: 6 assenti

▶Si ferma anche Di Maria Allegri: «Gli argentini? Giusto lasciarli festeggiare»

I BIANCONERI

TORINO Allegri sceglie attentamente le parole d'ordine alla vigilia della ripresa in campionato. «Umiltà e rispetto», per evitare gli stessi errori di qualche mese fa a Monza e allungare la striscia pro sosta di 6 vittorie consecutive senza subire reti. La Juve affronta una Cremonese terzultima in classifica - ancora a caccia della prima vittoria stagionale - con aspettative al massimo e una rosa ridotta al minimo dagli infortuni. Sei titolari fuori per Allegri che oltre agli annunciati Pogba, Vlahovic, Bonucci, Cuadrado e De Sciglio deve rinunciare anche a Di Maria per una contusione alla caviglia destra, rimediata nell'ultimo allenamento.

«Se i due argentini fossero tornati un giorno prima cambiava poco: non siamo in emergenza, era giusto che si godessero la vittoria dei Mondiali. Ripartiamo dopo 52 giorni di pausa - continua Max - con l'obiettivo di entrare nelle prime quattro e giocarci le finali di Europa League e Coppa Italia. Il Napoli rimane nettamente favorita per il campionato, la seconda parte di stagione va vissuta con entusiasmo, voglia e responsabilità: sarà l'atteggiamento a fare la differenza».

LA FORMAZIONE

Probabile conferma del 3-5-2 con Danilo, Bremer e Alex Sandro davanti a Szczesny. McKennie, Locatelli, Fagioli, Rabiot, Kostic e la coppia offensiva Kean e Milik. Aspettando Pogba e Vlahovic. «Paul corre, il ginocchio non si è più gonfiato. Tra 15/20 giorni può tornare in gruppo. Vlahovic sta meglio, spero di avere tutti a disposizione nel giro di 20 giorni».

Alberto Mauro

TECNICO Max Allegri

IL MERCATO

Il Milan blinda la porta: dopo Vasquez in arrivo Sportiello o Sergio Rico

I destini di Adrian Rabiot nella Juventus e di Milan Skriniar nell'Inter sono appesi a un filo sottilissimo, che rischia di spezzarsi da un giorno all'altro.

Per la permanenza del centrocampista francese si è speso personalmente Allegri, che spera di poterlo allenare ancora per qualche tempo; del difensore slovacco, invece, ha parlato in conferenza stampa Simone Inzaghi, che ha ribadito la stima e l'affetto per il giocatore.

Resta il fatto che i contratti di Rabiot e Skriniar sono in scadenza, entrambi dunque possono andar via senza alcunché in cambio a fine stagione. La tentazione di cederli entro la fine del mercato invernale è altissima. Sempre in casa Juventus, Alex Sandro vuole restare per un altro anno, ma non è sicuro che il club bianconero lo accontenti. Difficile applicare l'opzione con l'attuale ingaggio da 6 milioni a stagione. L'avventura in bianconero di Juan Cuadrado sembra alla fine.

Il Milan abbraccia Devis Estiven Vasquez, che arriva a titolo definitivo dal Club Guaranì (Paraguay). Il portiere colombiano ha firmato fino al 2026 e vestirà la maglia numero 27. Paolo Mandini e Massara sono disposti a regalare un altro portiere a Pioli: in pole Sportiello e Sergio Rico, chiuso da Donnarumma e Navas al Psg. Oggi, contro a Salerno, tra i pali ci sarà Tatarusanu, dopo lo spazio concesso a Mirante nelle amichevoli invernali, ma il Milan comunque conta di blindare la porta in questa tornata di mercato. Perchè le condizioni di Mike Maignan non ispirano ottimismo: «Non sappiamo quando rientrerà. Tutte le valutazioni che stiamo facendo - ammette l'allenatore rossonero Stefano Pioli - ci dicono che non possiamo spingere. Sicuramente non rientrerà a breve». E il timore è che per il portierone francese la stagione sia già finita. E, per quando riguarda l'organico, il Milan sconta anche le assenze di Rebic e Origi: oggi l'attacco sarà affidato ancora a Giroud, rientrato appena il 30 dicembre scorso dalle vacanze post Mondiale come Theo Hernandez.

RIVELAZIONE OUNANI

Il Napoli non molla Azzedine Ounani, centrocampista dell'Angers e rivelazione ai Mondiali. I dirigenti del club partenopeo provano a convincere i dirigenti dell'Angers ad accettare il trasferimento in Italia: sul giocatore ci sono anche Leicester e Marsiglia. Randal Kolo Muani, attaccante in forza all'Eintracht Francoforte, è inseguito dal Bayern Monaco e dal Manchester United. Il Club America avrebbe individuato in Keylor Navas il sostituto del messicano Guillermo Ochoa, passato alla Salernitana. L'operazione per il trasferimento del portiere costaricano si aggirerebbe sui 5 milioni di euro, ma il vero problema è rappresentato dall'ingaggio, ritenuto troppo esoso.

Luis Suarez è pronto per una nuova avventura: giocherà in Brasile, con la maglia del Gremio di Porto Alegre.

I ROSSONERI CORRONO AI RIPARI: «MAIGNAN NON RIENTRERÀ A BREVE» PER SKRINIAR E RABIOT RINNOVI DIFFICILI LUIS SUAREZ IN BRASILE

Il protagonista

CR7 a Riad: «Una grande opportunità»

«Per me grande questa è una opportunità, non solo calcistica, ma anche per cambiare la mentalità e migliorare il movimento in questo Paese». Cristiano Ronaldo si è presentato così, nello stadio dell'Al-Nassr, a Riad, che lo ha convinto con un ingaggio suntuoso. «In Europa il mio lavoro è finito, ho vinto tutto con i migliori club. Mi hanno cercato da Brasile, Australia, Usa, ma ero in parola con l'Al Nassr. Sarà una grande sfida ed io sono orgoglioso e felice di raccoglierla». Secondo Marca, una clausola del contratto di CR7 prevedrebbe la sua cessione in prestito al Newcastle (la cui proprietà è riconducibile al fondo sovrano dell'Arabia Saudita) qualora gli inglesi si qualificassero alla prossima Champions.

INFANTINO IL SELFIE DIVENTA GAFFE

LO SCATTO Gianni Infantino, 52 anni, si fa il selfie della discordia

L'ADDIO

▶Il presidente della Fifa nella bufera per le foto davanti al feretro di Pelé: «È stata una richiesta degli ex compagni»

Il re del calcio ha centrato un nuovo record anche con il suo funerale: 230 mila persone hanno reso omaggio alla camera ardente organizzata all'interno dello stadio del Santos, palcoscenico della straordinaria parabola di Edson Arantes do Nascimento, in arte Pelé, mentre altri cinquantamila hanno applaudito il trasporto della bara dal Vila Belmiro al Memorial Necròpole Ecumenica, il cimitero dove O Rei riposa da ieri pomeriggio. Il momento più suggestivo della lunga marcia lungo le vie della città è stato il passaggio di fronte la casa di mamma Celeste, 100 anni, alle 12.30 di un giorno afoso, 32 gradi, cielo grigio e pesante. Dal balcone, lo ha salutato la sorella Maria Lùcia, commossa e composta, con lo sguardo fisso sul mezzo dei vigili del fuoco che trasportava il feretro. Una processione tra applausi e bandiere, cori e migliaia di telefonini.

LO SCIVOLONE

Al rito del cellulare non si è sottratto neppure il presidente della Fifa, Gianni Infantino. È stato beccato dai fotografi mentre, sorridente, faceva i selfie a pochi metri dalla bara scoperta di Pelé. Una mancanza di stile e di sensibilità che ha scatenato la protesta social, costringendo lo stesso Infantino a giustificarsi attraverso un post pubblicato su Instagram: «Sono appena rientrato dal mio viaggio in Brasile, dove ho avuto il privilegio di partecipare al bellissimo omaggio a Pelé che si è svolto a Vila Belmiro, a Santos. Sono costernato dopo essere stato informato che, apparentemente, sono stato criticato da alcune persone per aver scattato un selfie e delle foto durante la cerimonia di ieri. Vorrei chiarire che sono stato molto onorato che i compagni di squadra e i familiari del grande Pelé mi abbiano chiesto di fare qualche foto con loro. E ovviamente ho subito accettato». Ovviamente. Altre personalità hanno scelto un profilo più basso, adeguato ad un funerale. Il presidente brasiliano Lula, arrivato in elicottero, ha reso omaggio a O Rei sbarcando allo stadio del Santos poco prima delle nove del mattino e partecipando ad una messa privata alla quale erano presenti la famiglia di Pelé e le autorità della città. Lula era accompagnato dalla moglie Janja. «Non possiamo paragonare Pelé a nessuno. Non c'è nessuno paragonabile a lui – le parole del presidente - Ha fatto molto per il Brasile, per la città di Santos, per il mondo. Nonostante la fama, è sempre rimasto una persona umile. Ha costretto tutti a guardare una partita di calcio, a prescindere dal tifo. È il simbolo di una straordinaria storia umana. Mi auguro che i video di Pelé vengano mostrati nelle scuole, per ricordare l'eredità di un uomo nato povero e nero, in una nazione dove ci sono ancora molti pregiudizi».

IN FILA

Un ex campione come Careca ha fatto ore di fila, insieme con i tifosi, per salutare Pelé: l'ex centravanti del Napoli è riuscito a entrare all'interno di Vila Belmiro all'alba di ieri mattina. Hanno partecipato al saluto anche delegazioni straniere: quella sudcoreana è stata mandata su ordine preciso del presidente Yoon Suk ed è stata accolta dal figlio di Pelé, Edinho. Più tardi è apparsa quella sudafricana, mentre durante la notte erano sfilati il cantante Supla e il rapper Mano Brown. Ma il vero protagonista è stato il popolo del calcio. Anonimi, composti, senza cariche e, soprattutto, senza selfie.

Stefano Boldrini

IN 230MILA SI SONO MESSI IN FILA PER ONORARE O REI TRA QUESTI ANCHE IL PRESIDENTE LULA «COME LUI, NESSUNO»

TENNIS

Che Berrettini Trascina l'Italia e ritrova se stesso «Sono tornato»

Grazie, United Cup: nella coppa mista per nazioni dall'altra parte del mondo, Matteo Berrettini dà il benvenuto nel modo migliore all'anno nuovo lanciando l'Italia a Brisbane ai quarti contro la Polonia di Hurkacz, Swiatek e Linette (diretta stamattina su Supertennistv), confermandosi attaccassimo alla maglia azzurra e battendo il numero 3 del mondo, Casper Ruud, finalista 2022 a Parigi, New York e Masters. Così ribadisce la superiorità sul cemento nei confronti del primo allievo della Nadal Academy di Maiorca, cresciuto sulla terra rossa ma molto migliorato anche sul duro, interrompe la serie di 2 sconfitte dirette di fila dell'anno scorso (finale a Gstaad e quarti agli US Open), riassesta il bilancio col rivale sul 3-4, imponendo la potenza sulla resistenza, i colpi veloci sugli scambi lunghi, il servizio (88% dei punti con la prima, 10 ace, zero break subiti) sulla risposta. Dissotterrando quel nomignolo, "The Hammer", il martello, così minaccioso ma che s'era un po' annacquato fra Covid e guai al piede dopo la memorabile doppietta di giugno Stoccarda-Queen's, sull'erba e rialzando per l'ennesima volta la testa dopo problemi fisici e stop, lancia inoltre un messaggio agli avversari e prende fiducia verso gli Australian Open del 16 gennaio. Dove, 12 mesi fa, si è arreso solo in semifinale contro Nadal.

TRAMPOLINO MALAGA

Dopo le perplessità (e le polemiche) sull'improvviso ed inatteso ingresso in corsa nel doppio decisivo della semifinale di Davis del 26 novembre a Malaga contro il Canada, il 26enne romano si è scosso nel profondo. E, intelligente e sensibile com'è, s'è gettato anima e corpo nell'allenamento per presentarsi pronto al 2023. Così, rinfrancato dall'affetto dei compagni, rilanciato nel ruolo di numero 1, si è esaltato nella nuova missione in nazionale. «È bellissimo giocare con i compagni: ci conosciamo da quando eravamo molto giovani ed è pazzesco che ora rappresentiamo l'Italia, l'altro giorno parlavamo tra noi proprio di quando a 12 anni giocavamo l'uno contro l'altro. Per tutti noi è un onore rappresentare il paese. È super bello e sono davvero felice. Eppoi è la prima volta che gioco anche insieme alle ragazze: è speciale, diverso, forse anche un po' più stressante. Ma ci stiamo divertendo molto».

DOPPIO COLPO

Da giocatore con la classifica più alta, Berrettini (numero 16 ATP) può usufruire in nazionale di un aiutino in più: il coach personale, Vincenzo Santopadre, funge anche - una tantum - da capitano. Perciò, nei primi passi nel nuovo anno, è più tranquillo che mai e ha superato in due set i brasiliani Meligeni Alves e Monteiro, e quindi anche il più quotato norvegese Ruud. Al di là della scena, cioè di una competizione ufficiale che assegna punti ATP e premi ma non è assimilabile a un torneo di prima grandezza del circuito pro, Matteo, che ha potuto svolgere una preparazione atletica adeguata dopo i tanti problemi degli anni precedenti, è doppiamente felice: dopo addirittura 23 mesi, è tornato a superare un top 5 (da Thiem all'ATP Cup 2021). «Casper è super solido, è migliorato tanto nell'ultimo anno, sapevo che dovevo fare del mio meglio anche perché ci conosciamo piuttosto bene, studiamo sempre quello che stiamo facendo e sapevo che dovevo servire in quel modo. Anche se una cosa è sapere cosa fare ed un'altra è farlo. Perciò sono davvero contento che abbia funzionato e sono soddisfatto». Ancora grazie, United Cup.

Vincenzo Martucci

DETERMINATO Matteo Berrettini, 26 anni, numero 16 Atp, impegnato in Australia nella United Cup, la nuova coppa mista per nazioni. Stamattina l'Italia affronterà la Polonia nei quarti

BATTE IL NUMERO 3 CASPER RUUD E PORTA GLI AZZURRI AI QUARTI DELLA UNITED CUP CONTRO LA POLONIA

NON SUPERAVA UN TOP 5 DA 23 MESI, ORA SI CANDIDA A UN RUOLO DA PROTAGONISTA AGLI AUSTRALIAN OPEN

Al torneo Atp di Adelaide

Djokovic riparte a modo suo, vincendo

Rieccolo. Novak Djokovic è tornato in Australia molto più silenziosamente di 12 mesi fa quando scosse il mondo intero per la sua posizione No Vax e la clamorosa espulsione dal paese da parte delle autorità. Il 35enne serbo, ex numero 1 sceso al 5 per non aver potuto disputare nel 2022 due Slam e due Masters 1000, ha cominciato la corsa al primo Slam stagionale di Melbourne disputando il torneo ATP di Adelaide dove ha battuto il 65 ATP Costante Lestienne per 6-3 6-2, qualificandosi per il 2° turno contro un altro francese, Quentin Halys. «Come primo impegno non posso lamentarmi, dopo i primi games ho giocato sempre meglio. Vedere le tribune gremite per la mia prima partita è stata una sorpresa molto piacevole, con tanto supporto e tanto amore».

V.M.

Nfl, paura in campo giocatore dei Bills colpito da infarto

FOOTBALL AMERICANO

Ha subito un duro colpo al torace, si è rialzato e poi è crollato a terra per non rialzarsi più. Damar Hamlin, giocatore dei Buffalo Bills, ha avuto un arresto cardiaco e si trova in condizioni critiche dopo essere collassato in campo durante la partita di lunedì sera contro i Cincinnati Bengals, match di NFL che a quel punto ha perso rapidamente di significato a causa della spaventosa scena che si è sviluppata davanti a un pubblico televisivo nazionale. Al 24enne Hamlin è stata praticata la rianimazione cardiopolmonare sul terreno di gioco mentre i compagni di squadra hanno circondato Hamlin, proteggendolo dalla vista del pubblico. Cosa che, a quel punto, ha rievocato quanto già accaduto a Euro 2020 a Christian Eriksen, il calciatore danese ex Inter crollato in campo privo di sensi e poi, per fortuna, tornato a giocare a grandi livelli. Durante quei 30 minuti interminabili in cui è rimasto immobile, lunedì sera molti piangevano e pregavano mentre Hamlin veniva curato dal personale medico della squadra. Il safety dei Bills è stato infine portato in ambulanza, erano le 21.25 ora locale, all'University of Cincinnati Medical Center, dove ora si trova sedato. In queste ore, i tifosi di entrambe le squadre si sono radunati all'esterno con candele accese e preghiere.

Damar Hamlin, 24 anni

CUORE D'ORO

Chi è Hamlin? Nel 2020, Hamlin aveva iniziato a organizzare una raccolta annuale di giocattoli natalizi nella sua città natale, McKees Rocks, Pennsylvania. Solo l'altro ieri, la raccolta di giocattoli organizzata da Hamlin ha superato i 3,1 milioni di dollari di donazioni. L'obiettivo dichiarato era di 2.500 dollari. Alcuni colleghi hanno descritto il giocatore dei Bills come «gentile, premuroso ed estremamente lavoratore». C'è chi l'ha definito «leale, onesto e riesce sempre a strapparti un sorriso. È più di un atleta, è un figlio e un fratello».

Sergio Arcobelli

METEO

Nebbie o nubi basse su Val Padana e Centrosud

DOMANI

VENETO
Sole e sottili velature sulle Alpi, torna a chiudersi il cielo in pianura e sul litorale per la presenza di estese nubi basse estese e compatte.

TRENTINO ALTO ADIGE
Ampie schiarite prevalenti sul Trentino e sull'Alto Adige, pur con qualche temporaneo annuvolamento tra il mattino e il pomeriggio, a carattere innocuo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Schiarite sulla Carnia, più ampie la sera. Cielo grigio in pianura e sul litorale per la presenza di nubi basse estese e compatte. Temperature oscillanti tra 8 e 10°C.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	0	8	Ancona	8	13
Bolzano	3	13	Bari	8	15
Gorizia	8	9	Bologna	8	10
Padova	8	9	Cagliari	7	17
[illegible]	8	9	[illegible]	11	13
Rovigo	8	10	Genova	12	14
Trento	3	12	Milano	6	12
[illegible]	[illegible]	9	Napoli	11	17
Trieste	9	9	Palermo	9	15
Udine	8	9	Perugia	6	10
Venezia	8	9	Reggio Calabria	14	16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]
Vicenza	8	9	Torino	4	11

Programmi TV

Rai 1

6.30 **Tgunomattina - in collaborazione con daytime** Att.
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Meraviglie - Stelle d'Europa** Documentario. Condotto da Alberto Angela
23.45 **Tg 1 Sera** Informazione
23.50 **Il mondo con gli occhi di Overland** Viaggi
0.50 **In Vacanza con Viva Rai2!... Aspettando il 16 gennaio** Show

Rai 2

8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.10 **Nei Tuoi Panni** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.40 **TG Sport Sera** Informazione
19.05 **F.B.I.** Serie Tv
19.50 **Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo** Società
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Mi casa es tu casa** Show. Condotto da Cristiano Malgioglio. Di Alessandro Tresa
23.15 **Bar Stella** Show. Condotto da Stefano De Martino
0.25 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

7.30 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
13.00 **Lo sguardo del Monte Bronzone** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.25 **Le avventure di Pinocchio**
16.30 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Nuovi Eroi** Attualità
20.40 **Il Cavallo e la Torre**
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Sister Act 2 - Più svitata che mai** Film Commedia. Con Whoopi Goldberg
23.15 **TG 3 Sera** Informazione
23.30 **Speciale 90° Minuto** Calcio.

Rai 4

6.30 **Medium** Serie Tv
7.15 **Streghe** Serie Tv
8.45 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.50 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
10.25 **Medium** Serie Tv
11.50 **Fast Forward** Serie Tv
13.25 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **Il domani che verrà - The tomorrow series** Film Azione
15.55 **Streghe** Serie Tv
17.20 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
19.00 **Fast Forward** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv. Con Ralf Little, Kris Marshall, Shantol Jackson
22.25 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
23.30 **Oxford Murders - Teorema di un delitto** Film Thriller
1.20 **Un anno vissuto pericolosamente** Film Drammatico
3.15 **Fast Forward** Serie Tv
5.00 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv

Rai 5

6.30 **I grandi ballerini della natura** Documentario
7.30 **Y'Africa** Documentario
8.00 **Art Rider** Documentario
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Das Paradies und die Peri** Musicale
11.55 **Prima Della Prima** Doc.
12.30 **In Scena** Documentario
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **La morte di Carnevale** Teatro
17.55 **Grandi Direttori d'Orchestra** Musicale
18.50 **Visioni** Documentario
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Art Rider** Documentario
20.20 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
22.15 **Nirvana, Nevermind (Classic Albums)** Documentario
23.05 **Rock Legends** Documentario
23.50 **Talking Heads** Musicale
0.20 **Hip Hop Evolution** Musicale

Rete 4

6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Miami Vice** Serie Tv
9.55 **Hazzard** Serie Tv
10.55 **Detective Monk** Serie Tv
11.55 **Tg4 Telegiornale**
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora del West** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.45 **Il richiamo del lupo** Film Avventura
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità
21.20 **Controcorrente** Attualità
0.30 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
1.50 **Tg4 - L'Ultima Ora Notte** Attualità
2.10 **Nel continente nero** Film

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
15.05 **Terra Amara** Serie Tv
15.40 **Grande Fratello Vip** Reality
15.50 **Un altro domani** Soap
16.10 **Un altro domani** Soap
16.25 **Un altro domani** Soap
16.45 **Natale A Bramble House** Film Commedia
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Sissi** Serie Tv. Con Dominique Devenport
22.25 **Sissi** Serie Tv
23.55 **Tg5 Notte** Attualità
0.30 **Quel mostro di suocera** Film Commedia

Italia 1

8.15 **Peter Pan** Cartoni
8.45 **New Amsterdam** Serie Tv
10.30 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Warriors Gate** Film Azione
16.15 **Dragonheart - Battaglia per il cuore di fuoco** Film Fantasy
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Now You See Me - I maghi del crimine** Film Giallo. Di Louis Leterrier. Con Jesse Eisenberg, Woody Harrelson, Dave Franco
23.40 **Pressing** Informazione

Iris

6.15 **Don Luca** Serie Tv
7.15 **Ciaknews** Attualità
7.20 **Kojak** Serie Tv
8.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.50 **Mi faccio la barca** Film Commedia
11.05 **La maschera di fango** Film Western
13.00 **Chinese Box** Film Drammatico
15.10 **I quattro figli di Katie Elder** Film Western
17.30 **La traversata di Parigi** Film Drammatico
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Il cacciatore** Film Drammatico. Di Michael Cimino. Con Robert De Niro, Christopher Walken, John Savage
1.00 **Chinese Box** Film Drammatico
2.45 **Ciaknews** Attualità
2.50 **La traversata di Parigi** Film Drammatico
4.10 **Quando Alice ruppe lo specchio** Film Giallo

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
10.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case. Condotto da Maika Desnoyers, Daniel Corbin
11.45 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **21-12-2012 La profezia dei Maya** Film Fantascienza. Di Jason Bourque. Con A.J. Buckley, Bruce Ramsay, Jewel Staite
23.15 **La seduzione** Film Drammatico
1.15 **La coccolona** Film Erotico
2.30 **Exotic - La nuova frontiera della Lap Dance** Documentario

Rai Scuola

10.30 **Vertical city**
11.00 **Enciclopedia infinita**
11.45 **Le serie di RaiCultura.it**
12.00 **Speciali Raiscuola 2020**
13.00 **Progetto Scienza 2022**
15.00 **I segreti del colore**
16.00 **Le serie di RaiCultura.it**
16.30 **Progetto Scienza 2022**
18.30 **Erasmus + Stories**
18.55 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
19.00 **#Maestri P.15**
19.40 **Le serie di RaiCultura.it**
20.00 **I grandi della letteratura italiana** Rubrica

DMAX

9.00 **Oro degli abissi** Avventura
11.55 **Airport Security: Spagna** Documentario
13.55 **Affari in cantina** Arredamento
15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Vado a vivere nel ghiaccio** Documentario
22.20 **Vado a vivere nel ghiaccio** Documentario
23.15 **Incontri del terzo tipo: Betty e Barney Hill** Attualità

La 7

11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.00 **Meraviglie Senza Tempo**
17.00 **Joséphine, Ange Gardien** Serie Tv
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Un povero ricco** Film Commedia. Di Pasquale Festa Campanile. Con Renato Pozzetto
23.00 **La patata bollente** Film Commedia

TV 8

11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Il Natale di Grace** Film Commedia
15.45 **Innamorarsi a Silver Lake** Film Commedia
17.30 **Il disegno del Natale** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel**
21.30 **Un volo a Natale** Film Commedia
23.15 **Uno chalet per due** Film Commedia

NOVE

6.00 **Delitti sotto l'albero** Doc.
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Vicini assassini** Doc.
13.20 **Il tuo peggior incubo** Doc.
15.20 **Delitti sotto l'albero** Doc.
17.15 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Allacciate le cinture** Film Commedia
23.35 **Aspirante vedovo** Film Commedia

7 Gold Telepadova

8.25 **Oroscopo Barbanera** Rubrica
8.30 **Qui Nordest** Attualità
9.00 **Mattinata con...** Rubrica
9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
14.30 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
16.30 **Diretta Stadio** Rubrica
23.30 **Tentazione mortale** Film Thriller

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News**
20.45 **Sensaltro show** Show
21.15 **Film** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.15 **Rugby Magazine** Rubrica sportiva
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Aspettando Poltronissima – diretta** Rubrica
20.45 **Poltronissima – diretta** Rubrica
23.15 **Basket – Ueb Gesteco Cividale Vs Staff Mantona** Basket

TV 12

7.00 **Tg News 24 News** Info
7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
12.00 **Tg News 24 News Live** Info
13.30 **Basket Ti Amo Basket** Sport
14.30 **Inside Academy Motori** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News** Info
19.00 **Tg Sport News Live** Informazione
19.45 **Studio & Stadio: Udinese - Empoli** Calcio
23.30 **Campionato di Serie A2 Maschile: San Severo – Oww Udine** Basket

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione odierna presenta un aspetto molto favorevole, con cui Venere ti fa oggetto della sua cortese attenzione. E così l'**amore** ti prende per mano e ti indica la strada da seguire. C'è qualcosa di particolarmente gioioso per te nel cielo di oggi, goditi questo slancio di fiducia che colora la tua vita affettiva. Anche la Luna ti è propizia e ti aiuta a canalizzare al meglio le emozioni.

Toro dal 21/4 al 20/5

Il sestile tra Venere, il tuo pianeta, e Giove non può che portarti qualcosa di buono. È una configurazione tra le più propizie, trasmette allegria e buonumore. I suoi effetti si estendono un po' a tutti i settori della tua vita, ma sarà soprattutto nel **lavoro** che potrai apprezzare i piccoli e grandi doni che ha in serbo per te. Lasciati guidare dalla sua generosa fiducia nella vita e negli altri!

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La Luna dà voce all'energia di Marte, che ti invita ad attivarti per raggiungere i tuoi obiettivi, che sono sempre più chiari. C'è ancora qualcosa che ti frena, ma nel giro di una decina di giorni la situazione si sblocca e sarà bene che ti faccia trovare pronto quando il motore di colpo si metterà in moto e acquisterà velocità. Una dose di confusione nel **lavoro** fa parte della formula vincente.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Forse oggi potresti scoprirti più serioso e interessato ai motivi della ragione, come se le emozioni passassero in secondo piano e fossi meno propenso a dare loro ascolto. Se lo senti necessario, fai bene ad avere qualche riserva, anche se la situazione non lo richiede. C'è un'ottima configurazione che ti promette un pizzico di fortuna nel **lavoro** e che non richiede sforzi, tutto arriva su un vassoio.

Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione odierna ti regala un bel momento nella relazione con il partner. l'**amore** è favorito e tu godi di un'atmosfera particolarmente propizia, che predispone tutti gli ingredienti che facilitano l'intesa. Anche tutto intorno a te ritrovi questo clima, sei circondato da persone che ti spronano. Gli amici ti fanno sentire una presenza al tempo stesso dolce e attiva. Puoi contare su di loro.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Per te sono giorni nei quali hai in ballo una serie di piccoli (o grandi?) aggiustamenti nel settore del **lavoro**. Vorresti smuovere la situazione e le opportunità ci sono, anche se per alcune cose dovrai aspettare ancora una decina di giorni prima di poter davvero sbloccare gli ingranaggi un po' inceppati. Ma qualcosa di positivo lo potrai ottenere fin da subito, guarda in alto, il cielo ti sorride.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione predispone le migliori circostanze per rendere piacevole la vita di relazione. Il partner condivide con te uno stato d'animo di grande disponibilità a rendere gioioso l'incontro. Come pensi di rendere oggi il tuo tributo all'**amore** affinché colori la tua vita con la sua tavolozza magica? Avrai l'imbarazzo della scelta! Affidati all'allegria e al divertimento, il resto viene da sé.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Qualcosa di favorevole nel settore del **lavoro** contrassegna questa tua giornata. Anche quella parte di inerzia, che ultimamente appesantisce il tuo procedere come una zavorra invadente, oggi si stempera, consentendoti di muoverti con maggior dinamismo e tempestività. Come per magia, gli ingranaggi sembrano tutti perfettamente oliati e le cose funzionano meglio del solito. Dai, approfittane subito!

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Venere ti fa l'occhiolino e favorisce la vita sentimentale, aggiungendo alla tua fiducia baldanzosa un tocco di romanticismo che parla direttamente al cuore. L'**amore** diventa una dimensione nella quale ti senti a tuo agio e hai il potere di trasmettere questo punto di vista al partner o alla persona che vorresti lo diventasse. L'ingrediente segreto è il divertimento, unito al piacere della libertà.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La configurazione odierna ti favorisce soprattutto a livello **economico**, mettendo a tua disposizione una maggiore facilità nel risolvere questioni legate al denaro. Sei animato da un atteggiamento insolitamente fiducioso, che allenta le tue resistenze e ti consente di entrare più facilmente in sintonia con le situazioni nelle quali ti muovi. Forse potresti anche approfittarne per farti un regalo.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Il cielo ti è particolarmente propizio, soprattutto nelle questioni di cuore, nelle quali potrai beneficiare di una sensazione di facilità che annulla ogni tipo di potenziale attrito o incomprensione. Prevale la gioia dello stare insieme e con questi ingredienti l'**amore** diventa un gioco meraviglioso al quale non ti stanchi mai di dedicarti. Lo respirerai anche tra le persone che ti sono accanto.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La configurazione ti consente di sciogliere un nodo che limitava i tuoi movimenti quasi senza accorgertene, senza che sia necessario prendere di petto la situazione. Forse sarà perché la fiducia nelle tue capacità si fa sentire in maniera più incisiva e diventa palpabile. Cambia il tuo modo di vedere le cose e gli ostacoli si sbriciolano. Te ne accorgerai da un evento fortunato rispetto al **denaro**.

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 03/01/2023

Bari	18	60	66	51	19
Cagliari	6	1	55	27	19
Firenze	40	83	85	82	65
Genova	80	57	38	79	21
Milano	27	38	3	85	75
Napoli	90	30	67	24	60
Palermo	49	27	40	50	59
Roma	74	51	45	12	41
Torino	39	74	64	61	13
Venezia	15	17	67	21	49
Nazionale	87	73	65	31	44

SuperEnalotto

						Jolly
8	51	71	34	10	30	20

MONTEPREMI		JACKPOT	
	8.185.164,60 €		0,00 €
6	- €	4	270,10 €
5+1	532.035,70 €	3	21,82 €
5	34.377,70 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 03/01/2023

SuperStar — Super Star 27

6	- €	3	2.182,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	27.010,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«AUMENTA IL COSTO DELLA BENZINA, DEI PEDAGGI, DELLE SIGARETTE. QUANDO LA MELONI DICEVA "LA PACCHIA È FINITA" FORSE SI RIFERIVA AGLI AUTOMOBILISTI».
Matteo Renzi *leader di Italia Viva*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il sistema elettorale

L'instabilità dei governi è un problema del nostro Paese Utile un confronto senza preconcetti per voltare pagina

Roberto Papetti

Gentile Direttore,
ho letto la seconda parte dell'intervento del Ministro Casellati con profonda irritazione e sconcerto. Mi sembra che l'impianto del ragionamento debba essere rovesciato: non è la Costituzione a dover cambiare, lo sono i cittadini che non hanno saputo esprimersi attraverso le istituzioni democratiche. La fragilità degli esecutivi che si sono susseguiti e hanno tradito le aspettative dei votanti non predispone certo a un rafforzamento dei medesimi esecutivi. La stabilità cercata non può essere a prezzo dell'armoniosa collaborazione tra i poteri esecutivo, legislativo e giudiziario.
Maria Ciampi

Cara lettrice,
non mi pare che l'Italia possa essere additata come esempio di armoniosa collaborazione tra poteri esecutivo, legislativo e giudiziario. Anzi se c'è un Paese dove questo equilibrio è venuto clamorosamente meno, in particolare dal 1992 in poi, questo è proprio il nostro. Ma vorrei provare a riflettere sul tema che lei pone partendo da un dato: durante il cancellierato di Angela Merkel, durato 16 anni, in Italia si sono succeduti 10 diversi presidenti del Consiglio. Un numero che ci spiega come l'instabilità politica sia un problema congenito, quasi strutturale, per il nostro Paese. Certamente all'origine di questo susseguirsi di governi e di presidenti del consiglio c'è l'eccessiva litigiosità e fluidità dei partiti. Ma basta solo questo a giustificare tanta instabilità? Difficile da credere. Forse c'è anche un problema di forme istituzionali da affrontare. Partendo per esempio da una constatazione: perché la litigiosità dei partiti non produce gli stessi effetti sui comuni e le Regioni dove, al contrario di quanto accade per il governo nazionale, raramente si verificano crisi, cadute di giunte ed elezioni anticipate? E' così indifferente a tutto questo il fatto che sindaci e presidenti di Regione sono eletti direttamente dal popolo, cioè con il sistema elettorale presidenziale? Ed è possibile discutere laicamente di questo senza lanciare preventivamente accuse gli uni agli altri? Anche perché ciò che prima di ogni altra cosa mina l'armonia tra i poteri è proprio l'eccessiva instabilità (e dunque debolezza) di uno di questi. Come la storia degli ultimi decenni ci insegna.

Montagna

Una vera politica contro lo spopolamento

Come ogni anno passiamo il fine anno con amici nel Cadore. Putroppo, negli ultimi anni registriamo un continuo e perdurare abbandono di attività, negozi, farmacie, giornalai e bar che impoveriscono il territorio.Sembra che il lavoro non manchi, putroppo invece, i giovani se ne vanno per gli alti costi e la mancanza dei servizi essenziali per un vivere sereno. Di fronte di questa realtà non registriamo da parte dei politici locali iniziative atte a modificare questa situazione. Sembra addirittura che la stessa Cortina d'Ampezzo abbia problemi di difesa della propria popolazione, delle tradizioni e della storia della propria Valle. Ma è possibile che nessuno si ponga il problema per invertire questa tendenza, annullando Imu, tasse inique su consumi non effettuati di luce, acqua,gas e immondizie? Se non si prendono veloci e concrete iniziative, il degrado e l'arretramento del Cadore, malgrado le Olimpiadi del 2026, è segnato.
Dino Lazzarotto
Mestre-Venezia

Sanità

Indicazioni chiare sul contrasto al Covid

Oggi in Italia il problema della sanità pubblica dovrebbe risultare prioritario per qualsiasi compagine governativa, ben prima dell'utilizzo del POS, il limite dei contanti o dei raduni rave-party. Basta considerare le lunghe liste di attesa per poter accedere ad un controllo medico presso un Ospedale e di conseguenza le attese per un intervento chirurgico che spesso, la tempestività di esecuzione, può essere di vitale importanza. Al Presidente del Consiglio ed al suo Ministro è affidata, per il ruolo istituzionale che svolgono, la nostra salute. Il controllo di una Pandemia, che è ancora in atto, il Covid non è stato ancora sconfitto, non può essere lasciato in mano, pilatescamente, ai medici di base. Il Governo deve dare delle precise indicazioni in merito a vaccini ed utilizzo delle mascherine che sappiamo bene sono stati gli strumenti più efficaci per contrastare il virus. Come si dice "meglio prevenire" prima di dover ricorrere ai ripari, mettendo in pericolo la nostra salute e in difficoltà una sanità pubblica già in grande affanno per i motivi che ben conosciamo. Meloni ha sempre ostentato che il suo è un governo politico, ma questo di fronte al pericolo di rimettere in difficoltà la salute pubblica, non è un titolo di merito, anzi è esattamente l'opposto. In situazioni delicate come questa vi è la necessità di scelte squisitamente tecniche che non mettano a repentaglio la nostra salute per compiacere a qualche no vax o peggio negazionista, in nome di un quanto mai falso diritto alla libertà di scelta.
Aldo Sisto
Mestre

Imposte

Ci sono disparità ingiustificabili

Con riferimento al discorso di fine anno di Mattarella, il quale ha elogiato il senso civico di chi paga le tasse, avrei aggiunto anche che queste devono essere in ragione della loro capacità contributiva come Art. 53 della Costituzione. Mi riferisco allo specchietto di pagina 6 del giornale del 28/12/22, nel quale viene esposto il confronto di imposta versata sullo stesso reddito imponibile di 52.700 Euro da parte di un autonomo, di un dipendente e di un pensionato. Le cifre relative sono di 5.929 Euro per l'autonomo, di 15.920 per il dipendente e 16.060 per il pensionato. Ma stiamo scherzando?! Cosa giustifica questa disparità? E la Corte Costituzionale ha nulla da eccepire?
Mi si dirà che serve per mettere in circolazione più moneta; ma solo gli autonomi dovranno avere questo grave impegno? Oppure per far emergere il lavoro in nero; ma dovranno scovare almeno altri due o tre autonomi sconosciuti al fisco per ognuno di quelli già noti, per pareggiare i conti. Non parliamo poi del nero, senza nasconderci dietro ad un dito. Quanti si sono sentiti proporre, per un lavoro di 100 Euro + IVA = 122 Euro oppure, senza fattura facciamo 100. E magari tanti ci cascano seppure consapevoli che il guadagno è solo per colui che ha fatto il lavoro perchè questo risparmia quanto meno i 15 euro di tasse.
Lettera firmata

Musica

Che gran concerti a Capodanno

Sono appassionato di classica e lirica e frequento assiduamente i teatri e le sale da concerto di Veneto e Friuli. A Capodanno ho guardato in diretta i concerti da Venezia e da Vienna. Sono stati bellissimi. Li guardo da almeno 15 anni. Ringrazio la Rai per averli offerti al pubblico ancora una volta. Gli ascolti sono stati molto alti. Venezia su Rai 1 ha fatto 3 milioni e 200 mila spettatori (26 % di share). Vienna su Rai 2 ha fatto 2 milioni e 200 mila spettatori (17 % di share). Segno che dopo i "bagordi" della notte prima la gente aveva voglia di buona musica. A Venezia Daniel Harding ha diretto per la quarta volta l'orchestra e il coro della Fenice. Hanno partecipato la soprano Federica Lombardi e il tenore Freddie De Tommaso. Arie d'opera di Verdi, Puccini e Donizetti fino agli immancabili "Va`pensiero" dal Nabucco e "Libiam ne`lieti calici" dalla Traviata. Emozione pura. Al Musikverein di Vienna Franz Welser Most ha diretto per la terza volta i Wiener Philarmoniker. Brani di operetta viennese e walzer e polke degli Strauss fino agli immancabili "Sul bel Danubio blu" e "La marcia di Radetzky". Anche qui emozione pura.
Emanuele Biasi
San Polo di Piave (TV)

Tasse e diritti

Possono pagare anche le prostitute

Noto in questo ultimo Governo una certa spavalderia. Stando così le cose perché non ascoltare la voce di chi non ne ha ? Intendo quelle ragazze squillo che offrono amore, ascolto comprensione oltre al sesso a pagamento, e con gli introiti intendono pagare le imposte, la quota scelta per la pensione di vecchiaia e la tessera sanitaria, come ogni bravo cittadino italiano e come già in atto in altri stati europei, e non più costrette al nero controvoglia. Se sarà no, ci si renda edotti. Come il vecchio discorso delle droghe leggere, che se prese in modica quantità non fanno male...ma su questo la Graziottin sul suo angolo del lunedì ha gettato una secchiata di acqua gelida. Anche su cosette come queste si matura...
Piergiorgio Beraldo
Ve/Mestre

Migranti

Bisogna modificare il trattato di Dublino

L'altro giorno una ONG ha sbarcato migranti a Taranto. Detto questo, dal mio punto di vista, il problema "migranti" serve soltanto ad alcune forze politiche in "primis" la Lega ha far cassa elettorale ma certamente non si risolve il problema con minacce e proclami "blocco navale" od altro. Il problema a mio avviso si risolve a livello europeo con la modifica del trattato di Dublino che dovrebbe obbligare gli stati membri a accogliere i migranti primi fra tutti Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia e qualche altro evitando agli stati come l'Italia di accollarsi il problema. A margine rilevo che il gruppo politico a cui appartiene la Lega a livello europeo ha brillato per la sua assenza nelle riunioni che trattavano il problema. Non sarebbe il caso di far chiarezza oppure si vogliono mantenere le cose così per questioni di cassa elettorale?
Romano G

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 3/1/2023 è stata di **44.073**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Colesterolo alto, perché aumenta anche se si è a dieta

Una nuova ricerca condotta dall'Health research institute dell'ospedale di Valencia ha scoperto che un gene potrebbe essere responsabile del colesterolo alto in alcuni casi

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Il negozio chiude: «Manca personale con voglia di lavorare»

Gli stipendi sono fermi da anni. A volte il titolare dà quanto previsto per legge, che è normalmente basso. Ma non è colpa sua. Poi ci sono titolari non degni di questo nome, non credo tanti (Sabrina)

Mercoledì 4 Gennaio 2023
www.gazzettino.it

Le idee

L'evoluzione digitale e la giustizia sempre lenta

Paolo Pombeni

segue dalla prima pagina

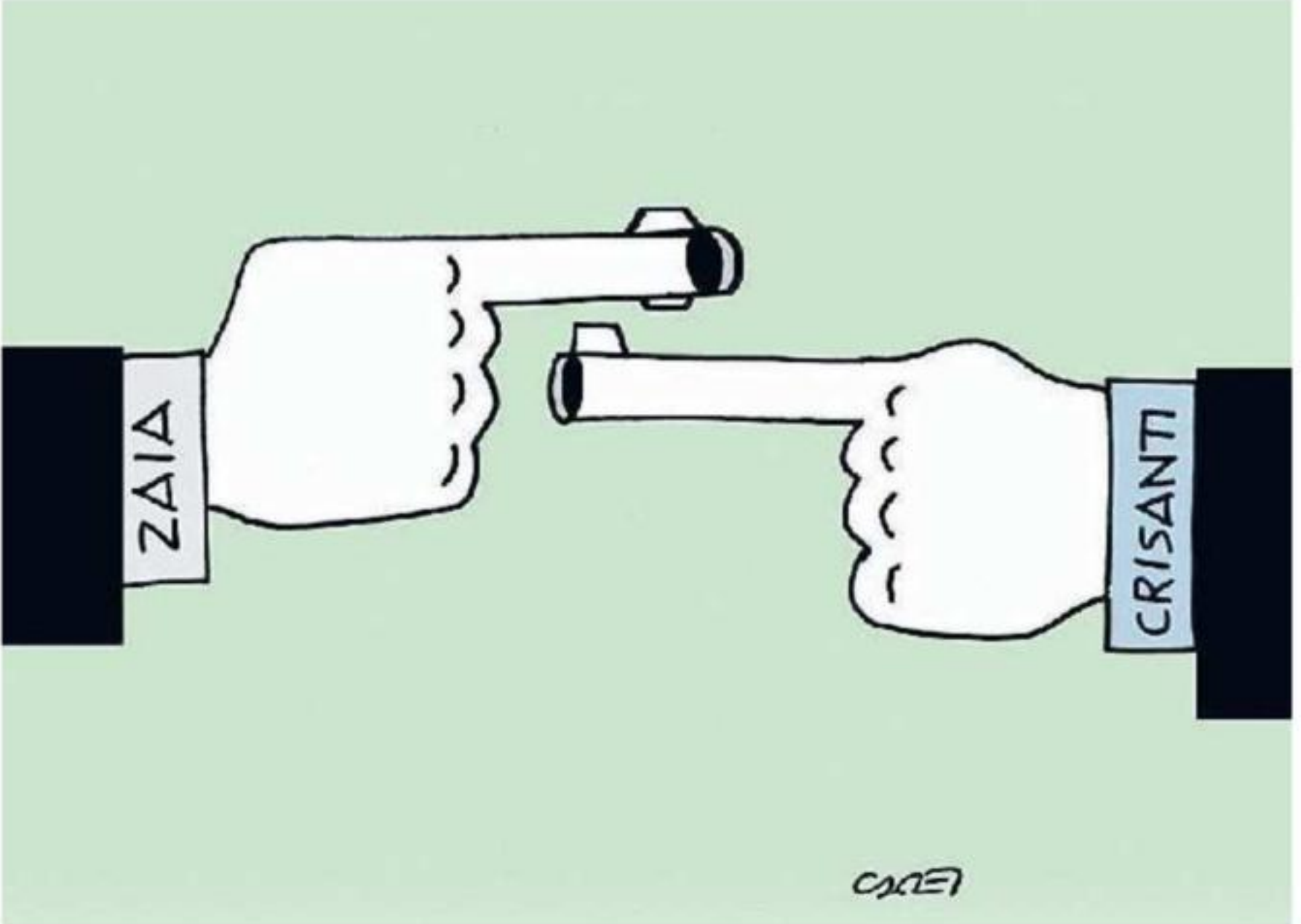
(...)una volontà di adeguarsi ad un nuovo modo di produrre, altrimenti non si raggiungerà nessun obiettivo di rilievo, però è bene sapere che in molti settori ci si muoverà in quella direzione.

Per spiegare il necessario cambio di mentalità che implica l'evoluzione di cui stiamo parlando possiamo scegliere come esempio il settore della giustizia. Qui la digitalizzazione del processo ha tagliato i tempi di molte incombenze legate al rapporto fra burocrazia giudiziaria (le cancellerie) e gli avvocati (di conseguenza i cittadini che percorrono i sentieri del rapporto con la giurisdizione). Il fatto che gli atti si possano far circolare telematicamente, senza bisogno di copie vidimate, di lunghe file per acquisirle, di procedure varie per l'accesso ai documenti, ha disincagliato un collo di bottiglia di cui tutti si lamentavano. Eppure il tempo di conclusione dei processi non si è ridotto in proporzione ai benefici introdotti da questa tecnologia.

Perché? Secondo molti osservatori perché il tempo che impiegano molti magistrati, non tutti ovviamente, per scrivere i loro atti e in specie le sentenze non si è velocizzato. Chi giudica rimane arbitro dei tempi che ritiene necessari per assolvere le sue funzioni. Per lui l'obiettivo (rendere la giustizia più veloce come è richiesto non solo dai ritmi della vita attuale, ma anche per esempio dal PNRR) non assume un valore discriminante. Se dicessimo che un magistrato non può essere "stressato" obbligandolo a rispettare dei tempi fissati in astratto per adempiere al suo obiettivo di "rendere giustizia" ai cittadini troveremmo il plauso di tutti quanti temono una robotizzazione della produzione giurisdizionale, cosa che ovviamente sarebbe in contrasto con la necessità di pronunce eque e meditate. Tuttavia è sotto gli occhi degli osservatori che abbiamo un sistema giudiziario in cui i tempi di produzione delle decisioni sono i più vari: ci sono sedi e magistrati che lavorano più che con solerzia, altri contesti in cui per così dire ce la si prende comoda, alcuni in cui verrebbe voglia di dire che si batte la fiacca.

Che lezione generale si deve trarre da questi esempi? Che l'adeguamento alle possibilità di ridurre i tempi morti e senza significato offerte dalle nuove tecnologie non riesce ad esplicare tutti i suoi effetti benefici perché si scontra con la mancanza di disponibilità ad adeguare il proprio modo di lavorare al nuovo contesto.

Come dicevamo, ogni cambiamento dei modi di lavorare e produrre implica un adeguamento culturale, l'acquisizione di una nuova mentalità. Si è spesso disquisito in passato sulla diversità fra il lavoro, in qualche misura almeno, creativo e quello di routine (senza entrare nell'estremo del lavoro banalmente ripetitivo). Oggi si cerca dovunque, nei limiti del possibile, di inserire elementi di creatività in ogni lavoro, di abolire l'alienazione dell'assolvere un compito che in sé è di scarso significato perché lo avrà solo in ordine alla produzione di un risultato finale che è estraneo a quanto fa il singolo lavoratore. Ora un sistema che acquisisca l'ottica dell'impegnarsi per obiettivi ovvierebbe a questo stato di cose: il raggiungimento di un risultato significa conquistare un significato per il proprio impegno e fatica e ciò dovrebbe essere capace di "gratificare" il lavoratore quale che sia la sua posizione e il suo livello.

Però nell'obiettivo da raggiungere sta anche il fattore tempo, perché un giusto impiego di esso è una forma di rispetto verso il contenuto di quanto viene prodotto e verso la responsabilità che ci si assume nei confronti sia di coloro che sono coinvolti in quel processo produttivo, sia di quanti trarranno utilità e vantaggio dal raggiungimento degli obiettivi previsti.

Può sembrare un discorso molto astratto, mentre invece è una frontiera dell'evoluzione del nostro modo di rapportarci alle esigenze della società e del mondo in cui viviamo, cioè di dare al lavoro un contenuto di soddisfazione. Non è un qualcosa da riservare solo a certe mansioni, ma una esigenza generale. Richiede, lo ribadiamo ancora una volta, rivoluzione culturale e cambio di mentalità, in assenza dei quali l'impiego anche massiccio di nuove tecnologie non supererà i colli di bottiglia che stanno al termine di ogni processo produttivo. Si tratta però di una esigenza importante nel momento in cui, giustamente, vogliamo liberare dove possibile il lavoro dal rapporto con forzature, spostamenti, consumo di tempo non necessario. Bisogna però che questo si risolva in un beneficio per tutto il sistema, cioè per tutti coloro che dipendono dai risultati che si possono raggiungere.

L'esempio della pubblica amministrazione, di cui l'esercizio della giustizia è parte per quanto molto qualificata, è facilmente comprensibile, ma il ragionamento ha una portata generale che, ben considerata e senza indulgere a semplificazioni ed estremismi, costituisce una delle sfide del passaggio d'epoca che stiamo vivendo.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 4, Gennaio 2023

Santi Ermete e Caio, martiri. Nella Mesia, nelle odierne terre comprese tra Romania e Bulgaria, santi Ermete e Caio, martiri, il primo ad Arcer, l'altro a Vidin.

9°C 12°C
Il Sole Sorge 7:48 Tramonta 16:32
La Luna Sorge 14:16 Cala 5:54

DAGLI ALBERI ABBATTUTI DALLA TEMPESTA VAIA LE STATUE DEL PRESEPE DI PIAZZA SAN PIETRO

A pagina XI

Teatro
In "Le verdi colline dell'Africa" Sabina Guzzanti scompone la messa in scena

A pagina XV

La tradizione
Torna la Messa dello Spadone Il Medioevo sbarca a Cividale

A Cividale fervono i preparativi per la suggestiva cerimonia della Messa dello Spadone in programma all'Epifania.

A pagina VII

«La burocrazia ha spento i falò e le tradizioni»

▶Troppi vincoli imposti Decine di associazioni gettano la spugna

La norma parla della necessità di «tutelare boschi e foreste». Ma la replica dei vertici delle Pro Loco rende l'idea della stortura - l'ennesima - di fronte alla quale si è ritrovato di nuovo il mondo dell'associazionismo. «Boschi e foreste? In pianura? Qui al massimo abbiamo vigneti e fossati». Ma per il legislatore non fa differenza. Accendere un falò in aperta campagna, come si fa da secoli, presenterebbe gli stessi rischi rispetto all'accensione di un fuoco in mezzo a un bosco. E non basta nemmeno questa limitazione: per organizzare una "foghera", infatti, bisogna praticamente diventare dei professionisti della burocrazia. Altrimenti meglio lasciar perdere. Carte bollate, mappe dettagliate, definizione al singolo chilo del peso della pira epifanica. «Una follia», secondo sindaci e associazioni. Un costo in più, certamente, che ha già fatto desistere molte realtà storiche che in passato coloravano la sera del 5 gennaio con i Pan e Vin.

Agrusti a pagina V

LA TRADIZIONE Il falò dell'Epifania in Comina a Pordenone

Rifiuti a Firmano
Si riaccende la polemica sulle discariche «Nessun piano reale per la bonifica»

Che fine hanno fatto i progetti per la bonifica delle discariche di Firmano? Ad attirare l'attenzione sulla questione che ormai da molti anni interessa la frazione di Premariacco è Marino Visintini, promotore del Comitato per la salvaguardia del territorio.

A pagina VII

RIFIUTI Una discarica

Troppa attesa: sputa all'infermiere

▶L'episodio al pronto soccorso di Pordenone la scorsa settimana: «Abbiamo sollecitato la direzione a prendere provvedimenti»

L'ultimo episodio dell'anno è accaduto all'ospedale di Pordenone, al pronto soccorso. Un parente di una persona che aveva atteso diverso tempo prima di essere visitata, prima si è lamentato con un medico al quale aveva contestato la lunga attesa, poi non avendo ricevuto, a suo avviso, una risposta esaustiva, ma soprattutto le scuse, ha preso di mira una degli infermieri. Il tono di voce si è alzato, sono volante parole grosse infine è partito uno sputo verso l'infermiere del Santa Maria degli Angeli che per evitare ulteriori problemi ha lasciato perdere. Se gli sputi sono stati solo l'ultimo episodio accaduto al Santa Maria degli Angeli, qualche settimana prima era stato spintonato un medico. A Udine le cose non vanno meglio: «Abbiamo già sollecitato la direzione aziendale a prendere provvedimenti - spiega il sindacato - Minacce, insulti e aggressioni avvengono ovunque».

Del Frate a pagina II

Economia
Le aziende cercano lavoratori friulani per trattenerli

Cercansi profili specializzati e se sono del luogo in cui l'azienda ha i suoi stabilimenti o, addirittura, il quartier generale, meglio. La prossimità, infatti, potrebbe essere un valore aggiunto al profilo professionale, dando più probabilità, se non la garanzia, che il prescelto rimanga in azienda sul lungo periodo, evitando così un eccessivo turnover. Sembra essere questa una delle tendenze in atto tra le imprese del Friuli Venezia Giulia.

Lanfrit a pagina VIII

Rincari Fughe in Slovenia per la benzina

In viaggio con i "trasfertisti" del pieno

FUGA IN SLOVENIA In Italia nei distributori più cari il gasolio è a due euro al litro

A pagina IV

Udine
Il nodo Pnrr sulle elezioni Ballano milioni

Si apre un nuovo anno per Udine. Un anno con questioni in sospeso, sfide da affrontare e, soprattutto, una nuova tornata elettorale all'orizzonte. Chiunque governi Palazzo D'Aronco da aprile in poi, avrà un impegno preciso da portare a termine: concretizzare le opere finanziate con il Pnrr, pari a circa 60 milioni di euro complessivi, la cui scadenza è fissata al 31 marzo 2026. E se diverse di esse sono già a buon punto, per altri cantieri, anche se il procedimento è ormai avviato, sarà necessario correre.

Pilotto a pagina VI

Udinese, ecco l'Empoli. Novità Porteous

Udinese, l'obiettivo è riprendere la corsa. Dopo aver racimolato 5 punti (frutto di altrettanti pareggi) nelle ultime 7 gare del 2022, senza peraltro pregiudicare le chances di gloria europea, oggi si punta a tornare a vincere. Anche per fare un bel regalo ad Andrea Sottil, che compie 49 anni. Non sarà però un compito agevole sconfiggere l'Empoli, che stasera arriva alla Dacia Arena alla ripresa del campionato. Dopo l'uscita di Bram Nuytinck, invece, per la difesa la pista più accreditata resta quella di Ryan Porteous, difensore in uscita dall'Hibernian che è dato in arrivo alla corte di Sottil all'Udinese.

A pagina IX

SI RIPARTE Stasera l'Udinese torna in campo contro l'Empoli

Oww e Gesteco, la notte del riscatto

Torna il campionato, e sia per l'Old Wild West Udine che per la Gesteco Cividale non si tratta semplicemente d'inaugurare l'anno nuovo sul parquet. L'infrasettimanale di serie A2 in programma questa sera assume invece una grande importanza, visto il momento non felice di ambedue i team friulani. I bianconeri, ad esempio, che alle 20.30 affronteranno in trasferta l'Allianz Pazienza San Severo, hanno chiuso il 2022 incassando tre sconfitte negli ultimi quattro turni di campionato, nonché la batosta in Coppa Italia contro Cantù che è costata la panchina a coach Matteo Boniciolli.

Sindici a pagina X

Biathlon
Ai campionati regionali di specialità brillano Maya Pividori e Cesare Lozza

l biathlon ha proposto l'ultimo appuntamento agonistico degli sport invernali dell'anno solare in occasione dei Campionati regionali, disputati alla Carnia Arena di Forni Avoltri. Nella struttura di Piani di Luzza in grande spolvero Maya Pividori e Cesare Lozza tra gli altri atleti.

Tavosanis a pagina X

SPORT La biathleta Pividori

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

I nodi della sanità

LE EMERGENZE I pronto soccorso di Pordenone e Udine: l'ultimo episodio di violenza contro gli operatori sanitari al Santa Maria degli Angeli: uno sputo contro un infermiere

In attesa da troppo tempo Sputa agli operatori sanitari

▶È l'ultimo dei casi di insulti, minacce e aggressioni avvenute al pronto soccorso del S. Maria degli Angeli

▶Altavilla (Nursind): «Chi fa queste cose deve uscire con le manette come accade se picchiano un poliziotto»

IL CASO

L'ultimo episodio dell'anno è accaduto all'ospedale di Pordenone, al pronto soccorso. Un parente di una persona che aveva atteso diverso tempo prima di essere visitata, prima si è lamentato con un medico al quale aveva contestato la lunga attesa, poi non avendo ricevuto - a suo avviso - una risposta esaustiva, ma soprattutto le scuse, ha preso di mira una degli infermieri. Il tono di voce si è alzato, sono volante parole grosse infine è partito uno sputo verso l'infermiere del Santa Maria degli Angeli che per evitare ulteriori problemi ha lasciato perdere. A raccontare l'episodio avvenuto al pronto soccorso pordenonese il segretario del sindacato Nursind, Gianluca Altavilla.

URLA E MINACCE

«Questo - spiega - è solo l'ultimo degli episodi che mi sono stati segnalati, ma oramai è all'ordine del giorno che medici e infermieri del pronto soccorso pordenonese rischino di prendersi calci e pugni per motivi del tutto futili e ovviamente sbagliati. Non parliamo poi di insulti e minacce che sono all'ordine del giorno. Tutti si sentono in diritto di aggredire verbalmente o peggio fisicamente gli operatori che ogni giorno sono sottoposti a un fuoco di fila di ore su ore di lavoro. Non solo ne escono stremati, ma si beccano pure gli insulti dei pazienti o dei loro familiari».

LE CAUSE

«I motivi sono vari e futili - spiega Altavilla - si va dalle lunghe attese, oppure al fatto di non aver gradito la diagnosi o peggio ancora di essersi visti negare un esame che loro ritenevano indispensabile. Insomma, problemi molto seri che sono legati alla sicurezza individuale delle singole persone. Abbiamo più volte chiesto alla direzione dell'Asfo di cercare soluzioni a questo problema che giorno dopo giorno è sempre più grande e preoccupante. A gennaio - ci ha assicurato il direttore Giuseppe Tonutti - sarà potenziato il presidio delle guardie giurate in modo da essere pronti nel minor tempo possibile nel caso in cui dovesse verificarsi qualche aggressione al pronto soccorso. Resta il fatto - va ancora avanti Altavilla - che non è solo il Dipartimento di emergenza uno dei punti caldi, ma penso anche al reparto degli psichiatrici acuti dove regolarmente ci sono problemi di aggressione agli operatori».

I FATTI

Se gli sputi sono stati solo l'ultimo episodio accaduto al Santa Maria degli Angeli, qualche settimana prima era stato spintonato un medico. Ma se la situazione a Pordenone è critica, stessa cosa vale per l'ospedale di Udine e per quelli del territorio friulano. «Abbiamo già sollecitato più volte la direzione aziendale a prendere provvedimenti - ha spiegato Afrim Casali del Nursind udinese - anche perchè l'ultimo episodio segnalato risale a qualche giorno fa quando un collega (infermiere ndr.) è stato preso di mira dai pazienti di una persona che era in attesa di una visita al pronto soccorso. La gente si riversa al dipartimento di emergenza perchè non trova risposte sul territorio e le lunghe attese sono frustranti per tutti e non a caso quello è uno dei posti più caldi. Ma oramai - conclude - minacce, insulti e aggressioni avvengono ovunque, dal Centro di salute mentale sino agli operatori che lavorano nell'assistenza domiciliare. Noi abbiamo chiesto una guardia giurata fissa nel triage del pronto soccorso».

LA RABBIA

«Al pronto soccorso si interviene sulle emergenze, sulle cose gravi o comunque serie. Non è pensabile che chi cova rabbia per una attesa lunga essendo un codice bianco o verde, patologie che devono essere affrontate dal medico di medicina generale, su scagli poi contro gli operatori. Quando ad essere aggredito è un poliziotto - spinge Gianluca Altavilla - l'aggressore viene arrestato. Sono sicuro che se la gente vedesse uscire dal Pronto soccorso uno in manette si darebbe una calmata. Così come sarebbe necessario far pagare 500 euro per chi arriva al pronto soccorso in codice bianco e 300 euro a chi, invece. è in codice verde. In due giorni avremmo risolto il problema delle file improprie».

Loris Del Frate

Nuovo allarme

Nel mirino finiscono gli operatori del 118

«Non è esagerato definirla come la terra di nessuno. Un deserto di aggressioni fisiche dove, oltre ai calci e ai pugni, siamo arrivati alle minacce di morte». È sempre il Nursind a sollevare la questione delle aggressioni, ma questa volta ad essere interessati sono gli operatori del 118 che quando arrivano sul posto, se le vittime ritengono che il soccorso sia arrivato in ritardo, ricevono insulti e minacce. È un altro dei servizi diventati ad alto rischio.

Ricoveri alla Casa di cura San Giorgio: via libera di AsFo per altri 150mila euro

IL DECRETO

PORDENONE Sale a 450mila euro il budget assegnato alla Casa di Cura di San Giorgio dall'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale. L'incremento di 150mila euro è stato approvato la scorsa settimana e riguarda i ricoveri "in priorità A, B o C". Nello stesso decreto, firmato dal direttore generale Giuseppe Tonutti, si parte dal decreto del 25 marzo 2021, relativo alle misure urgenti connesse all'emergenza da Covid 19, per spiegare la scelta di chiedere aiuto ai privati. L'obiettivo è il recupero delle liste d'attesa: visite e prestazioni che si sono accumulate nei mesi bui del covid. L'intero importo viene così rideterminato in 450mila euro. A rendere possibile l'operazione, si legge dal documento, anche il finanziamento non ancora impiegato e previsto proprio per il recupero delle prestazioni non erogate.

L'ACCORDO SALE COSÌ A 450MILA EURO: L'OBIETTIVO È DI ACCORCIARE LE LISTE D'ATTESA

Nel documento di programmazione sanitaria del 2023 l'AsFo ha dedicato il capitolo più importante proprio al recupero delle liste d'attesa. L'emergenza numero uno per la sanità del Friuli Occidentale. Da gennaio a novembre dell'anno scorso, l'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale è arrivata lontanissima dal rispetto dei tempi massimi di attesa e dei parametri nazionali per quanto riguarda diverse visite specialistiche. Si deve ricordare che ad esempio per la priorità "P", cioè quella più bassa, la norma prevede l'esecuzione della visita in 120 giorni per almeno il 90 per cento delle prenotazioni effettuate. Poi ci sono i dati, comunicati dalla stessa Azienda. Si scopre ad esempio che solo il 37 per cento delle visite cardiologiche che sono state eseguite nei tempi stabiliti dalla normativa. Va ancora peggio con le visite endocrinologiche, dove i tempi sono rispettati nel 18 per cento dei casi. La Tac all'addome si ferma addirittura al 9 per cento (si parla sempre di priorità programmata). Bassa anche la percentuale di rispetto per quanto riguarda la diagnostica ecografica del capo e del collo (32,9 per cento dei casi) e per la spirometria globale, dove il rispetto dei tempi è stato garantito solamente nel 24 per cento dei casi.

CASA DI CURA Nuovo accordo con il San Giorgio

Ora però il perimetro si allarga. AsFo prova a liberare nuove risorse aumentando il numero di ricoveri in convenzione alla Casa di Cura San Giorgio.

Il decreto prevede anche la facoltà della casa di cura di ampliare la gamma degli interventi previsti purché siano inclusi tra quelli autorizzati dal Ministero per il recupero delle liste d'attesa.

SICUREZZA Il personale e le organizzazioni sindacali hanno chiesto alle direzioni aziendali di Udine e Pordenone di attivare un presidio fisso di vigilanza

IL SOCCORSO Non solo pronto soccorso e dipartimento di salute mentale, nel mirino finisce anche il personale del 118 che è tra quelli più esposti sul territorio

VIGILANZA Vista l'impossibilità ad ottenere agenti della Polizia per effettuare i controlli in ospedale per la carenza di personale sarà necessario intervenire con le guardie private

Sicurezza, presidio fisso con la vigilanza

▶I controlli attuali affidati alle guardie giurate non sono ancora sufficienti

▶Personale e sindacati chiedono subito la presenza al pronto soccorso di un agente

L'EMERGENZA

«I pronto soccorso sono diventi dei self service. O si interviene subito sia sul fronte della sicurezza, sia su quello del contenimento degli ingressi impropri o sarà sempre di più un Far West». Non ha dubbi il segretario regionale del Nursind, Gianluca Altavilla e a vedere i numeri del lavoro fatto a Pordenone e udine durante le festività, nel momento in cui il territorio era più sguarnito del solito, c'è da restare impressionati. A Udine nelle 24 ore della notte di san Silvestro sino alla notte dopo gli accessi sono stati oltre cento. una mole di lavoro impressionante. A Pordenone si sono superati i settanta. «È chiaro che con numeri come questi la gente è esasperata per le attese - spiega Altavilla, anche se ovviamente nulla può giustificare la maleducazione o peggio gli insulti e le aggressioni. Gli operatori, poi, dopo un turno del genere sono distrutti».

LA SICUREZZA

Non ci sono dubbi sul fatto che gli stessi direttori generali di Asfo e Asufc hanno tutto l'interesse a correre ai ripari, ma non sempre le soluzioni sono compatibili con gli sforzi economici. Resta il fatto che a Pordenone questo potrebbe essere l'anno buono per avere un presidio fisso con una guardia giurata al pronto soccorso. «Lo ha spiegato il direttore Tonutti - taglia corto Altavilla - e noi ce lo aspettiamo». Attualmente un servizio di vigilanza già esiste. Si tratta di una guardia giurata che però deve coprire il perimetro e gran parter dei reparti. Insomma, è sempre in movimento. Quando è capitato che è stato chiamato per una emergenza ha dovuto fare un pezzo di strada prima di arrivare e nel frattempo la diatriba fortunatamente si era spenta senza lasciare strascichi. Ma è stato solo un caso, nel frattempo poteva succedere di tutto. Proprio per questo è stato richiesto dagli operatori del Santa Maria degli Angeli e dalle forze sindacali un presidio al Pronto soccorso, il luogo più caldo, che magari possa anche occuparsi del servizio degli psichiatrici acuti. La stessa richiesta è stata fatta per il Rems di Maniago (residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza in struttura sanitaria) che è senza dfubbio un altro luogo ad alto rischio. Il potenziamento del servizi di vigilanza privata dovrebbe partire entro la fine del mese e proseguire sino al trasloco nel nuovo ospedale. A quel punto dovrebbe esserci un posto di polizia all'interno con gli schermi che riportano le immagini delle telecamere di sicurezza che saranno piazzate in tutti i reparti, in particolare nei più "caldi" come il Pronto soccorso.

PRONTO SOCCORSO È uno dei luoghi a maggior rischio per le aggressioni all'interno degli ospedali

A UDINE

«Anche noi abbiamo chiesto un presidio fisso di sicurezza con una guardia giurata al pronto soccorso - spiega Afrim Casli - che venga collocato nell'area del triage dove si valuta l'entità della patologia. È quello a nostro avvio uno dei punti più critici. È una cosa che abbiamo chiesto da tempo, ma che ancora non c'è. Nel pronto soccorso dell'ospedale udinese non c'è un posto di polizia fisso, nè tantomeno le guardie giurate stabili. C'è, invece, solo il servizio di Polizia vicino agli uffici dell'Urp con un poliziotto che deve controllare l'intero ospedale dal lunedì al venerdì e ci sono anche le guardie giurate per vigilare sull'ospedale di notte e sabato e domenica. Quando ci sono problemi - conclude il sindacalista - chiamiamo il 112 che passa le forze dell'ordine che arrivano con i loro tempi. Non basta».

Loris Del Frate

Procreazione medicalmente assistita Conficoni: «Una eccellenza trascurata»

LA POLEMICA

È ancora uno dei servizi sanitari più importanti, quello della procreazione medicalmente assistita che finisce nel mirono. Il servizio che si trova a Sacile viene indicato dal consigliere Nicola Conficoni come ad alto rischio.

«Il sistema di salute pubblica territoriale - spiega il consigliere del Pd - e in particolare il polo di Sacile continuano a pagare le mancanze del Centrodestra sulle necessarie azioni per il rilancio. Gli impegni continuano a essere disattesi e rinviati al futuro e così eccellenze come la Procreazione medicalmente assistita (Pma) restano in difficoltà per la mancanza di personale. Nonostante le criticità evidenti, la Regione è inerte, non sta attingendo alla graduatoria dei biologi e non si stanno dando appuntamenti alle coppie per carenza di ginecologi. Mentre il pubblico langue, viene favorito l'appalto della salute al privato». Nicola Conficoni, componente della commissione regionale Salute, da tempo tiene sott'occhi il servizio sacilese che è bene ricordarlo era uno dei fiori all'occhiello della sanità regionale. Oggi pare in difficoltà.

«La Regione e in particolare il territorio del pordenonese, stanno perdendo un centro d'eccellenza sul quale, negli anni, sono stati fatti ingenti investimenti per trasferire la sede del reparto da Pordenone a Sacile. L'organico - va avanti il consigliere Dem - è fortemente ridimensionato in seguito alla non adeguatamente arginata fuga di personale registratasi dal 2020. A oggi, tuttavia, non è ancora stata sfruttata la graduatoria dei biologi per rafforzare il laboratorio né è stato acquisito personale medico formato per affiancare le attuali ginecologhe e riprendere i ritmi pre-covid dei colloqui pre concezionali, conclusivi e di terapia come anche delle procedure per la Pma».

CONSIGLIERE Nicola Conficoni (Pd) lancia l'allarme per il servizio

SACILE Il servizio di procreazione medicalmente assistita

«LA CARENZA DI PERSONALE STA METTENDO IN CRISI IL SERVIZIO IN QUESTA MANIERA SI RISCHIA GROSSO»

Benzina sempre più cara Fuga di massa in Slovenia

▶Tornano le code ai valichi principali per trovare il primo distributore utile

▶Da Tarvisio a Trieste, partita la caccia al prezzo: differenze anche di 40 centesimi

L'EFFETTO DELLA CRISI

Nei distributori più costosi, generalmente associati ai grandi marchi internazionali, si sono toccate anche punte pari a due euro al litro. Naturalmente si parla del gasolio, il carburante al momento più "prezioso". Per la benzina, invece, si oscilla tra un minimo di 1,7 euro al litro a un massimo sull'euro e novanta centesimi. E non ci sono grandi "scappatoie". È l'effetto dello stop al taglio delle accise coinciso con il passaggio dal vecchio al nuovo anno. La misura non rinnovata era in capo al governo, non alla Regione. È bastato questo, però, per rivedere scene che da tempo sembravano appartenere al passato: le lunghe code verso i distributori sloveni.

L'ASSALTO

Neblo, a due passi da Vencò. Siamo tra il Collio friulano e il "gemello" sloveno. Vencò è di qua, Neblo di là. La differenza è tornata abissale. È nettamente più conveniente spostarsi - anche da Udine, al netto del costo "bruciato" per fare la strada - per fare il pieno al di là del confine. A ieri, infatti, i prezzi praticati nella Repubblica di Slovenia erano pari a circa 1,3 euro al litro per quanto riguarda la benzina e a 1,52 euro per quanto riguarda il gasolio, più costoso anche oltre la frontiera. Stessa cosa in provincia di Trieste, dove il vantaggio è ancora più apprezzabile, dal momento che generalmente all'ombra del Carso si trovano spesso prezzi più elevati rispetto a quanto accade nel resto del Friuli Venezia Giulia. Letteralmente prese d'assalto, quindi, le pompe di benzina del valico di Sezana (siamo tra Opicina e il confine) e di quello di Rabujese, verso l'Istria. Stesse scene anche nel Tarvisiano, dove invece la meta degli automobilisti è rappresentata dal valico di Ratece, lungo la strada che poi conduce alla località turistica e sciistica di Kranjska Gora. In regione, com'è noto, è attivo il servizio della benzina agevolata. Gli sconti variano tra i 16 e i 32 centesimi al litro. Vantaggi, questi, che rimanevano assolutamente competitivi soprattutto in concomitanza con il super-sconto nazionale approvato dal governo Draghi. Ora, invece, con il nuovo balzo dei prezzi dovuto proprio all'interruzione della misura governativa sulle accise, anche in presenza della tessera agevolata per molti torna ad essere conveniente lo sconfinamento. E questo a danno dei gestori degli impianti più vicini al confine di Stato.

LE AZIONI

Il Friuli Venezia Giulia ha già messo in campo oltre 55 milioni di euro per calmierare in regione il prezzo dei carburanti. Le misure sono state riepilogate di recente dall'assessore Fabio Scoccimarro. Oggi però il margine tra la benzina friulana e quella slovena rischia di raggiungere anche i 40 centesimi. La prima boccata d'ossigeno potrebbe arrivare a partire dal 15 gennaio, quando la Regione sarà libera di applicare l'ulteriore sconto di 10 centesimi che riguarderà i comuni della fascia di confine. Una misura che richiedono da tempo anche i sindaci dei paesi montani più distanti dalla frontiera ma ugualmente in situazione di difficoltà.

M.A.

NON BASTA NEMMENO PIÙ UTILIZZARE LA TESSERA PER LA TARIFFA AGEVOLATA

DAL 15 GENNAIO IL SUPER-SCONTO DI 10 CENTESIMI PER I COMUNI PIÙ VICINI ALLA FRONTIERA

IL FENOMENO Code di automobili per il pieno in Slovenia

L'attacco del M5s

«Comunità energetiche, pochi risultati»

«È sempre interessante sentire Fedriga fare la lista della spesa e i milioni di euro stanziati di qua e di là, ma poi la realtà è diversa e i nodi vengono al pettine. Se ne stanno accorgendo molte amministrazioni locali che per colpa degli annunci del presidente e dell'assessore all'Ambiente hanno partecipato a due bandi dedicati agli enti locali per la realizzazione di impianti fotovoltaici. Il primo di questi prevedeva l'acquisto di impianti anche dedicati alle comunità energetiche. Secondo l'assessore Scoccimarro sarebbero 30 le comunità energetiche già finanziate grazie a questo bando, in realtà le cose non stanno così. I primi 9 milioni stanziati dalla giunta hanno permesso di finanziare 30 opere e di queste solo 5 saranno "anche" finalizzate a costituire comunità energetiche. Con gli stanziamenti dell'ultima manovra che portano a 14 i milioni di euro a disposizioni per i Comuni si potranno soddisfare una ventina di domande in tutto».
La denuncia arriva dal consigliere regionale del M5s, Cristian Sergo. «Saranno circa 50, poi, i comuni beneficiari di contributi».

La burocrazia folle spegne anche i falò Troppe procedure e tanti rinunciano

▶In regione già saltata una trentina di Pan e Vin del 5 gennaio
Le Pro loco: «Ci stanno stritolando, i più piccoli non ce la fanno»

IL PROBLEMA A sinistra Antonio Tesolin (Pro Loco); a destra un falò epifanico del passato in provincia di Pordenone

IL CASO

La norma parla della necessità di «tutelare boschi e foreste». Ma la replica dei vertici delle Pro Loco rende l'idea della stortura - l'ennesima - di fronte alla quale si è ritrovato di nuovo il mondo dell'associazionismo. «Boschi e foreste? In pianura? Qui al massimo abbiamo vigneti e fossati». Ma per il legislatore non fa differenza. Accendere un falò in aperta campagna, come si fa da secoli, presenterebbe gli stessi rischi rispetto all'accensione di un fuoco in mezzo a un bosco. E non basta nemmeno questa limitazione: per organizzare una "foghera", infatti, bisogna praticamente diventare dei professionisti della burocrazia. Altrimenti meglio lasciar perdere. Carte bollate, mappe dettagliate, definizione al singolo chilo del peso della pira epifanica. «Una follia», secondo sindaci e associazioni. Un costo in più, certamente, che ha già fatto desistere molte realtà storiche che in passato coloravano la sera del 5 gennaio con i Pan e Vin.

IL QUADRO

L'ultima Epifania "normale" era stata quella del 2020. Mancavano poche settimane alla pandemia, ma nessuno lo sapeva ancora. Per due anni non si sarebbe più sentito parlare di falò e di foghere. Da quest'anno, però, il "circo" si è rimesso in moto. Con notevole fatica, dal momento che nel frattempo è cambiato il quadro normativo. E si è fatto più stretto. In realtà la norma era cambiata già nel 2019 ma è da quest'anno che si è iniziato a chiederne l'applicazione puntuale. E per molte associazioni è stata la "tomba". Come stanno le cose lo spiega ad esempio il sindaco di Valvasone Arzene, Markus Maurmair. Celebre il "suo" Zir dai arborars", il giro dei falò che si è ridotto da sette-otto pire a cinque. «Noi - ha spiegato - abbiamo dovuto dare mille euro alle associazioni per permettere loro di affrontare i costi burocratici necessari ad accendere davvero i falò». C'è invece chi non ci è riuscito. È il caso di altri comuni ma soprattutto di tante piccole associazioni che in passato riuscivano ad organizzare falò rappresentativi. Una trentina, nel dettaglio, i fuochi saltati in tutto il Friuli Venezia Giulia a causa della burocrazia.

RESISTONO GLI EVENTI PIÙ IMPORTANTI TORNA AD ESEMPIO IL PIGNARÛL GRANT DI TARCENTO CON IL VECCHIO VENERANDO

L'ALLARME

Cosa bisogna fare, oggi, per organizzare e poi accendere un falò epifanico? Il primo passaggio è quello che riguarda l'accesso al Suap, lo sportello regionale per le attività produttive. E già qui ci si incaglia. «Invece di una semplice comunicazione al sindaco - spiega Antonio Tesolin (Unione Pro Loco) - ora serve un passaggio formale piuttosto complicato al Suap». È l'effetto del nuovo decreto che ora viene applicato. «Il problema - prosegue l'esperto del mondo dell'associazionismo - è che si tratta di uno sportello per professionisti, non per persone che fanno parte di sodalizi basati sul volontariato». Cosa viene chiesto? Ad esempio «il caricamento di una mappa dettagliata dell'area nella quale si farà il Pan e Vin, le ragioni catastali, le dimensioni i metri cubi della pira, il peso totale espresso in tonnellate». Niente di semplice. O meglio. lavoro di tutti i giorni per tecnici professionisti, ai quali le associazioni possono anche affidarsi. Ma pagando, si intende. «Menomale - sbotta sempre Tesolin - che la politica si è accorta dell'ennesima presa in giro. Noi non siamo in montagna, e nemmeno in mezzo ai boschi. Al massimo abbiamo vigneti e fossati». L'ultimo problema è rappresentato dal passaggio dal Suap alla Forestale per la pratica antincendio. Il risultato? Solo le realtà con alle spalle un'organizzazione più solida riescono a tenere botta. Per gli altri non c'è nulla da fare, meglio rinunciare.

LA MAPPA

A Pordenone niente falò in Comina, e si sapeva. «Manteniamo solo gli eventi più grandi, anche per lottare contro l'inquinamento», ha fatto sapere il sindaco Ciriani. Ci sarà la pira al parcheggio della Fiera. Confermato, ad esempio, anche l'evento al lago Paker di Sesto al Reghena. È uno degli appuntamenti più attesi in provincia di Pordenone. Infine in provincia di Udine lo spettacolo più atteso della regione, cioè il Pignarûl Grant di Tarcento, che ritorna allo splendore del passato dopo le restrizioni della pandemia. Appuntamento il 6 gennaio alle 19 con le previsioni del vecchio venerando.

Marco Agrusti

Ok alla caccia tra le Dolomiti I contrari: «Pronti alla battaglia»

LA POLEMICA

«La Regione vuole aprire la caccia nel Parco delle Dolomiti Friulane (Patrimonio Unesco), violando per sempre quel principio di conservazione a tutela degli animali che vivono nell'area protetta e sancito nelle leggi istitutive dei Parchi stessi». È l'allarme lanciato da diverse associazioni, tra cui anche la Lav e Legambiente. «La giunta regionale non ha perso tempo e intende dare applicazione alla modifica della Legge sulla caccia, pubblicata solo tre giorni fa in Gazzetta Ufficiale, che con un escamotage permette la caccia anche nelle aree protette. È desolante assistere alle mosse dell'assessore Zannier che, invece di occuparsi delle vere priorità quali la conservazione e la promozione della biodiversità nonché la tutela degli ambienti naturali, nei primi giorni dell'anno è già pronto a farsi promotore dei desiderata di coloro (i cacciatori) che con la scusa di non precisati danni all'agricoltura chiedono gli abbattimenti dei cervi del Parco delle Dolomiti. È evidente che al momento non vi sono nemmeno i censimenti per permettere la mattanza nel Parco. Il Piano faunistico regionale approvato nel 2015 non è stato applicato in diverse parti ed è scaduto da tre anni». E ancora: «Gestire i complessi equilibri naturali con spot elettorali depaupera il capitale naturale. Senza utilizzare le migliori conoscenze scientifiche e una visione che vada oltre i bilanci elettorali ed economici temporanei non si risolvono i problemi ma si creano solo false illusioni. L'utilizzo delle armi per la soluzione dei problemi abbiamo visto e stiamo vedendo tutt'oggi che creano più problemi di quelli che vorrebbero risolvere. Dobbiamo invece utilizzare l'intelligenza collettiva per una pianificazione razionale che rispetti le vite e gli interessi di tutti. Aprire la caccia nelle aree protette regionali non solo porterà la morte dei cervi coinvolti nei piani di abbattimento, ma anche un grave disturbo e sofferenza per gli altri animali. L'ipotesi di aprire la caccia nel Parco delle Dolomiti Friulane lederebbe gravemente non solo la fauna, ma anche l'immagine dell'integrità del parco e metterebbe a repentaglio la sicurezza dei visitatori, poiché inevitabilmente nessuno si può sentire sicuro in un luogo ove si spara con armi potenti a lunghissima gittata e con proiettili dalla potenza devastante. Chiediamo con forza che gli Enti Parco si dissocino dalla iniziativa di Distretti venatori e Regione, dichiarandosi contrari alla violenza della caccia nei rispettivi territori. L'assessore Zannier e il presidente Fedriga spieghino piuttosto come mai abbiano lasciato scadere il Piano faunistico regionale e messo in campo ben poco per la prevenzione dei danni alle attività agricole e nella lotta al bracconaggio. Invece sono stati portatori di iniziative mai viste sin d'ora in Friuli come quella di portare i cacciatori nei luoghi più sacri di tutela della fauna selvatica e degli ambienti naturali in genere. Le associazioni sono pronte alla mobilitazione».

LE ASSOCIAZIONI TRA CUI LAV E LEGAMBIENTE MINACCIANO AZIONI CONTRO IL NULLA OSTA

Selfie sui binari, allarme Polfer: «Pericolo ignorato»

IN STAZIONE

PORDENONE Sono i numeri che raccontano un anno di lavoro degli agenti della Polizia ferroviaria nel territorio regionale: da Pordenone a Udine, da Trieste a Gorizia. Dodici mesi in cui la Polfer ha messo in campo ben 7mila 459 pattuglie nelle varie stazioni ferroviarie e altre 1.286 a bordo treno. Personale in grado di garantire la sicurezza ai pendolari e a chi sceglie di viaggiare in treno.

Sono state 126mila 917 le persone controllate, 19 quelle arrestate e 565 indagate. Sono stati, inoltre, predisposti 530 servizi antiborseggio in abiti civili, sia negli scali che sui treni. Sono stati controllati 5mila 149 veicoli ed elevate, in totale, 245 contravvenzioni per violazioni del regolamento di Polizia ferroviaria e del Codice della strada. Sono state sequestrate, infine, modiche quantità di stupefacenti e alcune armi da taglio.

Le attività di prevenzione sono state incentivate con un aumento delle giornate straordinarie di controllo del territorio per un totale di 47 operazioni organizzate dal Servizio Polizia ferroviaria in ambito nazionale: 13 "Stazioni sicure", finalizzate al contrasto delle attività illecite maggiormente ricorrenti in ambito ferroviario; 12 "Rail safe day", finalizzate a prevenire comportamenti impropri o anomali, spesso causa di investimenti, 12 "Oro rosso", per il contrasto dei furti di rame e una "Action week", per il potenziamento dei controlli di sicurezza nel trasporto ferroviario di merci pericolose.

STAZIONE Agenti della polizia ferroviaria a Pordenone

L'attività di contrasto ai furti di rame, che in ambito ferroviario spesso causano ritardi alla circolazione dei treni e consistenti disagi per i viaggiatori, si è tradotta in 82 controlli ai centri di raccolta e recupero metalli, in circa 286 servizi di pattugliamento delle linee ferroviarie ed in 21 servizi di controllo su strada a veicoli sospetti.

Nel 2022 gli agenti della Polizia Ferroviaria hanno rintracciato 14 persone scomparse di cui 10 minorenni.

Diversi gli episodi registrati anche quest'anno, di ragazzi sui binari per giochi e sfide che avrebbero potuto avere conseguenze tragiche. Spesso in questi casi i giovani protagonisti ignorano i pericoli presenti nelle stazioni o sui treni. Per questo la Polizia ferroviaria è da tempo impegnata nelle scuole per promuovere, in particolare tra gli adolescenti, la cultura della sicurezza individuale in ambito ferroviario.

IL BILANCIO DI 12 MESI DI LAVORO NEL TERRITORIO REGIONALE: 19 ARRESTI 565 INDAGATI E 245 CONTRAVVENZIONI

Il Pnrr incombe sulle elezioni Sessanta milioni e il tempo contro

▶Da San Domenico all'ex caserma Osoppo, passando dal centro e dalle grandi riqualificazioni: il voto sarà lo spartiacque

LA SITUAZIONE

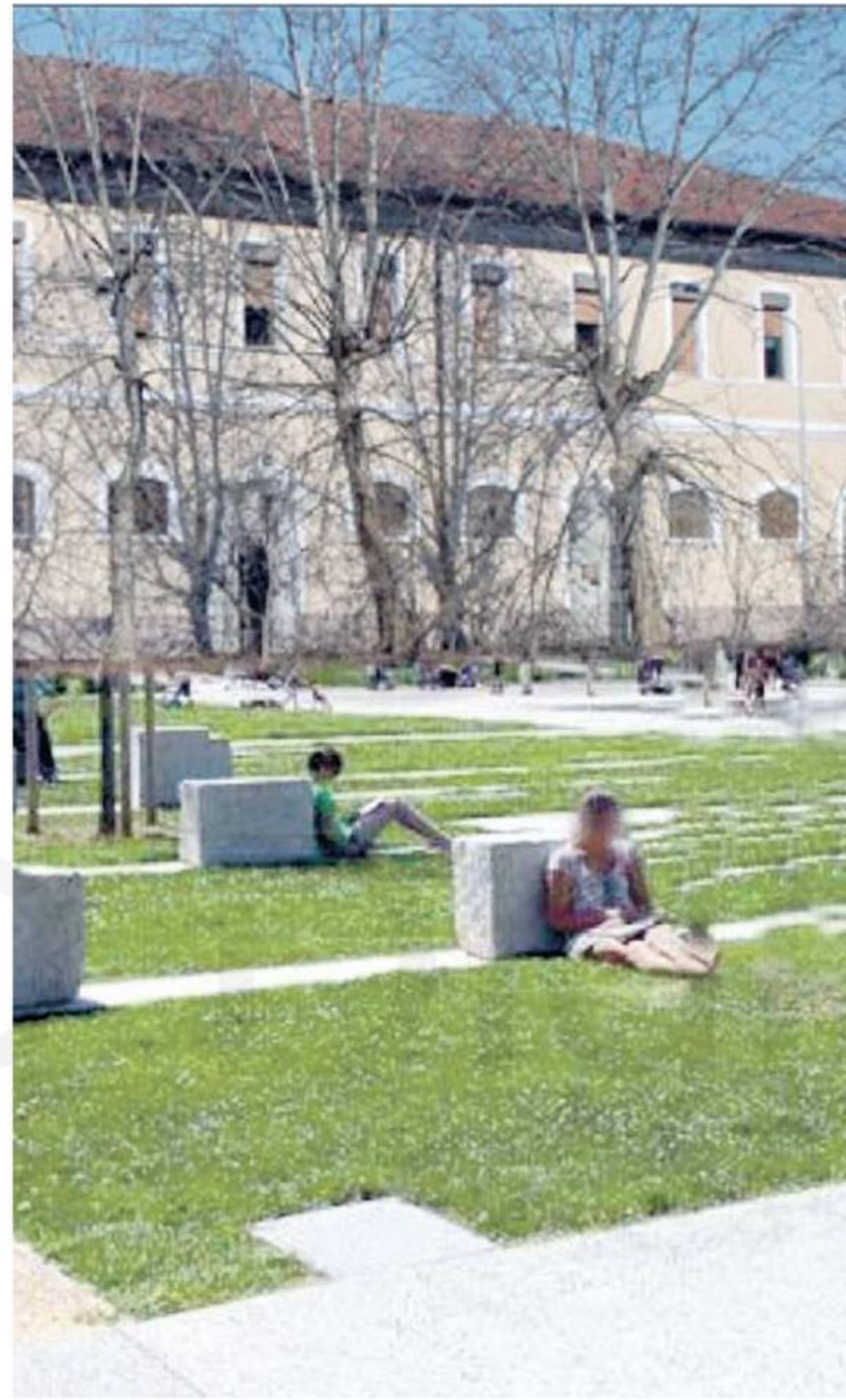
UDINE Si apre un nuovo anno per Udine. Un anno con questioni in sospeso, sfide da affrontare e, soprattutto, una nuova tornata elettorale all'orizzonte. Chiunque governi Palazzo D'Aronco da aprile in poi, avrà un impegno preciso da portare a termine: concretizzare le opere finanziate con il Pnrr, pari a circa 60 milioni di euro complessivi, la cui scadenza è fissata al 31 marzo 2026. E se diverse di esse sono già a buon punto, perché l'amministrazione ha dato una stretta sui tempi per quanto riguarda le progettazioni e ha sfruttato il Piano nazionale per chiedere fondi per lavori di cui erano già stati abbozzati i progetti, per altri cantieri, anche se il procedimento è ormai avviato, sarà necessario correre.

TABELLA DI MARCIA

Si tratta di opere complesse, come quella che riguarda San Domenico: nel quartiere ovest della città, infatti, dovranno essere demoliti cinque edifici (per 52 unità abitative) con la successiva realizzazione di una struttura con 73 alloggi più piccoli, moderni ed efficienti dal punto di vista energetico. Dallo Stato sono arrivati 15 milioni di euro per portare a termine il piano di rigenerazione urbana, ma il tempo è di tre anni, cosa che ha spinto la giunta a rimodulare il progetto iniziale. Metà delle famiglie coinvolte ha già traslocato e attualmente si attende la progettazione definitiva (dovrebbe arrivare entro metà febbraio): a questa, che passerà il vaglio della conferenza dei servizi, seguirà quella esecutiva e infine l'indizione della gara. La giunta punta a far partire i lavori entro novembre del 2023, per concluderli più o meno due anni dopo e completare il tutto in tempo con i collaudi necessari. Di bando in bando, c'è ancora in ballo Experimental City: tra pandemia, ritardi nelle forniture, correzioni dei progetti originali, varianti per imprevisti in corso d'opera, anche nella ex caserma Osoppo i lavori sono ancora in corso, anche se diverse opere hanno visto la conclusione come la pista ciclabile di via Cividale (che però ci ha messo quasi due anni) o la stazione Fuc.

TEMPIO CREMATORIO E AREE DISMESSE LE PRINCIPALI SFIDE PER CHI VINCERÀ LA PARTITA ELETTORALE

IN CENTRO

Tra le mega opere in città, va inserito anche l'ascensore che da piazza Primo Maggio salirà in Castello, fortemente voluta dallo stesso sindaco Pietro Fontanini per valorizzare dal punto di vista turistico il Colle e la città. Anche qui, la progettazione è stata avviata e a rallentare l'iter sono state soprattutto le diverse indagini richieste dalla Soprintendenza (che comunque hanno portato ad alcune scoperte archeologiche nell'ambito del Colle). Il Comune ha già mandato a gara la progettazione definitiva per un'opera di oltre 3 milioni di euro (complice il caro prezzi), ma a vedere la partenza del cantiere sarà la prossima amministrazione.

RECUPERI

C'è poi la questione del nuovo tempio crematorio: anche in questo caso, l'iter di un'opera (sicuramente complessa) si è allungato sia per cause interne al Comune (come il ritiro del primo bando in autotutela) sia esterne (come i ricorsi alla giustizia amministrativa delle aziende interessate al project financing); fatto sta che di un'opera andata a gara a marzo 2020 non si vede ancora nemmeno l'ombra. La giunta Fontanini in questi anni è stata molto impegnata sul fronte del recupero delle aree dismesse, campo in cui ha portato a casa diversi successi: dalla variante per la ex Bertoli, alla soluzione per la ex Dormisch, all'acquisto dell'ex cinema Odeon. Rimane però sul piatto il destino della ex Safau: il sindaco Pietro Fontanini ha più volte ribadito di ambire a concretizzare il piano Udine2050, che prevede l'interramento della ferrovia e il recupero dei 40 ettari di superficie dell'ex acciaieria da trasformare in spazi per formazione d'eccellenza, sanità, servizi pubblici e attività produttive; allo stato attuale, però, non è chiaro a che punto sia il progetto che richiede la collaborazione (e i soldi) di Rfi. E, a proposito di ferrovie, si attende ancora che i cinque passaggi a livello che dividono la città vengano dismessi: Regione ed Rfi hanno confermato che l'operazione sarà portata avanti e si concluderà, se tutto va bene, entro il 2025; i comitati, dal canto loro, sembrano ormai non crederci più. Tra le sfide, poi, non può mancare l'ultima annunciata: la realizzazione del Pala Carnera 4.0. Anche in questo caso, si tratta di una collaborazione tra pubblico e privato: la Regione ha già messo sul piatto 3 milioni di euro e altrettanto ha fatto la società nata appositamente. L'obiettivo è ambizioso: partire con i lavori nell'autunno del 2023.

Alessia Pilotto

IL FUTURO Il programma di recupero dell'ex caserma Osoppo è tra le opere che dovrà gestire il nuovo sindaco di Udine

Medici, l'allarme dell'Ordine «La situazione sta peggiorando la politica si metta in moto»

SALUTE

UDINE Il 2023 è iniziato e la situazione sanitaria sembra avanzare sempre di più verso il collasso. «Non stiamo vedendo quello che vorremmo – esordisce il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Gian Luigi Tiberio – cioè una messa in sicurezza del sistema e la creazione dei presupposti per un miglioramento. Non si vede nemmeno una programmazione dal lato pratico».

MEDICI IN PENSIONE

Il primo problema rimane la carenza di organico. Da qui al 2030 solo nel territorio dell'Asufc verranno a mancare circa 200 medici di medicina generale. «Noi possiamo parlarne – dice Tiberio – ma le soluzioni spettano ai politici e c'è molto lavoro da fare. Con la prospettiva di così tanti pensionamenti, i numeri ci dicono che la necessità di intervenire è urgente. Qualcosa si è fatto – precisa – cercando di accelerare i tempi d'ingresso dei medici sul territorio, ma rimangono ancora molte zone carenti e non coperte. Da anni lanciamo quest'allarme ed è ora di porvi rimedio senza indugiare oltre. La situazione lavorativa nelle strutture del servizio sanitario nazionale sta diventando sempre più difficile e critica. Basti pensare che un recente sondaggio ha evidenziato che un terzo dei medici italiani, anche giovani, vede come unica meta la pensione e più del 70% dei medici è in condizione di stress lavorativo a causa dei carichi di lavoro sempre più pesanti e della soffocante burocrazia che sottrae tempo prezioso all'attività clinica. Tutto questo ovviamente crea maggiori difficoltà al sistema».

MEDICI Il presidente dell'Ordine Gian Luigi Tiberio

LA POSSIBILE SOLUZIONE

Un esempio virtuoso arriva dal Veneto, dove esistono molti più ambulatori organizzati in medicina di gruppo a sede unica e in grado di dare maggiori risposte. «Una medicina del territorio organizzata con medici, infermieri e collaboratori – spiega Tiberio – può liberare parte dell'attività clinica degli ospedali. Oggi, purtroppo, oltre il 60% del lavoro dei medici di medicina generale è burocrazia ed è una situazione che contribuisce a far scappare i giovani medici di base, che scelgono altre specialità dopo solo pochi mesi. Non è giusto che alcuni medici si giovino dell'aiuto dei collaboratori e altri no. Bisogna favorire questo tipo di organizzazione e attuare un programma di implementazione». Già ci sono, ad esempio, risorse stanziate per dotare i medici di medicina generale di tecnologie di primo livello, come ecografi ed elettrocardiografi, ma questo progetto non è ancora stato attivato. «Noi come Ordine siamo sempre disponibili al dialogo e a portare la nostra conoscenza e competenza per migliorare il sistema».

Domani il via ai saldi, i consigli per evitare brutte sorprese

COMMERCIO

UDINE Scattano domani i saldi in tutta la regione, che dureranno fino al 31 marzo: un'occasione per fare buoni affari, a patto di prestare un po' di attenzione. Dalle associazioni dei consumatori arrivano infatti i consigli per fare acquisti ed evitare brutte sorprese.

Come al solito, è necessario conservare lo scontrino: i capi in saldo, infatti, si possono cambiare come tutti gli altri e il consumatore in caso di prodotti difettati può scegliere tra riparazione e sostituzione. Attenti inoltre ai fondi di magazzino: le vendite devono essere realmente di fine stagione, per cui è bene diffidare di quei negozi che avevano i ripiani semivuoti prima dei saldi e poi si sono improvvisamente riempiti di prodotti. Infine, un ulteriore consiglio è di non fermarsi mai al primo negozio, ma di confrontare i prezzi nei vari esercizi; sul cartellino, inoltre, il commerciante deve esporre il prezzo praticato ordinariamente, lo sconto espresso in percentuale e il prezzo finale. Le merci in saldo, tra l'altro, devono essere presentate in maniera inequivocabilmente distinta e separata da quelle eventualmente poste in vendita alle condizioni ordinarie.

Il Movimento Difesa Consumatori del Fvg invita inoltre a diffidare dagli sconti troppo alti: «Considerato il calo delle vendite e la crisi dei consumi, i commercianti hanno pensato bene di tornare ad alzare gli sconti praticati, condizionati dalla forte diminuzione della spesa media degli acquirenti – commenta l'associazione -: da un'indagine a campione effettuata dallo Sportello Sos Consumer Mdc Fvg, una famiglia su cinque in Fvg approfitterà delle vendite promozionali con una spesa media di 130 euro a persona. Ma attenzione ai ribassi, solitamente reclamizzati in vetrina, del meno 50 o 60 per cento. Suggeriamo ai consumatori di guardare sempre al prezzo effettivo da pagare e di non farsi incantare da sconti troppo elevati, che rischiano di essere gonfiati». «I saldi non hanno lo stesso peso del passato, ma rimangono un aiuto importante, un volano d'affari per l'economia e un'opportunità per i consumatori, invogliati all'acquisto per la possibilità di comprare i prodotti ritenuti interessanti a un prezzo favorevole – sottolinea il presidente regionale e provinciale di Udine di Confcommercio Federmoda Alessandro Tollon –. In un contesto come quello che stiamo ancora vivendo, con gli effetti negativi del conflitto sull'economia, si tratta anche di un passaggio significativo per l'attività di impresa: gli esercizi commerciali incassano la liquidità necessaria per pagare tasse, dipendenti, fornitori, affitti, costi fissi e utenze e sono in grado di far fronte agli investimenti necessari agli ordinativi delle nuove collezioni».

COMMERCIO L'ora dei saldi scatterà anche al Città Fiera

Discariche di Firmano piani di bonifica al palo «La copertura non basta»

▶Il Comitato di Premariacco alza la voce «Inquinamento, la giunta è in silenzio»

▶L'attivista Visintini pungola il sindaco De Sabbata sui progetti di riqualificazione

IL CASO

PREMARIACCO Che fine hanno fatto i progetti per la bonifica delle discariche di Firmano? Ad attirare l'attenzione sulla questione che ormai da molti anni interessa la frazione di Premariacco è Marino Visintini, promotore del Comitato per la salvaguardia del territorio di Premariacco e Cividale nonché referente dell'Osservatorio civico contro le illegalità del Fvg.

LA MATERIA

«Sono trascorsi oltre due anni dall'insediamento della nuova amministrazione guidata dal sindaco Michele De Sabbata – commenta Visintini -, e nulla si sa di interventi per quanto riguarda l'inquinamento a Firmano, della situazione attuale, di eventuali progetti di bonifica e messa in sicurezza». Secondo Visintini, le uniche notizie che si hanno sono riferite ad alcune righe sul notiziario "Premariacco informa" distribuito la settimana scorsa: «Sono state fatte verifiche sulla presenza di biogas riscontrandone l'assenza – cita il periodico -, è stata riscontrata la presenza di liquido nel corpo dei rifiuti con la presenza di un quantitativo di pergolato stimata tra 10 e 12mila metri cubi. Sulla base di tali constatazioni si potrà procedere alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera di bonifica. Si ricorda che sono stati ottenuti 3,5 milioni di euro tra finanziamenti ministeriali e regionali».

LA MAPPA

L'area è caratterizzata dalla presenza di tre discariche adiacenti e c'è una relazione di Arpa dell'agosto 2006: «Dopo oltre 20 anni, il sito è ancora in attesa di un intervento di bonifica - continua l'esponente ambientalista -. Perché non si è verificato al tempo il pozzo spia che avrebbe permesso di individuare la discarica che ha favorito l'inquinamento riscontrato nel lontano 1999 e costretto la ditta ad intervenire con l'asporto del percolato e la sistemazione finale con copertura, come prevedevano le autorizzazioni, invece di spendere soldi pubblici per rimediare i danni? I finanziamenti statali o regionali, infatti, derivano dalle tasse. La popolazione locale ha diritto di sapere se l'attuale amministrazione comunale intende intervenire, con quali progetti e con quali tempi». Visintini ricorda che alcuni anni fa si ipotizzava di realizzare un progetto di copertura superficiale sull'intero contesto mentre invece sarebbe necessario un piano più articolato e complessivo dell'area che comprenda anche la verifica dell'inquinamento e degli eventuali danni ambientali causati nel tempo.

IL SITO In una foto d'archivio la protesta alle discariche

L'APPELLO

«Dopo 20 anni – sottolinea -, bisogna predisporre un progetto di caratterizzazione più ampio e non una semplice copertura. Inoltre, che fine ha fatto poi il progetto "Firmano pulita 1998" finanziato dalla Regione per recuperare l'area di territorio devastata da cave e discariche? Dopo numerose sollecitazioni, infatti, il 31 dicembre 1997 si era costituita una Commissione provinciale per la realizzazione di quel progetto, con un finanziamento regionale di 2 miliardi di lire: l'iniziativa avrebbe dovuto studiare e valutare lo stato del territorio e dell'ambiente ad est dell'abitato di Firmano e di elaborare un piano di monitoraggio e risanamento ambientale a tutti i livelli. Erano state avanzate proposte fantasiose quali la realizzazione di campi di golf, aree pic-nic e impianti sportivi, un bosco tematico, piste ciclabili, sci nautico ecologico con pesca sportiva, alberghi o attività commerciali, ma di tutto questo nulla è stato fatto. Il Comitato per la salvaguardia del territorio di Premariacco e Cividale, memoria storica di tutte queste vicende, chiede, anzi pretende da tempo maggior chiarezza e compartecipazione nell'affrontare queste scelte nell'interesse della salvaguardia del territorio e della salute pubblica».

Alessia Pilotto

La tradizione a Cividale

Si rinnova il rito medievale della Messa dello Spadone

A Cividale fervono i preparativi per la suggestiva cerimonia della Messa dello Spadone, rito solenne che si celebra il giorno dell'Epifania nel Duomo cittadino alle 10.30. A seguire, verso le 11.45, la rievocazione storica. Il giorno dell'Epifania Cividale rievocherà i 657 anni di uno dei riti liturgici più singolari del mondo cattolico, la Messa solenne detta "dello Spadone". Il particolare rito liturgico prevede che il diacono saluti i fedeli impugnando con la mano destra la spada e con la sinistra l'Evangeliario. Nel tempo, diversi storici hanno cercato di svelare il mistero che avvolge quest'antica cerimonia con diverse interpretazioni: la tesi più accreditata attribuisce alla cerimonia il doppio significato liturgico e politico, in quanto celebrata dal Patriarca all'atto del suo insediamento. A conclusione della messa, centinaia di figuranti in costume storico rievocheranno l'entrata a Cividale di Marquardo von Randeck. La comunità accoglierà il Patriarca che entrerà da Porta San Pietro accompagnato dai ministeriali maggiori a cavallo, proseguendo lungo via Silvio Pellico, piazza Foro Giulio Cesare, largo Boiani e piazza Duomo dove avrà inizio l'atteso cerimoniale in cui il Patriarca riceverà gli omaggi quale capo spirituale e temporale del territorio. Nel pomeriggio proseguirà la festa con le attività di animazione medievale.

Epifania con protesta per i comitati gemonesi: «No a un ospedale di Serie B»

SALUTE

UDINE Venerdì, in occasione dell'Epifania del Tallero, dalle 10 i comitati a difesa dell'ospedale San Michele saranno in via Bini con i loro striscioni a manifestare nuovamente contro una politica sanitaria «che penalizza ingiustamente il Gemonese» e invitano i cittadini ad unirsi a loro. Con loro sarà presente anche un presidio dell'Associazione per i diritti del malato. «Basta continue promesse di riaperture, di là da venire nel 2023 e di milionate per il nostro ospedale – dicono in una nota -, è tempo di fatti concreti, promessi a suo tempo e ancora non mantenuti. Il punto di primo intervento è ancora chiuso dal 20 ottobre 2020 e sembra che l'AsuFc stia pensando a un "progetto", assieme a un Ente del Terzo Settore, per poterlo riaprire nel 2023. Noi chiediamo invece che a Gemona vengano riportati i professionisti che vi operavano fino alla sua chiusura, perché questo territorio non può essere considerato di serie B o peggio. Per questo chiediamo precise risposte dalla politica regionale e locale, finora silenti, per riavere quel minimo di funzioni e servizi che servono principalmente alla nostra gente, come prevede il Decreto Balduzzi». Intanto, continua la nota, «venga risolto una volta per tutte l'annoso problema delle infiltrazioni d'acqua dal tetto, vengano tenuti puliti i parcheggi, in particolare quelli degli ambulatori e il sentiero riabilitativo, non solo nel suo percorso ma anche sotto gli alberi, eliminando i rovi e le ramaglie. Non siamo certo contrari al previsto reparto riabilitativo, collegato al Gervasutta, ma pensiamo che non basti effettuare le opere murarie, visto che per gestirlo serviranno ben 50 persone, di cui 8 medici specialisti, una trentina fra infermieri e oss, oltre a fisioterapisti e altro personale specializzato. Dove li troveranno? Lo stesso dicasi per l'ospedale di comunità, nuova edizione della attuale Rsa, finanziato dal Pnrr solo per la struttura e non per il personale, che abbisognerà di personale medico e infermieristico aggiuntivo, ora introvabile. Stesso discorso per la Casa della Comunità, riedizione degli attuali, falliti Cap, che sono serviti a dare solo gli ambulatori ai medici di famiglia. Ulteriore doppione sarà la prevista centrale operativa territoriale, tutta da creare in termini di struttura e personale. Perché invece non potenziare il Distretto che già oggi cerca di dare risposte?», conclude Claudio Polano, a nome dei comitati.

APPUNTAMENTO IN VIA BINI PER MANIFESTARE IN DIFESA DELLA SANITÀ COLLINARE

Il lutto

Addio a Giorgio Tombesi, Fedriga: «Grande politico»

La politica regionale dà l'addio a Giorgio Tombesi, scomparso a 96 anni. Era nato a Udine il 22 marzo del 1926 ed è scomparso a Trieste ieri. «Esprimo profondo cordoglio per la scomparsa di Giorgio Tombesi - ha detto il presidente Fedriga -. È stato un grande politico, che ha caratterizzato la politica regionale e nazionale per quasi un ventennio. Esponente e protagonista di primo piano nella Trieste degli anni Settanta del secolo scorso è sempre stato vicino al mondo degli esuli. Il Fvg ha perso un uomo che ha saputo estendere il suo grande impegno e la costante dedizione, oltre che nella politica, anche nell'economia, nell'associazionismo e nella cultura della propria comunità attraverso il ruolo di presidente della Camera di commercio e del Circolo della cultura e delle arti di Trieste». Nato a Udine nel marzo del 1926 Tombesi è stato deputato della Democrazia Cristiana nella VII e nell'VIII legislatura lasciando un segno importante nelle vicende politiche di Trieste e dell'Italia. Laureato in Ingegneria, l'ex parlamentare fu molto apprezzato come presidente della Camera di commercio di Trieste. Valente amministratore, funzionario pubblico, persona fortemente impegnata in numerosi sodalizi, fondazioni e istituzioni cittadine. Nel 2017 aveva ricevuto il Sigillo Trecentesco, il prestigioso riconoscimento conferito dal Comune di Trieste. Manifestazioni di cordoglio anche da parte del resto del mondo politico del Friuli Venezia Giulia e non solo.

Corso ai dipendenti della Comunità montana in Carnia

LAVORO

TOLMEZZO Trasformare l'inserimento dei nuovi assunti in un'occasione di rinnovamento e miglioramento organizzativo, valorizzando il contributo di ogni nuovo dipendente pubblico al servizio della collettività e delle istituzioni. Questa la finalità con cui è stata realizzata la prima edizione del corso per neo assunti che ha coinvolto 24 nuove leve della Comunità di montagna della Carnia e dei comuni del territorio montano. Il corso è stato incentrato sullo sviluppo delle competenze trasversali abbinando teoria e pratica. Nel corso degli incontri, i professionisti di Eupragma hanno incentivato il confronto tra i partecipanti su tematiche che hanno spaziato dalla gestione del tempo al problem solving, dal lavoro di gruppo alla gestione delle relazioni, senza dimenticare il lavoro agile, la gestione dei processi ed un approfondimento sui valori fondanti della pubblica amministrazione. Non si conclude però l'investimento sulle giovani leve: il corso si inserisce all'interno di un progetto strutturato che intende valorizzare e mettere a frutto le professionalità di tutti i dipendenti a favore del territorio carnico chiamato a rispondere in modo tempestivo alle nuove sfide. Proprio per questo, l'intervento formativo ha inteso implementare le conoscenze.

Aziende a caccia di dipendenti friulani

▶Imprenditori alla ricerca di profili specializzati ormai rari «Ma meglio se sono del posto, con gli interessi privati in zona»

▶Preoccupa la fuga degli addetti anche dopo pochi anni di contratto, quindi si preferisce assumere chi vive in regione

ECONOMIA

UDINE Cercansi profili specializzati e se sono del luogo in cui l'azienda ha i suoi stabilimenti o, addirittura, il quartier generale, meglio. La prossimità, infatti, potrebbe essere un valore aggiunto al profilo professionale, dando più probabilità, se non la garanzia, che il prescelto rimanga in azienda sul lungo periodo, evitando così un eccessivo turnover. Sembra essere questa una delle tendenze in atto tra le imprese del Friuli Venezia Giulia, compresi i grandi brand, alle prese con l'ormai cronica ricerca di personale. A questa criticità, però, se ne somma un'altra, che per altro è connessa alla carenza di certe figure: è la mobilità crescente degli occupati, che cambiano facilmente lavoro attratti da offerte che ritengono più convenienti, non solo economicamente. Anzi. La vicinanza del luogo di lavoro al luogo di vita potrebbe perciò essere uno dei fattori atti a garantire più fedeltà aziendale.

L'INIZIATIVA

E, così, tra le diverse strategie messe in atto dalle imprese per attirare competenze e trattenerle al proprio interno, vi è la ricerca di profili idonei e che magari abbiamo il resto della propria vita nei dintorni. Capita che, per esempio, ingegneri o tecnici specializzati originari del Friuli Venezia Giulia ma formatisi fuori regione siano contattati da aziende in cerca di personale per essere invitati ad ascoltare la proposta lavorativa, assieme alla quale, di solito, si delineano le possibilità di crescita professionale. Infatti, un altro degli aspetti che risultano attrattivi nei confronti di coloro che possono permettersi di scegliere tra le offerte di lavoro vi è la carriera. Cui si aggiunge non di rado, come ulteriore aspetto apprezzato, la possibilità di una formazione permanente entro l'azienda. Soprattutto nelle professioni ad alta specialità, infatti, le conoscenze possedute hanno necessità di essere costantemente aggiornate con le innovazioni di settore. Sull'altro versante, le aziende sono sempre più impegnate a consolidare il proprio gruppo di collaboratori, posto che le risorse umane rappresentano un elemento competitivo strategico.

L'INTERVENTO

Lo ha ribadito solo qualche giorno fa la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, sottoscrivendo il progetto regionale per l'implementazione di corretti stili di vita. Un impegno a favore dei singoli e della collettività motivato anche dal fatto che, ha riconosciuto la vicepresidente, le aziende hanno «individuato nella centralità delle risorse umane un prerequisito indispensabile per essere competitive». Un concetto per altro non nuovo in Friuli, come dimostra la storia imprenditoriale del recente passato, quando quelli che oggi sono grandi brand hanno cominciato stringendo un patto, spesso non detto ma vissuto, con le proprie risorse umane, affinché il successo aziendale portasse benefici per entrambi. Un rapporto che sembra essere ancora valido, a maggior ragione quando la domanda è maggiore dell'offerta.

I NUMERI

Secondo i dati Excelsior di Unioncamere, aggiornati al 3 gennaio, solo a gennaio in Fvg sono date in ingresso 10.920 persone e nel trimestre gennaio-marzo 2023 il numero sale a 27.619. Le imprese ricercano innanzitutto professioni con elevata specializzazione tecnica e anche dirigenti: a gennaio in regione ci sono posti liberi per 600 tra tecnici informatici e del settore ingegneristico, un numero che sale a 1.410 nel primo trimestre, quando si cercheranno anche 100 tra dirigenti e direttori. Restando nell'alta specializzazione, a gennaio servono 500 tecnici del marketing, destinati a diventare 1.140 da qui a marzo. La seconda fascia di richieste riguarda cuochi, camerieri e addetti ai servizi turistici: 1.140 a gennaio, addirittura 3.010 nel trimestre. Sono 2.990 i tecnici specializzati in metalmeccanica ed elettromeccanica richiesti fino a marzo. Nello stesso periodo, è nutrita anche la domanda di personale non specializzato dalle pulizie alla logistica.

Antonella Lanfrit

IL CONCETTO È STATO RIBADITO DALLA VICEPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA MARESCHI DANIELI

LAVORO Sempre più aziende del territorio vanno alla ricerca di profili specializzati che vivano allo stesso tempo sul territorio, per evitare le "fughe" verso altre regioni

Incentivi, welfare e formazione 100mila euro per i dipendenti Il grazie del Gruppo "Finestra 4"

IL CASO

UDINE Oltre 100mila euro, tra premi produzione, welfare aziendale, incentivi e formazione, destinati ai venti collaboratori. È l'impegno del gruppo Finestra 4 - con sedi a Tavagnacco, Tolmezzo, Dignano, Pordenone e San Vendemiano – che ha voluto così confermare di credere nella forza del team e nell'importanza delle persone, facendone la chiave di successo del proprio business.

Del resto, Finestra 4 - attiva nella consulenza, progettazione e installazione serramenti - negli ultimi due anni ha spinto sull'acceleratore, "complici" le favorevoli condizioni di mercato e ha archiviato il 2022 con 6 milioni di ricavi, in crescita del 50% sull'anno precedente e forte di un investimento di 400mila euro sulla sua quinta filiale, che a Dignano ospiterà anche magazzino e ufficio tecnico. Finestra 4 ha anche contribuito al progetto dall'architetto Wally Tomè "Villa N.E.S.T" ad Oderzo, che si è classificato al primo posto per il concorso "Casaclima Awards 2022".

«Abbiamo deciso di premiare i nostri collaboratori per ringraziarli per il lavoro svolto e per l'impegno quotidiano e costante» – spiegano Stefano Zanirato, Ivan Zanirato e Walter Bernardis, co-titolari del gruppo Finestra 4.

NEL 2022 L'AZIENDA HA REGISTRATO 6 MILIONI DI RICAVI, IN CRESCITA DEL 50% SULL'ANNO PRECEDENTE

Le colonne alla base di Finestra 4 – gruppo nato nel 2011 - sono due aziende storiche nel panorama edile del Nordest: la Falegnameria Bernardis di Budoia, nata nel 1860 e specializzata nella lavorazione del legno, e La Meccanica Carnica, fondata a Tolmezzo nel 1977 da Sergio Zanirato, specializzata nella lavorazione dell'acciaio per l'architettura.

«Essendo la nostra azienda in continua crescita, con la costante ricerca e l'inserimento di nuove figure professionali – aggiungono i titolari di Finestra 4 - per raggiungere risultati sempre più ambiziosi e stimolanti, mettiamo a disposizione del nostro team costante formazione, investimenti in innovazione tecnologica e trasformazione digitale, in un ambiente di lavoro in cui alla base c'è il benessere delle persone».

Sereni orizzonti cerca 250 addetti

NODO PERSONALE

UDINE Il gruppo Sereni Orizzonti – tra le prime tre realtà in Italia nella costruzione e gestione di residenze per anziani, con 80 Rsa e più di 5mila posti letto in Italia e all'estero – ricerca personale da impiegare nelle strutture operative o in fase di apertura. Attualmente si stanno ricercando 250 figure professionali, fra infermieri e operatori socio-sanitari.

I professionisti - spiega una nota aziendale - verranno inseriti nelle residenze già attive in Italia, in particolare nelle regioni del Nord. L'azienda ha inoltre previsto l'apertura di nuove strutture nel primo semestre del 2023 in Friuli-Venezia Giulia (a Fontanafredda), in Piemonte (a Borgo Ticino e La Loggia) e in Sardegna (a Villacidro). Le nuove strutture disporranno, complessivamente, di 330 posti letto.

«Nel nostro Paese il reperimento di professionisti è spesso molto complicato - dichiara Massimo Blasoni, azionista di maggioranza del Gruppo -. La voragine di personale sanitario, in particolare Oss (operatori socio-sanitari, ndr) e infermieri, è un fenomeno diffuso in tutto il Paese, ma ha un peso particolarmente rilevante per il settore privato, a causa del forte assorbimento di personale da parte degli ospedali».

Dopo una prima fase di preselezione, in cui verrà verificato il corretto possesso del titolo, farà seguito un colloquio conoscitivo condotto da un team di professionisti. La ricerca è estesa in tutta Italia: Sereni Orizzonti valuta anche profili provenienti da regioni del Centro Italia e Sud-Italia, offrendo un incentivo economico a coloro che sono disponibili al trasferimento. «Siamo disponibili a incrementi nella paga e incentivi economici per chi deciderà di lavorare con noi - prosegue Blasoni -. Per chi viene da fuori regione, inoltre, offriremo un contributo all'alloggio e alla stabilizzazione nei pressi del luogo di lavoro».

Pmp Industries sfida guerra e crisi: crescita mondiale

IL SUCCESSO

COSEANO La testa aziendale in Friuli, a Coseano, dove sono in corso lavori di ampliamento dello stabilimento, e una ramificazione internazionale che va dalla Cina agli Stati Uniti con un'organizzazione tale da riuscire a superare anche gli importanti ostacoli che si sono parati davanti nel 2022. Il risultato è, quindi, un fatturato in crescita che ha chiuso a 135 milioni e una previsione di un + 20% per il 2023. È la sintesi di di Pmp Industries, azienda di livello mondiale nei sistemi di trasmissione per veicoli industriali e agricoli. «Da una internazionalizzazione interdipendente siamo passati a una regionalizzazione produttiva con due macro aree – spiega il presidente, Luigino Pozzo -: Europa e Americhe da una parte e India e Far East dall'altra. Prima lo stabilimento di Coseano dipendeva per l'85% da quello cinese; oggi, invece, è autonomo assieme agli altri siti occidentali. Attualmente tutti gli stabilimenti - oltre a quello friulano, quelli in Bosnia, in Usa, in India, in Malesia e in Cina - sono in attivo e con consistenti portafogli di ordini». Un risultato che ha alle spalle la pianificazione degli ultimi dieci anni e ora «stiamo pianificando i prossimi dieci – aggiunge Pozzo -. Dobbiamo spingere ancora sulla stabilità della qualità e dei processi produttivi». Con questa strategia, Pmp Industries ha affrontato il conflitto in Ucraina e l'embargo alla Russia che sono pesati per l'8% sul fatturato; l'aumento del costo di trasporto dei container, passato da mille a 9.500 dollari; il prezzo dell'energia, aumentato di ben cinque volte. Nel 2023 l'azienda intende crescere nel settore delle pompe idrauliche e in quello delle trasmissioni, in virtù di contratti già sottoscritti. «Riusciamo a garantire alle multinazionali la stessa qualità e tecnologia in tutto il mondo ma ai prezzi locali, così assicurando loro competitività». Nuovi investimenti sono previsti in tutti i siti. A Coseano sono in corso lavori di ampliamento per portare lo stabilimento a 250mila metri quadrati. Entro l'anno diventerà energeticamente indipendente, utilizzando il 100% di energia rinnovabile. Altro obiettivo è «infortuni zero»: nell'ultimo biennio gli incidenti sono passati da 34 a 20 e le ore perse da 643 a 349. Nel 2022 sono state erogate 5mila ore di formazione. Consistenti investimenti sono previsti, poi, nello stabilimento di Laktasi nella Repubblica serba di Bosnia. In Cina ripartiranno i lavori di realizzazione di un nuovo stabilimento.

A.L.

LA REALTÀ DI COSEANO PROGRAMMA INVESTIMENTI E VEDE L'INCREMENTO DEL FATTURATO

ALL'INSEGNA DELL'OTTIMISMO Luigino Pozzo, fondatore della Pmp di Coseano, mette in programma ulteriori investimenti

Sport Udinese

IL MERCATO

Bomber Caputo rinforza l'attacco toscano

Francesco "Ciccio" Caputo è tornato "a casa". L'attaccante pugliese lanciato a suo tempo da mister Antonio Conte al Bari è passato dalla Sampdoria all'Empoli, rappresentando il primo affare ufficiale del mercato invernale di serie A. Con il club toscano ha una lunga storia fatta di gol e assist.

SOTTIL: «IL DUO BETO-SUCCESS SI COMPLETA A VICENDA»

L'allenatore si aspetta tre punti come "regalo" di compleanno: «Oggi comincia un nuovo torneo, scordiamo il passato»

LA VIGILIA

Udinese, l'obiettivo è riprendere la corsa. Dopo aver racimolato 5 punti (frutto di altrettanti pareggi) nelle ultime 7 gare del 2022, senza peraltro pregiudicare le chances di gloria europea, oggi si punta a tornare a vincere. Anche per fare un bel regalo ad Andrea Sottil, che compie 49 anni. Non sarà però un compito agevole sconfiggere l'Empoli. I toscani rappresentano una delle migliori espressioni tra le formazioni che occupano la parte destra della classifica e hanno traguardi diversi dai bianconeri, decisi più che mai a sfruttare l'effetto Dacia Arena e l'incitamento dei 20 mila attesi sugli spalti. Potrebbe bastare un'Udinese "normale" per centrare il successo, magari un po' migliore rispetto a quella delle ultime gare. Ma di questi tempi, dopo la lunga sosta, l'imponderabile può recitare un ruolo importante. A parte queste considerazioni, i bianconeri meritano fiducia. Sono reduci da un meticoloso lavoro e via via sono sempre migliorati, come l'amichevole vinta in rimonta a Cremona testimonia. Sono stati recuperati elementi importanti, Becao su tutti (la cui assenza si è avvertita oltre il dovuto), ma anche il rientro di Udogie rappresenta una garanzia.

DEULOFEU

Nell'undici di partenza non ci sarà il catalano, che non gioca dal 12 novembre, quando nei primi minuti della gara di Napoli subì una distorsione al ginocchio sinistro. Ma l'Udinese ha valide alternative e Sottil punta sulla nuova coppia Success-Beto, due che si integrano (quasi) alla perfezione. «È molto importante - annuncia il tecnico - aver recuperato tutta la rosa. A onor del vero Deulofeu, è l'unico ancora da valutare bene. La coppia d'attacco Beto-Success comunque si compensa magnificamente, vivendo bene la simbiosi, come ho già detto in passato. Isaac è più un regista avanzato, in grado d'innescare le sponde e fornire assist incredibili. Beto è il classico uomo d'area, che sa attaccare la profondità. Ho visto crescere tanto la loro sintonia nelle ultime amichevoli». Deulofeu, nel caso dovesse sedere in panchina, potrebbe essere utilizzato negli ultimi minuti, ma solo in condizioni di necessità. L'allenatore è consapevole del fatto che dopo la lunga sosta bisogna stare più che mai sul "chi va là", pur sapendo che è stato svolto in questo periodo un lavoro intenso e meticoloso, anche individualmente. «In effetti sarà interessante vedere come la squadra approccerà la partita - puntualizza -. Penso comunque che a livello di staff abbiamo realizzato un ottimo programma. Ora però parte di fatto un nuovo campionato. Dobbiamo scordarci del passato, si volta pagina e conta solo il presente. Si ricomincia a fare sul serio, davanti ai nostri tifosi con i tre punti in palio. Dobbiamo essere pronti».

AZZURRI

NIENTE DA FARE PER GERARD DEULOFEU TRE CENTROCAMPISTI SI GIOCANO DUE MAGLIE CON LOVRIC E ARSLAN FAVORITI SU MAKENGO

Per quanto concerne i toscani, il tecnico piemontese è categorico. «È una squadra molto ben allenata e organizzata, con una propria identità forte e giocatori frizzanti che giocano un calcio totale - li dipinge -. L'Empoli ha attaccanti pungenti, in grado di aggredire bene gli spazi. Bisognerà essere molto attenti come sempre e propositivi, muovendoci con ordine e facendo tutte le cose provate in questo periodo. Queste dovranno essere le prime "armi" per approcciare la sfida. Mi ripeto: tutto ciò che è stato fatto nella prima parte di campionato non dobbiamo più nominarlo, né ricordarlo. Viviamo il presente, dobbiamo essere affamati e competitivi».

FORMAZIONE

Per 10 undicesimi Sottil manderà in campo la squadra che ha battuto la Cremonese nell'ultimo test. Il dubbio coinvolge le due mezzeali. In tre si giocano i due posti: Lovric, Arslan e il redivivo Makengo. Favoriti sono i primi due. Considerato anche che sabato i bianconeri saranno impegnati a Torino con la Juve, il tecnico sfrutterà i 5 cambi.

Guido Gomirato

COPPIA OFFENSIVA Stasera in attacco toccherà al duo Beto-Success

A disposizione:
1 Perisan, 22 Ujkani, 3 Cacace, 6 De Winter, 4 Walukiewicz, 24 Ebuhei, 21 Fazzini, 20 Dell'Innocenti, 5 Grassi, 8 Henderson, 32 Haas, 10 Bajrami, 14 Pjaca, 28 Cambiaghi

ARBITRO: Serra di Torino
ASSISTENTI: Rocca e Saccenti
IV UOMO: Rapuano
VAR: Varleri
AVAR: Abbattista

A disposizione:
20 Padelli, 99 Piana, 14 Abankwah, 23 Ebosse, 2 Ebosele, 15 Buta, 19 Ehizibue, 24 Samardzic, 6 Makengo, 80 Pafundi, 10 Deulofeu, 30 Nestorovski

Withub

Mister Zanetti: «Non ci siamo mai fermati»

I RIVALI

Servirà il miglior Empoli. Parola del suo allenatore: Paolo Zanetti. «Quella alla Dacia Arena - garantisce - sarà una gara di notevole difficoltà per noi, ma l'Empoli ha tutte le carte in piena regola per mettere in difficoltà anche una squadra forte come l'Udinese. Non è stato facile per nessun avversario giocare contro di noi. L'Udinese - prosegue l'ex tecnico del Venezia – storicamente è una squadra costruita con atleti di grande fisicità, abbinata a qualità e talento. Per tante partite ha mantenuto il passo delle "top", quindi una flessione penso sia naturale. Non è una "top", pur giocando come tale per tanto tempo». Che squadra ritroverà dopo la sosta? «È una situazione nuova per tutti – sorride -, quindi staremo a vedere. Posso dire come l'abbiamo impostata noi: non ci siamo praticamente mai fermati, a parte i 10 giorni dopo l'ultima partita. Abbiamo affrontato la settimana e le amichevoli come se fossero gare di campionato. Un tasto sul quale ho battuto molto è stato quello della mentalità: ovvero non perdere l'abitudine a certi tipi di sfide per non rimanere sorpresi domani. La squadra mi ha sempre risposto bene e ora ci presentiamo nelle migliori condizioni possibili».

Poi si sofferma su Caputo, che stasera dovrebbe essere in campo dall'inizio: «È un ragazzo che abbiamo voluto fortemente, per tanti motivi. Del giocatore parlano i numeri e la carriera, che ha una caratteristica per me determinante: il cuore. Lui ha il cuore del colore giusto, ha la maglia dell'Empoli tatuata addosso. La società ha fatto un bel regalo, sia a noi che a lui: "Ciccio" voleva fortemente rivestire la casacca alla quale è più legato».

G.G.

Esce Nuytinck ed entra Porteous Il nome caldo è il gambiano Minteh

PARTITO
Il difensore centrale Bram Nuytinck è passato alla Samp Era stato anche capitano bianconero

MERCATO E DINTORNI

È sempre tempo di mercato, anche nel giorno di gara, con le voci che non si placano. L'Udinese continua a sondare il mercato in entrata e per l'attacco spunta il nome di un ennesimo giovane talento, Yankuba Minteh, attaccante gambiano in forza ai norvegesi dell'Odense. È un classe 2004 che si disimpegna bene come attaccante esterno destro, anche se con il piede invertito. Possiede poi caratteristiche buone per giocare anche da seconda punta. Per ora si parla di un'offerta iniziale di 5 milioni di euro, che l'Odense vorrebbe vedere ritoccata al rialzo. Dopo l'uscita di Bram Nuytinck, invece, per la difesa la pista più accreditata resta quella di Ryan Porteous, difensore in uscita dall'Hibernian. L'interesse dell'Udinese è risaputo e sull'argomento è intervenuto l'allenatore Lee Johnson, facendosi sentire con la società per non aver blindato il centrale. Il contratto in scadenza a giugno aprirà a una cessione ormai inevitabile, che non è piaciuta al mister del club scozzese.

PUNTE

Intanto è sempre più bianconero il potenziale futuro di Matheus Martins, che giocherà questi 6 mesi al Watford in prestito dall'Udinese. Bisognerà valutare gli slot degli extracomunitari per la prossima stagione. Il futuro del classe 2003 è ovviamente tutto ancora da scrivere, ma salvo accordi diversi a giugno il talentino arrivato dalla Fluminense farà ritorno nell'Udinese, il club che lo ha tesserato, come si evince dalle ufficialità del sito della Lega di serie A. È già rientrato all'Udinese invece Simone Ianesi dal Trento. L'ex bomber della Primavera bianconera non ha trovato grande spazio nella squadra gialloblù: si cerca un'ulteriore sistemazione per la seconda parte di stagione.

MARCON

Ospite di "Udinese Tonight", ha parlato del momento, e di tanti altri argomenti, il preparatore dei portieri bianconero Sergio Marcon: «È stata una sosta lunghissima. Le amichevoli servono per entrare in condizione, però ci manca l'adrenalina del calcio che conta, come ha detto il mister. Il clima nello spogliatoio è buono e sereno». È poi entrato nello specifico: «Preferisco l'atteggiamento propositivo dell'attacco alla palla. Dipende comunque da ogni situazione, sta al portiere capire il momento e scegliere il gesto tecnico corretto. Quello che mi preme sottolineare è che tutti i preparatori qui all'Udinese condividono la stessa filosofia, adattando questa metodologia di allenamento fin dai giovanissimi». I tanti portieri con cui ha lavorato? «Handanovic l'ho solo visto allenarsi, perché in quel periodo mi occupavo dei Giovanissimi: un mostro, attacco palla 10, distribuzione e gestione dei retropassaggi super. Meret è cresciuto tantissimo, è sempre stato molto sveglio e veloce nell'apprendere. Un gran portiere, sono contento che si trovi bene a Napoli, dopo un'estate difficile. Scuffet era partito alla grandissima, ma gli è mancata continuità. Gli auguro di ritrovare la condizione migliore. Musso aveva alcune cose da sistemare, nelle letture e situazioni di gioco soprattutto. Ha avuto la volontà di lavorare tanto ed è diventato un grande, sta a lui confermarsi a certi livelli». Infine un passaggio sui giovanissimi Di Bartolo e Malusà: «Profili interessanti, hanno una struttura fisica importante e sono tecnicamente validi. Ogni tanto si allenano con noi in prima squadra, per valutarne le abilità».

Stefano Giovampietro

OWW, PERICOLO RAIVIO GESTECO CONTRO STAFF

▶Il tecnico Finetti promette battaglia: «La parola d'ordine adesso è riscatto»

▶Pillastrini: «In questi giorni abbiamo lavorato bene, faremo un grande match»

BASKET A2

Torna il campionato, e sia per l'Old Wild West Udine che per la Gesteco Cividale non si tratta semplicemente d'inaugurare l'anno nuovo sul parquet. L'infrasettimanale di serie A2 in programma questa sera assume invece una grande importanza, visto il momento non felice di ambedue i team friulani.

STATO DI SALUTE

I bianconeri, che alle 20.30 affronteranno in trasferta l'Allianz Pazienza San Severo, hanno chiuso il 2022 incassando tre sconfitte negli ultimi quattro turni di campionato, nonché la batosta in Coppa Italia contro Cantù che è costata la panchina a coach Matteo Boniciolli. Urge un rapido cambiamento di rotta e la rivoluzione operata dalla dirigenza udinese in sede di mercato - con gli ingaggi di Alessandro Gentile e Diego Monaldi (il play è atteso proprio oggi al debutto) e gli addii a Fabio Mian e Federico Mussini - ha per l'appunto l'obiettivo d'impedire che la stagione volga al peggio. Ora come ora i "nuvoloni" sopra il palaCarnera sono molto più neri che bianchi. Quanto alla Gesteco - che attende la Staff Mantova -, dopo avere sfiorato l'ingresso nei quarti di Coppa ed essere stata additata da tutti come la rivelazione di questa prima metà di stagione regolare, si è inguaiata perdendo tre gare di fila contro avversarie dirette nella lotta per la permanenza in A2. La striscia negativa è tuttora aperta ed è assolutamente necessario chiuderla qui. Ma occhio al "pericolo Raivio".

OWW

La partita contro l'Allianz Pazienza è stata presentata ieri da coach Carlo Finetti, che il ruolo di capo allenatore lo aveva già ricoperto in due occasioni per sostituire il "titolare" Boniciolli, ma che dopo i recenti sviluppi numero uno è diventato a tutti gli effetti. «Quella di San Severo - sostiene - è una squadra che in casa propria può esprimere una pallacanestro molto più aggressiva su entrambe le metà campo e questo è dovuto anche all'apporto del pubblico, assai caloroso». Ed Daniel, miglior rimbalzista del girone Rosso, rimane comunque in dubbio per i postumi di un infortunio. «Lui è un giocatore che ci ha già messo in difficoltà per la sua bidimensionalità - ricorda Finetti -. Può giocare sia vicino che lontano dal canestro, ha impatto a rimbalzo ed è dotato di un buon tiro da fuori». Il vostro stato d'animo? «La parola d'ordine è per noi sicuramente "riscatto" - garantisce -. Siamo una squadra che vuole tornare a giocare nel modo in cui sa di essere capace. Prevarrà il desiderio da parte nostra d'invertire la tendenza negativa». Arbitreranno l'incontro Calogero Cappello di Porto Empedocle, Mattia Eugenio Martellosio di Buccinasco e Pierluigi Marzo di Lecce.

AQUILE

Al palaGesteco di via Perusini le Eagles cividalesi ospiteranno invece gli Stings. Squadre in campo in questo caso alle 20, con fischietti ad Andrea Agostino Chersicla di Oggiono, Moreno Almerigogna di Trieste e Chiara Maschietto di Treviso. L'allenatore Stefano Pillastrini carica i suoi: «Abbiamo lavorato bene in questi giorni e vogliamo disputare una grande partita. Vogliamo pure dimostrarci all'altezza di quello che abbiamo fatto nella prima parte del campionato, in modo da regalare subito una soddisfazione ai nostri tifosi nell'anno appena cominciato». Così invece il play ducale Eugenio Rota: «Stiamo cercando di prepararci al meglio per la sfida contro i mantovani dello Staff. Sarà una partita fondamentale da portare a casa e sono certo che il nostro pubblico ci darà una grossa mano. Affronteremo una squadra che come noi sta attraversando un momento negativo, quindi sicuramente avrà una motivazione in più per batterci». Chi temete? «Diciamo che il ritorno di Iannuzzi, giocatore di assoluta qualità per la categoria, permetterà ai mantovani di aggiungere pericolosità al loro gioco interno - osserva il regista -, ma noi dovremo essere bravi a metterli in difficoltà in ogni zona del campo, grazie al nostro solito agonismo». Ufficializzata ieri mattina la risoluzione del contratto con il centro Elhadji Thioune, ritenuto in esubero dopo l'arrivo di Iannuzzi.

Carlo Alberto Sindici

TRA I MANTOVANI CI SARÀ ANCHE IANNUZZI. ROTA: «CI ASPETTIAMO TUTTA LA SPINTA DEL NOSTRO PUBBLICO»

DUCALI I cestisti della Gesteco di Cividale stasera aspettano la "spinta" del pubblico

Rugby

Tornano a Tarvisio le sfide sulla neve

(b.t.) Dal 13 al 15 gennaio tornerà lo Snow Rugby Tarvisio, il torneo di rugby a 5 sulla neve più grande d'Europa, sulla base della pista "Di Prampero", a Camporosso. Proporrà un'importante novità: in Valcanale scenderà in campo anche il rugby inclusivo, gli Elefanti Volanti, realtà "ovale" affiliata alla Federazione di Rugby League, costituita da persone con fragilità. «Abbiamo voluto questa partnership perché il rugby da sempre guarda e coinvolge tutti - afferma Alberto Stentardo, ideatore dello Snow Rugby e presidente dell'Alp Rugby Tarvisio -. Vogliamo dare l'opportunità al maggior numero di persone possibile di divertirsi al nostro torneo». Nel frattempo le iscrizioni continuano ad arrivare: al momento sono 35 le squadre Seniores iscritte, divise tra torneo maschile e femminile. L'internazionalità dell'evento rappresenta da sempre il vero valore aggiunto, tanto che è prevista la presenza di una formazione proveniente dall'Iran, mentre altre arriveranno da Germania, Austria, Slovenia, Croazia, Serbia e Belgio, nonché da varie regioni italiane. «In Europa abbiamo un seguito importante e questo è un aspetto per noi decisivo - aggiunge Stentardo -. Importante anche lo stretto e costruttivo rapporto con Uisp e Rugby League, che speriamo di sviluppare nella maniera più strutturata possibile». L'edizione 2023 prevede l'apertura al giovanile, con una dimostrazione di Under 15, e il ritorno degli Old. «Abbiamo ampliato la nostra offerta - conclude -, proponendo un torneo sempre più completo e ovalmente a 360 gradi».

Aquaticrunner con "El Diablo" Chiappucci testimonial

AQUATICRUNNER

"El Diablo", alias Claudio Chiappucci, sarà il testimonial della decima edizione dell'Aquaticrunner, in programma il 23 settembre, con 25.5 chilometri da percorrere nuotando e correndo tra i 5 isolotti della Laguna di Marano, con partenza da Grado e arrivo a Lignano Sabbiadoro. Il sessantenne varesino vanta un'ottima carriera da ciclista professionista, dal 1985 al '98, all'interno della quale spiccano una vittoria alla Milano-Sanremo ('91), due successi al Giro del Piemonte, tre tappe del Tour de France e una del Giro d'Italia, nonché un argento mondiale ('94). Chiappucci si è dedicato anche al ciclocross e, chiuso con l'agonismo in bicicletta, alla specialità del triathlon. A lui si "ispireranno" dunque i 250 partecipanti all'Aquaticrunner 2023, numero chiuso (le iscrizioni si sono aperte il 22 dicembre), per entrare nel quale bisogna avere forti "credenziali", come la partecipazione a Bilancino, Serenissima Venezia Swimrun, Breeze, Amphibian Lignano, Barcis Swimrun, Sardegna Swimrun, Bologna Swimrun, Benacus Garda, oppure titoli sportivi ottenuti dalla Swimrun School per il sud dell'Italia.

L'Aquaticrunner si svolge sotto l'egida del Centro sportivo educativo nazionale e gli organizzatori collaborano con analoghe manifestazioni italiane, canadesi, uruguaiane, greche, belghe, ungheresi e algerine. Da sottolineare la collaborazione appena avviata con l'Algeria, in modo da coinvolgere anche l'Africa, oltre all'Europa e all'intero continente americano. Nella stessa occasione è prevista una gara Csen di nuoto e corsa riservata ad atleti con disabilità intellettive e, qualche giorno prima, un evento promozionale di triathlon.

Il tutto durante il weekend di fine settembre, con suggestive riprese dall'alto, "curate" da droni gestiti da professionisti televisivi di alto livello, veicolando poi le immagini della competizione su media nazionali e internazionali. L'idea di collegare Grado e Lignano Sabbiadoro, correndo e nuotando senza soluzione di continuità, risale al 2012 e va ascritta a Francesco Degano e Matteo Benedetti. La prima gara del genere disputata in modo ufficiale nell'ambito dello Csen fu quella del 10 maggio 2004. Era stata anche la prima al mondo con formula individuale, mutuando ciò che si stava già facendo di analogo in Svezia.

P.C.

"EL DIABLO" Claudio Chiappucci

Maya Pividori e Cesare Lozza si esaltano nei Campionati friulgiuliani di biathlon

SPORT INVERNALI

Il biathlon ha proposto l'ultimo appuntamento agonistico degli sport invernali dell'anno solare in occasione dei Campionati regionali, disputati alla Carnia Arena di Forni Avoltri. Nella struttura di Piani di Luzza si sono svolte le prove sprint per il settore aria compressa, con la 3 chilometri ragazze, la 4 km ragazzi e allieve, la 5 km allievi. A seguire le mass start del piccolo calibro (aspiranti, giovani, junior e senior), con la 7 km femminile e la 8 km maschile. Erano in lizza pure la squadra regionale veneta, i trentini del Primiero e molti biathleti friulgiuliani inseriti nei Corpi militari. L'organizzazione è stata curata da Monte Coglians e Sci Cai Trieste.

Tra le ragazze successo e titolo regionale per Marta Del Fabbro della Monte Coglians, davanti alla compagna Greta Romanin; bronzo per un'altra biathleta di casa, Zoe Pividori. Nei ragazzi la prova open è stata vinta dal veneto Lorenzo Piazza sul trentino Armando Stefani; oro regionale per Alberto Zambelli Domelin dei Camosci davanti a Lukas De Monte della Fornese e a Giacomo Da Sacco, ancora dei Camosci. Nelle allieve vittoria di misura per Julia Urgesi dei Camosci, che precede di 2"7 Greta Colleselli dello Sci Cai Monte Lussari; bronzo regionale per Chiara Polo della Fornese. Tra gli allievi netto successo per Filippo Tach dei Camosci (figlio di Enrico, dt della squadra di Comitato, nonché ex azzurro), che precede il bellunese Luca Preverin. Terzo, e argento Fvg, Andrea Zambelli Domelin, ancora dei Camosci. Bronzo regionale per Giuseppe Puntel della Timaucleulis. Fra gli aspiranti Marco Da Pozzo della Fornese precede Marco Iorio dei Camosci, con bronzo per il fratello di quest'ultimo, Manuel. Nella corrispondente categoria femminile tripletta della Monte Coglians, con Maya Pividori che precede Sofia Del Fabbro e Angelica Romanin.

IN FORMA La biathleta Maya Pividori della Monte Coglians

Le giovani hanno visto imporsi nella prova open Ilaria Scattolo su Serena Del Fabbro; terza e vincitrice del titolo regionale Sophia Polo della Fornese. Nei giovani maschile exploit di Cesare Lozza della Fornese davanti al compagno di squadra Alex Perissutti. Juniores: vince Thomas Daziano, con Fabio Cappellari della Fornese oro Fvg e Pietro Pallober della Monte Coglians argento. I migliori tempi assoluti sono stati realizzati in campo maschile da Nicola Romanin e in quello femminile da Sara Scattolo, entrambi biathleti di casa e del Cs Esercito.

Domani tornerà la Coppa del Mondo, con Lisa Vittozzi, terza in classifica generale, in gara alle 14.20 nella sprint di Pokljuka, località slovena non lontana dal confine di Tarvisio. Infatti ci saranno fino a domenica molti tifosi della sappadina e appassionati friulani del biathlon. Mancherà Daniele Fauner, appena guarito da una forte influenza; il carabiniere sta seguendo un piano d'allenamento che mira a riportarlo al più presto in condizione, a partire dalla tappa successiva prevista a Ruhpolding, in Germania. Sempre a proposito di sappadini, Davide Graz si è piazzato 35° nella 10 km tc di Oberstdorf (Germania), terza prova del Tour de ski di fondo. «Spero di aver imboccato la strada giusta - dice il finanziere -. Finora una forma non ottimale mi vedeva sempre faticare nella seconda parte di gara, ieri è andata meglio». Più in difficoltà le ragazze carniche nella prova femminile: 47° posto per Cristina Pittin, 53° per Martina Di Centa. Oggi sempre nella località tedesca la 20 km tl a inseguimento: uomini al via alle 11.15 e donne alle 14.30. Sempre oggi prima gara del nuovo anno di Lara Della Mea, impegnata nello slalom di Zagabria, con manche alle 12.30 e 16.30, mentre alle 13.30 il collega del Cs Esercito Francesco Cecon prenderà parte alla terza prova dei 4 Trampolini di salto dopo aver superato ieri la qualificazione. Domani esordio assoluto nella Coppa del Mondo di combinata della 17enne Greta Pinzani, che diventerà la prima friulana al via nel circuito femminile, nato due anni fa.

Bruno Tavosanis

Cultura & Spettacoli

CONCERTO

Il Teatro Pasolini di Cervignano ed Euritmica propongono, il 21 gennaio, alle 20.45, l'Arcipelago Ivan della Filippo Graziani Band

Mostra

La Pigotta "Grisù" a palazzo Gregoris

Si può visitare fino a domenica la mostra "L'incendio illustrato. Storie di pompieri in copertina", nella sede della Storica Società operaia di Pordenone, in corso Vittorio Emanuele II n.44, cui si è aggiunta in dono la "Pigotta-pompiere" dell'Unicef. In mostra le pagine originali da La Domenica del Corriere, La Tribuna illustrata, l'Illustrazione del Popolo, Le Petit Journal di Parigi, con le opere create dai nomi più noti dell'illustrazione, come Beltrame, Molino, Ortelli e Pisani. In mostra anche incisioni d'epoca e foto storiche del Corpo civico dei Pompieri di Pordenone, tutto materiale proveniente dalla collezione di Mario Tomadini, ex Vigile del Fuoco e attuale presidente dell'Operaia.

PALAZZO GREGORIS Mario Tomadini mostra la "Pigotta pompiere" dell'Unicef. A fianco alcune foto storiche del Corpo civico dei pompieri

La rappresentazione della Natività con 18 statue a grandezza naturale realizzate dagli artigiani di Sutrio impiega solo legno di larice e di cedro non proveniente da alberi tagliati. La culla del bimbo è di radica

Da Vaia al megapresepe

SCULTURA

Diciotto statue a grandezza naturale in legno di cedro, 24 metri cubi di legno di larice per la struttura, la culla del Bambino realizzata dal direttore artistico del progetto, Stefano Comelli, con l'artista Martha Muser, e ricavata dalla radice di un albero sradicato durante la tempesta Vaia. Queste alcune delle particolarità del Presepe allestito in piazza San Pietro dagli artigiani di Sutrio. Diciotto statue disposte su una superficie di 116 metri quadrati, illuminate da 50 punti luce, realizzato da 11 scultori del legno che operano in Friuli Venezia Giulia. Sono gli artisti Stefano Comelli, direttore artistico, padre Gianni Bordin, Andrea Caisutti, Corrado Clerici, Paolo Figar, Arianna Gasperina, Isaia Moro, Martha Muser, Hermann Plozzer, Renato Puntel e l'artista ucraino Oleksander Shteyninher, in Italia dal 1999. Il Presepe riflette la libera ispirazione e il sentire di ogni artista coinvolto, così come ogni donna e ogni uomo guardano, a loro modo, al mistero della Natività. Un'ispirazione che trova composizione unitaria nello scenografico e policromo intarsio dedicato alla Pace, apposto sotto la Natività: la scritta "Pax" è stata realizzata dai marmisti Giuliano e Massimo Borchi, con tutte le pietre del Friuli Venezia Giulia, dal Carso alla Carnia, da Cividale alle Dolomiti Friulane, ai Magredi del Pordenonese.

SOSTENIBILITÀ

Sostengono il progetto la Regione e PromoTurismoFVG, d'intesa con l'Arcidiocesi di Udine. Il Presepe resterà visitabile fino a domenica. La colonna sonora comprende brani natalizi e tradizionali, alcuni dei quali realizzati dal Coro di Ruda. Il Presepe è stato concepito con grande attenzione alla sostenibilità: nessun albero è stato abbattuto: i 24 metri cubi di legno di larice, certificato Friuli Venezia Giulia, provengono dalle risorse dei vivaisti attivi nei giardini pubblici o privati del comprensorio, così come il legno di cedro utilizzato per le 18 statue. La struttura portante è formata da vecchie travi di stalla, mentre il vortice che abbraccerà il bambino è composto da rami e radici abbandonati all'indomani di Vaia, reperiti nei comuni di Sutrio e Paluzza.

PIAZZA SAN PIETRO Il bellissimo presepe in legno realizzato a Sutrio

Concorso

Baschiera-Tallon Gara fra gli allievi di pianoforte e strumenti ad arco

PREMIATO Filippo Alberto Rosso

Si rinnova, anche nel 2023, un'occasione importante per i giovani strumentisti del Pordenonese che si dedicano alla musica classica. C'è tempo fino al 15 gennaio per iscriversi alla 14ª edizione del concorso promosso dalla Fondazione "Baschiera - Tallon", nato nel 2005 su iniziativa di Paola Boranga, allora presidente, che nel perseguire la finalità testamentarie di Pia Baschiera e Arrigo Tallon, ossia lo sviluppo dell'educazione artistica e musicale dei giovani, ritenne di destinare dei fondi utili alla loro formazione classica. Da sempre organizzato da due docenti allievi di Pia Baschiera Tallon, Fiorella Mattiuzzo e Gianni Della Libera, e sostenuto con convinzione dall'attuale presidente della Fondazione, Fulvia Mellina, il concorso - che prevede premi in denaro sia per i finalisti che per i vincitori e che negli anni osserva l'alternanza delle varie specialità strumentali - è dedicato quest'anno al pianoforte (per i nati dal 2009 in poi) e agli strumenti ad arco (per i nati dal 2004 al 2008). La commissione giudicante è formata oltre che da Mattiuzzo e Dalla Libera da Domenico Mason, Riccardo Pes, Annamaria Domini e Matteo Andri. Il concorso si svolgerà in due fasi e in entrambe le occasioni sarà aperto al pubblico: una prima prova preliminare per la classe di pianoforte si terrà la mattina di domenica 12 febbraio, a villa "Baschiera-Tallon" (in via Oberdan), mentre la classe di strumenti ad arco la sosterrà nel pomeriggio dello stesso giorno. Una seconda prova – concerto finale avrà luogo, domenica 26 febbraio, alle 10, nella sala della Storica Società Operaia, in corso Vittorio Emanuele II, 44. Nel 2022 i vincitori sono stati Simone Pagotto, nella sezione chitarra, e i pianisti Filippo Alberto Rosso e Matteo Perlin, premiati ex-aequo, nella sezione pianoforte e nello speciale Premio "Pia Baschiera". Dettagli su www.fondazionebaschieratallon.it.

Gli studenti ricostruiscono l'armonica diatonica

▶All'Ipsia di Brugnera corso diretto dall'erede del marchio Ploner

ARTIGIANATO

Per il terzo anno consecutivo parte all'Ipsia "Carniello" di Brugnera - Indirizzo "Industria e artigianato per il made in Italy", un corso per la costruzione di strumenti musicali artigianali, un progetto ideato e avviato da Sacile Piano Fvg con il Distretto regionale del pianoforte Musicae, presieduto da Dory Deriu Frasson, nell'ambito di "Legno vivo - Officina dell'arte". È un percorso innovativo, sostenuto dal Comune di Brugnera, che celebra la collaborazione tra l'Istituto professionale, vera eccellenza del territorio, la Regione Fvg e la Camera di Commercio Pordenone-Udine.

Dopo la costruzione tre anni fa delle arpe celtiche, sotto la guida del maestro liutaio Mario Buonoconto - che debuttarono alla Fiera e Festival di Longarone - e la costruzione, lo scorso anno, di un organo portativo, sotto la direzione del maestro Christian Casse – presentato per la prima volta alla Fiera di Pordenone e protagonista di un applaudito concerto alle Grotte di San Giovanni d'Antro, nell'ambito dell'ultima edizione di Mittelfest – quest'anno, i 12 studenti selezionati, realizzeranno quattro armoniche diatoniche a mantice. Il progetto è stato presentato a ridosso della pausa natalizia, in vista della ripresa delle attività per il 2023, quando l'Istituto ha ricevuto la visita dei sindaci di Brugnera, Renzo Dolfi, e di Sacile, Carlo Spagnol, degli assessori del Comune di Sacile Roberta Lot e Ruggero Spagnol, accolti dalla dirigente scolastica Simonetta Polmonari. Coordina questo nuovo corso di formazione Francesca Gallo, che detiene con la sua famiglia il marchio di fisarmoniche Ploner. «La fisarmonica - spiega la docente - e` un'evoluzione dell'armonica diatonica a mantice, uno strumento musicale nato nella prima meta`dell'800 in Austria-Ungheria e in voga fino alla fine della Seconda guerra mondiale. Il marchio Ploner nasce nella bottega della famiglia triestina che, a cavallo dei due secoli, ha fatto diventare questo strumento straordinariamente popolare». Con la chiusura della bottega, in concomitanza con l'annessione di Trieste all'Italia, si e`fermata anche la produzione, finche Guido, l'ultimo erede costruttore di quella famiglia, ha voluto far ripartire il marchio grazie all'apporto di Luciano Gallo, tra i migliori artigiani presenti allora in Europa.

LA DOCENTE Francesca Gallo

«Affidare ai ragazzi questa forma di artigianato - conclude Francesca Gallo - e`più`che mai oggi necessaria, affinché la storia, non solo del marchio Ploner ma anche della sua costruzione, cosi`fortemente identitaria, venga preservata». Storia, territorio, manualità, cultura locale e artigianato passano, così, nelle mani dei ragazzi attraverso questo progetto, con la speranza che un giorno si possa far ritornare in Friuli Venezia Giulia un marchio simbolo per oltre un secolo.

DIGITAL LIFE

Dagli sviluppi dell'intelligenza artificiale al nuovo mondo virtuale fino ai robot magazzinieri: l'hi-tech scommette sulle frontiere dell'automazione per uscire dalla crisi causata dalla pandemia. Ma rimangono molti nodi irrisolti

Sotto l'americano Elon Musk, 51 anni, proprietario e presidente di Twitter. A sinistra, dei visori per la realtà virtuale

Algoritmi e metaverso ecco le sfide del 2023

LO SCENARIO

È stato un anno turbolento per il settore tech. Dopo il boom della pandemia, il rallentamento del 2022 è costato alla Silicon Valley più di 7 mila miliardi di dollari, mentre big del mercato come Alphabet, Microsoft, Amazon e Meta hanno perso complessivamente 2300 miliardi. Difficile guardare con ottimismo al futuro mentre Big Tech è costretta a tagliare i costi, congelare le assunzioni e lasciare a casa fette importanti della sua forza lavoro. Ma ci sono alcuni trend che, se riuscissero ad affermarsi durante questo nuovo anno, potrebbero portare a tutto il mercato una preziosa boccata d'ossigeno. Il 2022 è stato senza alcun dubbio l'anno dell'intelligenza artificiale. L'AI art, cioè le immagini generate tramite algoritmi, da fenomeno di nicchia sono diventate uno strumento di massa, in grado di strappare (tra innumerevoli controversie) il primo premio alla Colorado State Art Fair. Ed è probabile che il 2023 vedrà una loro commercializzazione capillare in settori paralleli, ad esempio quello dello showbiz: sono già disponibili gratuitamente online (www.boredhumans.com) algoritmi capaci di scrivere sceneggiature, disegnare concept art per locandine e produrre montaggi video semplicemente inserendo una parola chiave, anche se il risultato richiede ancora una buona dose di intervento umano prima di risultare verosimile. Chi invece ha fatto passi da gigante in tema di credibilità è la no-profit OpenAI con il suo ChatGPT, un chatbot che, grazie alla grande varietà di contenuti su cui è stato addestrato, riesce a dare risposte più convincenti dei modelli visti finora. E si parla già di un suo utilizzo in ambito accademico, dato che ChatGPT è in grado di stilare in pochi secondi saggi e opere letterarie sui temi più disparati.

LE FAKE NEWS

Ma la sfida adesso sarà quella di contenere la disinformazione perché questa tecnologia, come ammette lo stesso ceo di OpenAI Sam Altman, potrebbe portare a una diffusione incontrollata di contenuti propagandistici e fake news. Fondamentale nel 2023 sarà anche scogliere il nodo della "supply chain": continua infatti la crisi delle catene di fornitura a seguito dell'emergenza Covid, e un'azienda su quattro prevede che i rallentamenti dureranno fino alla prossima estate. Per far fronte al calo delle spedizioni, Amazon ha da poco presentato Proteus, il mulettista a guida autonoma capace di spostare 360 kg di carico su percorsi fino a 500 metri, e Sparrow, il braccio robotico in grado di identificare e smistare i pacchi. Sempre Amazon poco prima di Natale ha avviato il servizio di consegna con droni Prime Air nelle cittadine rurali di Lockeford (California) e College Station (Texas). In questa prima fase di test, i droni sono riusciti a consegnare entro un'ora dall'ordine, effettuando fino a 50 consegne al giorno. E il colosso dell'e-commerce promette che il servizio verrà ampliato ulteriormente nel 2023, con l'obiettivo di coprire l'intero territorio americano.

1 CHE 2022 È STATO PER BIG TECH?

Il Nasdaq ha punito i maggiori attori del mercato, portando a perdite complessive per oltre 7 mila miliardi di dollari

2 QUALI I TREND DEL 2023?

Aumenta l'interesse per la, logistica e Vr Sui social, le difficoltà di Twitter e TikTok potrebbero aprire le porte a nuovi attori

3 QUALI I PROBLEMI DA RISOLVERE?

La lotta alle fake news rimane una priorità, così come risollevare il settore senza tagli eccessivi alla forza lavoro

DOPO IL CAOS SU TWITTER CON L'ARRIVO DI ELON MUSK, CI SI PUÒ ASPETTARE CHE NASCANO PIATTAFORME ONLINE ALTERNATIVE

I VISORI

Ma crisi tech quest'anno ha significato soprattutto crisi dei social. Il caos è aumentato a dismisura dopo il passaggio di consegne su Twitter e il bando di TikTok dai dispositivi delle Pa americane. Oggi i server di Mastodon, il social su cui si stanno riversando gli scontenti delle vecchie piattaforme, sono vicini al limite e nulla esclude che presto un nuovo attore possa insediarsi a rubare la scena. Magari una soluzione in VR, spinta dagli investimenti nel settore (37 miliardi di dollari nel 2022) e dal nuovo trend del metaverso, una scommessa pericolosa che è già costata a Meta 9 miliardi di dollari ma che, secondi alcuni esperti di settore, potrebbe aggiungere 5 trilioni di dollari all'economia globale nei prossimi 7 anni.

Il 2023 sarà l'anno decisivo per il metaverso. Intanto perché sta aumentando l'interesse aziendale: Microsoft ha introdotto, in collaborazione con Accenture, la possibilità di effettuare l'onboarding (l'inserimento dei nuovi dipendenti all'interno dell'azienda) in maniera totalmente virtuale, mentre nVidia non solo ha presentato il suo Omniverse (una piattaforma condivisa per la creazione di mondi virtuali) ma ha anche chiuso una partnership con Deutsche Bank per portare nel metaverso la banca di domani. E soprattutto perché il 2023 si preannuncia già come l'anno dei visori: dopo il lancio del Quest Pro a ottobre, Meta sta già lavorando al Quest 3, che dovrebbe arrivare nei negozi il prossimo autunno. A febbraio arriverà invece il PlayStation VR 2 di Sony (compatibile anche con Pc e Mac), mentre poco o nulla si sa ancora degli Apple Glasses, ma la scadenza è fissata per il secondo semestre 2023, mentre si attende un evento di lancio entro la fine di questo mese.

Raffaele d'Ettorre

L'intervista

Louis Bayard

Lo scrittore americano parla del suo romanzo "I delitti di West Point - The Pale Blue Eye" da giovedì in libreria. E il 6 gennaio su Netflix arriva la trasposizione cinematografica: «Christian Bale come protagonista è perfetto»

«Poe e il cuore rubato Orrore a West Point»

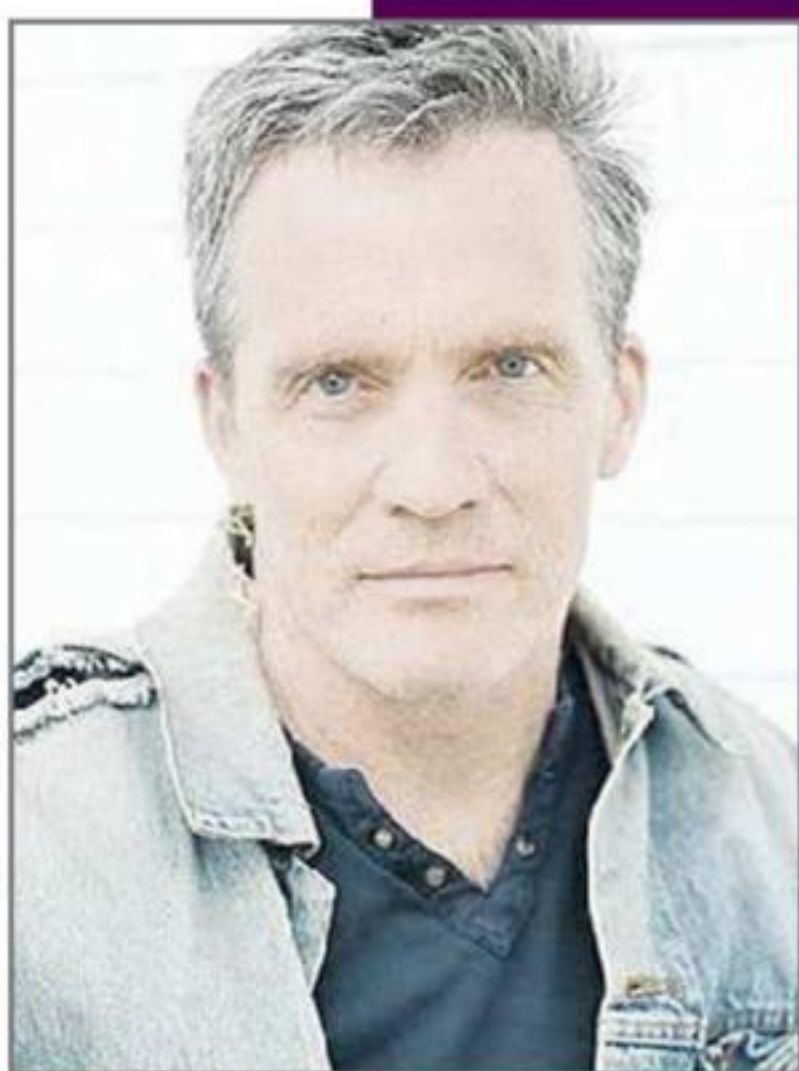
LOUIS BAYARD
I delitti di West Point. The pale blue eye
LA NAVE DI TESEO
Trad. di Tiziana Lo Porto
496 pagine
22 euro

«Il cuore è un simbolo, oppure non è niente. Tolga il simbolo, e cosa le resta?», si chiede Edgar Allan Poe, nell'inedito ruolo di detective, nel romanzo dello scrittore americano Louis Bayard, *I delitti di West Point - The Pale Blue Eye*, da domani giovedì 5 gennaio in tutte le librerie per La nave di Teseo. Da questo libro riuscito e avvincente è stato tratto un film di Scott Cooper con Christian Bale nel ruolo del protagonista, il poliziotto in pensione Augustus Landor, e Harry Melling nel ruolo di Poe, da venerdì in streaming su Netflix. Accademia militare di West Point, 1830. La storia, racconta Bayard in collegamento da Washington, prende le mosse da un raccapricciante omicidio: «Un cadetto apparentemente si è suicidato impiccandosi, ma c'è un dettaglio orrendo: il cuore è stato estratto dal suo corpo». *The Pale Blue Eye* è «un omaggio all'opera di Poe, e in particolare a una delle sue novelle più famose, *The Tell-Tale Heart*, ("Il cuore rivelatore")», in cui si racconta di un omicidio e del cuore della vittima che, battendo, rivela l'identità dell'assassino.

Lei è un maestro del romanzo storico e mystery, e ama utilizzare personaggi reali, come Eugène-François Vidocq di "The Black Tower", uno dei primi investigatori della storia, e ora Poe. Perché farne un detective?

«Il libro è un omaggio a questo scrittore, che ha influenzato enormemente la letteratura americana. E cosa c'è di meglio, per rendergli onore, che scaraventarlo nel bel mezzo di un giallo, il genere che lui stesso ha creato nel 1841 con *I delitti della Rue Morgue*?»

Fino a che punto il suo romanzo si ispira alla realtà? Poe potrebbe davvero essere stato un informatore di polizia?

(Ride, ndr) «Non saprei. In fondo ha frequentato davvero West Point per sei mesi, ed era una persona affascinata dal crimine, come si avverte in uno dei suoi racconti, *Il mistero di Marie Roget*, che è un'opera *true crime*, si ispira a un fatto vero. Poe era attratto dal lato oscuro delle persone, da ogni genere di trasgressione e di violenza; per cui mi è sembrato naturale ritrarlo come l'assistente di un detective: avrebbe certamente accettato un compito del genere».

È soddisfatto della trasposizione cinematografica?

«Ho già visto il film almeno tre volte, mi è piaciuto moltissimo. L'ho trovato davvero efficace nel ritrarre un'epoca, e il mondo di Poe, così oscuro e inquietante. Il cast è ottimo, gli attori sono bravissimi».

Cosa ne pensa di Christian Bale nel ruolo principale?

«A volte mi capita di immaginare un attore che possa interpretare un personaggio, mentre scrivo, ma *The Pale Blue Eye* risale al 2006, quando Bale era ancora giovane. Ora che è diventato un uomo maturo, si è rivelato perfetto nel ruolo del detective in pensione. E anche Harry Melling, nei panni di Poe, fa un lavoro meraviglioso».

In alto, Christian Bale, 48 anni nel film Netflix "The Pale Blue Eye - I delitti di West Point" A sinistra, lo scrittore Louis Bayard, 59 A destra, Harry Melling, 33 e Charlotte Gainsbourg, 51, in altre immagini sul set

Lei ama cambiare periodo storico e tema ad ogni libro, dall'Inghilterra elisabettiana di "The School of Night" all'America del dopoguerra nel suo ultimo romanzo, "Jackie & Me". Come mai? teme di annoiarsi?

«Sì è vero (ride, ndr), mi sono mosso dalle storie dark come *The Pale Blue Eye* al romanzo stile Jane Austen, il *courtship novel*, che racconta un corteggiamento. Ho scritto di Jackie Onassis, quando incontra John Kennedy per la prima volta. Questo è anche il terzo romanzo su un presidente, dopo Teddy Roosevelt e Lincoln. Credo di avere fatto il pieno di presidenti, a questo punto devo trovare qualcos'altro. Ho scritto dieci libri e ognuno mi ha insegnato qualcosa».

Si scrive del passato quando si ha orrore del presente?

«Il lato positivo di scrivere di persone morte è che non possono farti causa e trascinarti in tribunale. I miei primi libri, scherzi a parte, erano ambientati a Washington dove vivo, nella nostra epoca. Ma la mia immaginazione è irrimediabilmente rivolta al passato, a far rivivere mondi perduti. È questo che mi fa svegliare felice ogni mattina».

Lei vive a poche centinaia di metri dal Campidoglio. Tra poco sarà il primo anniversario dell'assalto del 6 gennaio. Che ricordo ha?

«Vivo a sei isolati e ho potuto vedere tutto con i miei occhi. Per fortuna non si sono soffermati attorno a noi, ma è stato terribile. Non riesco a credere che qualcuno possa voler sovvertire il risultato di un'elezione».

Dove sta andando l'America?

«La popolazione è sempre più polarizzata, non riusciamo più a metterci d'accordo su eventi reali, come appunto l'assalto al Congresso. Non vedo leader capaci di portare tutti sotto una stessa bandiera, vedo piuttosto i danni prodotti dal suprematismo bianco, dal razzismo».

Ora cosa sta scrivendo?

«Una storia ambientata tra l'Inghilterra e la Liguria. Spero di tornare in Italia, Paese che amo, per fare un po' di ricerca sul campo».

Riccardo De Palo

È UN OMAGGIO A QUESTO AUTORE, CHE INVENTÒ IL GIALLO E FREQUENTÒ L'ACCADEMIA: INDAGA SUL CASO DI UN CADETTO UCCISO E PROFANATO

AMO CAMBIARE GENERE E TEMA, DAL MYSTERY AL ROMANZO STORICO, DALL'INGHILTERRA ELISABETTIANA AL MONDO DI JACKIE ONASSIS

Anna Comnena
LE DONNE NELLA STORIA

La figlia dell'imperatore Alessio I di Bisanzio fu una nobile di notevole ambizione e grandi capacità intellettuali
Finita in convento, diventò la prima storiografa del suo tempo

La principessa che svelò l'era degli intrighi

Continua con Anna Comnena la serie sulle Donne nella Storia. A firmarla è Alessandra Necci, scrittrice, avvocato e docente universitaria, insignita delle onorificenze di Cavaliere al merito, Legion d'onore e Chevalier des Arts et des Lettres. Tra i suoi libri, "Re Sole e lo scoiattolo" e "Isabella e Lucrezia, le due cognate". Tra i precedenti ritratti, quelli di Eleanor Roosevelt, Emily Dickinson, Marilyn Monroe, Alessandra di Russia, Galla Placidia e Frida Kahlo.

«Per me stessa, oltre alla sofferenza dovuta alla mia mala sorte, piango tre sovrani - mio padre, l'imperatore; la mia signora e madre, l'imperatrice, e (il mio dolore) il Cesare, mio marito. Il resto della vita, dunque, lo trascorrerò nell'oscurità e mi dedicherò ai miei libri e alla preghiera...». E ancora: «Il Tempo, nel suo scorrere perpetuo e irresistibile, trascina con sé tutte le cose create, e le sprofonda negli abissi dell'oscurità... Ma il racconto della storia è un valido argine contro il fluire del tempo, e in un certo senso costituisce un ostacolo al suo flusso incessante, e afferrando con una salda presa quante più cose galleggiano sulla sua superficie, impedisce che scivolino via e si perdano nell'abisso dell'Oblio». Così scrive una delle prime storiografe, Anna Comnena, principessa bizantina venuta al mondo il 2 dicembre 1083, figlia del basileus Alessio I Comneno e di Irene Doukas (Doukaina), la basilissa.

PORFIDO

Anna è - dice lei stessa - «nata nella porpora» (porfirogenita), cioè ha visto la luce in quella sala del palazzo imperiale di Costantinopoli rivestito di porfido dove nascono solo gli eredi al trono, figli di un imperatore regnante bizantino. Bella, intelligente e talentuosa, la bambina è molto amata dal padre, che ricambia con intensità. Lo definirà «il sole di Anna, il luminare dell'universo, il tredicesimo apostolo». Impara il greco e il latino, la geografia e la storia, le materie del trivio (grammatica, retorica e filosofia) e del quadrivio (aritmetica, geometria, musica e astronomia). Si appassiona allo studio della medicina e della farmacopea.

Tutto fa presagire la futura donna di potere, l'imperatrice che lei sente di essere: l'arrivo del fratello Giovanni fa cadere le speranze. Non sarebbero state speranze mal riposte, però. Anna ha ripreso molti tratti dalle parenti, donne di notevole tempra, ambizione e capacità di intrigo. La nonna, Anna Dalassena, aveva avuto un'importanza fondamentale nell'ascesa del figlio Alessio. «Era così perspicace negli affari e così abile a gestire lo Stato e a occuparsi di ogni problema, che le sarebbe stato possibile governare non solo l'impero dei Romani, ma qualunque cosa esistesse sotto il sole... Sapeva comprendere ciò che era importante e come giungere all'obiettivo desiderato», scrive ammirata la nipote. Anche sua madre - «orgoglio d'Oriente e d'Occidente» - ha qualità simili.

IL MATRIMONIO

Il primo amore di Anna è Costantino Ducas, figlio dell'imperatore Michele VII, ma il fidanzamento viene rotto per ostacoli di vario genere. Nel 1097, quindi, la ragazzina quattordicenne viene data in moglie a Niceforo Briennio, un nobile generale di grande bellezza, coraggio e cultura, da cui avrà quattro figli. Sarà un matrimonio felice. Per la dama, però, è intollerabile non poter salire al trono, quindi cerca di convincere il padre a diseredítare Giovanni e a nominare quale successore il genero Niceforo, che ha già il titolo di Cesare. L'imperatore, malato, trova la forza di opporsi. Alla sua morte, nel 1118, la principessa ordisce una congiura contro il fratello, mentre il marito si mostra contrario. «La Natura ha sbagliato i sessi - pare che esclami lei, furiosa - doveva essere lui la donna!». Un'asserzione che non sarebbe dispiaciuta a Lady Macbeth. La congiura viene rivelata, ma Giovanni si dimostra magnanimo. Non condanna a morte la sorellina, le toglie solo le proprietà e i titoli, poi la manda in un convento assai tollerante.

Niceforo muore in battaglia nel 1137, mentre Anna si dedica alla scrittura e alla storia: redige l'Alessiade, che è la biografia dell'amato padre ma anche una cronaca del tempo, ispirata a Erodoto e Tucidide. Per quanto i toni siano agiografici per ciò che concerne il genitore e la famiglia (non il fratello, però), si tratta di un documento molto interessante. La principessa è avversa alle Crociate (la prima è del 1097) e dichiara che «tutto l'Occidente, con i barbari che si trovano aldilà dell'Adriatico, si è riversato in Oriente». Gli usi e i costumi europei - siamo ancora nel Medioevo - le paiono grossolani, se confrontati con le raffinate abitudini di Bisanzio. Nutre pari avversione per la Chiesa di Roma, a cui contrappone l'Impero. Non manca, però, di tracciare ritratti approfonditi dei personaggi più importanti, fra cui Boemondo d'Altavilla, Roberto il Guiscardo e sua moglie Sichelgaita.

IL POETA

La Comnena scompare infine nel 1153. Costantino Kavafis, poeta alessandrino che scrisse *Itaca* - «Quando ti metterai in viaggio per Itaca, devi augurati che la strada sia lunga, fertile in avventure e in esperienze...», stigmatizza così la sua personalità: «... un solo cruccio sentì, mortale, l'ambiziosa donna; un unico dolore ebbe, profondo (e inconfessato), quell'altera Greca; di non aver potuto, lei così capace, mettere le mani sulla corona, che le soffiò, per così dire, quell'insolente di Giovanni». In realtà, con i suoi talenti e i suoi lati oscuri, le sue luci e le sue ombre, Anna è una donna del proprio tempo, figlia di Alessio I ma anche di quella Bisanzio rimasta celebre per beltà, cultura, arte, sapienza politica e intrighi.

Alessandra Necci

IL MATRIMONIO FELICE

Ragazzina quattordicenne, Anna Comnena (1083-1153) venne data in moglie a Niceforo Briennio, un nobile generale di grande coraggio e bellezza, da cui ebbe quattro figli

Qui sopra una illustrazione che ritrae Anna con il padre Alessio I e, sotto, una immagine di quando fu chiusa in convento dopo la congiura

ERA DEDITA ALLO STUDIO DELLE ARTI E DELLE SCIENZE MA LA CONGIURA CONTRO IL FRATELLO LE COSTÒ CARA

In “Le verdi colline d’Africa” Guzzanti scompone il teatro

TEATRO

Sabina Guzzanti arriva al Teatro Bobbio con il suo nuovo spettacolo, “Le verdi colline dell’Africa”, un personalissimo tributo al testo “Insulti al pubblico” dello scrittore e drammaturgo austriaco Premio Nobel, Peter Handke. L’imperdibile appuntamento è per venerdì, alle 20.30, in data unica, come evento speciale della Stagione 2022/2023 del Teatro La Contrada. Scritto nel 1966, “Insulti al pubblico” è uno dei primi lavori per la scena di Handke ed è diventato subito un classico del teatro contemporaneo. Provocatorio e dissacrante, il testo non racconta deliberatamente nulla. Non c’è una storia, né una scenografia e nemmeno i personaggi. L’unica cosa che rimane è il pubblico e l’energia vitale di una delle autrici più libere e creative nel panorama italiano che, ispirandosi al testo di Handke, prenderà di mira le abitudini e il torpore intellettuale degli spettatori, ponendoli al centro di un gioco divertente e irriverente.

OMAGGIO A HANDKE Sabina Guzzanti personalizza “Insulti al pubblico”

TIRABASSI

Questo voleva Handke, e questo ci regalerà Sabina Guzzanti, accompagnata da uno degli attori più amati del cinema e della televisione italiani: Giorgio Tirabassi, diventato famosissimo tra gli interpreti della serie “Distretto di Polizia” e già protagonista sul grande schermo di film come “Romanzo di una strage” di Marco Tullio Giordana e “Freaks Out” di Gabriele Mainetti. Attraverso un gioco metateatrale, Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi ci regalano uno spettacolo divertente e innovativo, pieno di spunti satirici sulla contemporaneità, che ruota intorno a un confronto sul teatro e la sua essenza. “Le verdi colline dell’Africa” è scritto e diretto dalla stessa Sabina Guzzanti, coadiuvata alla regia da Gabriele Paoloca. Il sound design è di Gianluca Meda, il light design di Giovanni Garbo, macchinista di scena Raffaele Basile.

I biglietti sono in vendita alla biglietteria del Teatro (in via del Ghirlandaio 12; tel. 040.390613/948471), al Ticket-Point di corso Italia 6/c (tel. 040.3498276), sulla App gratuita della Contrada e on line sui siti contrada.it e vivaticket.it.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

OGGI

Mercoledì 4 gennaio
Mercati: Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Lorenza Di Maio**, da Giorgio e dalla piccola Adele.

FARMACIE

AZZANO DECIMO
▶**Selva, via Corva, 15 - Tiezzo**

BRUGNERA
▶**Comunale Fvg, via Morozzo della Rocca 5 - Tamai**

CORDENONS
▶**Ai Due Gigli, via Mazzini 70**

FIUME VENETO
▶**Avezzù, via Manzoni 24 - Bannia**

MONTEREALE V.
▶**Tre Effe, via ciotti 57/a**

PORDENONE
▶**Paludo, via San Valentino 23**

SACILE
▶**Vittoria, viale Matteotti 18**

SAN GIORGIO DELLA R.
▶**Zardo, via Stretta 2**

SAN VITO AL T.
▶**Mainardis, via Savorgnano 15**

VALVASONE ARZENE
▶**All’Annunziata, via Valvason Corbello 8.**

EMERGENZE
▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«LE OTTO MONTAGNE» di F.Vandermeersch : ore 15.45 - 18.30 - 21.15.

«THE FABELMANS» di S.Spielberg : ore 16.15 - 21.00.

«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA» di J.Cameron : ore 17.15.

«CLOSE» di L.Dhont : ore 19.00.

«CLOSE» di L.Dhont : ore 20.45.

«TRE DI TROPPO» di F.Luigi : ore 16.45 - 21.30.

«GODLAND - NELLA TERRA DI DIO» di H.Palmason : ore 18.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«L'ISPETTORE OTTOZAMPE E IL MISTERO DEI MISTERI» di J.Gurpide : ore 14.00.

«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D» di J.Cameron : ore 14.00 - 16.30 - 17.00 - 20.30 - 21.00 - 22.00.

«CHARLOTTE M. - IL FILM: FLAMINGO PARTY» di E.Pisano : ore 14.10.

«IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO» di J.Mercado : ore 14.30.

«IL GRANDE GIORNO» di M.Venier : ore 14.50 - 17.15 - 19.50 - 22.10.

«TRE DI TROPPO» di F.Luigi : ore 15.00 - 17.30 - 20.10 - 22.30.

«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA» di J.Cameron : ore 16.00 - 20.00.

«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA» di J.Cameron : ore 18.00.

SACILE

▶**ZANCANARO**

via P. Zancanaro, 26 Tel. 0434780623

«IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE» di M.Kreutzer : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«ERNEST E CELESTINE L'AVVENTURA DELLE 7 NOTE» di J.Roger: 15.
«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D» di J.Cameron : ore 16.45.
«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D» di J.Cameron : ore 20.30.
«THE FABELMANS» di S.Spielberg : ore 15.00 - 17.55 - 20.50.
«CLOSE» di L.Dhont : ore 15.30 - 17.25 - 19.35 - 21.40.
«GODLAND - NELLA TERRA DI DIO» di H.Palmason : ore 14.40 - 16.50.
«LIVING» di O.Hermanus : ore 14.45 - 17.40 - 21.40.
«LIVING» di O.Hermanus : ore 19.35.
«GODLAND - NELLA TERRA DI DIO» di H.Palmason : ore 20.25.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«LE OTTO MONTAGNE» di F.Vandermeersch : ore 14.30 - 16.40 - 19.30 - 21.45.
«IL GRANDE GIORNO» M.Venier: 14.40.
«TRE DI TROPPO» di F.Luigi: 17.25, 19.35.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«STRANGE WORLD - UN MONDO MISTERIOSO» di D.Hall : ore 14.00.
«LO SCHIACCIANOCI E IL FLAUTO MAGICO» di V.Glukhusin : ore 14.00.
«L'ISPETTORE OTTOZAMPE E IL MISTERO DEI MISTERI» di J.Gurpide : ore 14.00 - 15.00 - 15.30.
«IL GRANDE GIORNO» di M.Venier : ore 14.00 - 16.20 - 18.40 - 19.10 - 21.50.
«TRE DI TROPPO» di F.Luigi : ore 14.10 - 15.45 - 18.30 - 19.20 - 21.20 - 22.10 - 00.05.
«AVATAR - LA VIA DELL'ACQUA 3D» di J.Cameron : ore 14.20 - 16.25 - 17.20 - 18.25 - 20.35 - 21.30 - 22.35.
«IL GATTO CON GLI STIVALI 2 - L'ULTIMO DESIDERIO» di J.Mercado : ore 14.20 - 16.50.
«AVATAR: LA VIA DELL'ACQUA» di J.Cameron : ore 15.10 - 15.50 - 16.50 - 20.00 - 21.00 - 22.00.
«I MIGLIORI GIORNI» di M.Leo : ore 16.05 - 19.00.
«CHARLOTTE M. - IL FILM: FLAMINGO PARTY» di E.Pisano : ore 16.10.
«LE OTTO MONTAGNE» di F.Vandermeersch : ore 18.00.
«M3GAN» di G.Johnstone : ore 19.40 - 22.20.
«WHITNEY: UNA VOCE DIVENTATA LEGGENDA» di K.Lemmons : ore 21.15.
«THE FABELMANS» di S.Spielberg : ore 21.30..

Marco con Nicoletta, Andrea, Jacopo e Federico sono vicini a Sandro, Matilde, Lorenzo, Nicolò, Andrea e a tutta la famiglia per la prematura scomparsa di

Lisa Paola Favaretto

Venezia, 4 gennaio 2023

Alessandro Favaretto Rubelli con la sorella Nene, i figli Matilde e Marco, Lorenzo, Nicolò, Andrea e Sandrina, i nipoti Lodovico, Pietro e Leonardo, annuncia con dolore e tristezza il ritorno al Padre della moglie

Lisa Paola Nicolis

Le esequie saranno celebrate sabato 7 gennaio alle ore 10.30 a Venezia nella Chiesa di San Trovaso.

Si prega di non inviare fiori.

Venezia, 4 gennaio 2023

Il CdA ed il personale di M.C.G. srl sono vicini nel dolore all’Avvocato Alessandro ed ai figli per la perdita della

Sig.ra

Lisa Paola Nicolis Pavaretto Rubelli

Venezia, 4 gennaio 2023

Il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Sindacale, i dipendenti e i collaboratori tutti di Rubelli Spa e della Fondazione Rubelli si uniscono al dolore della famiglia Favaretto Rubelli per la perdita della cara

Sig.ra

Lisa Paola Nicolis

sempre mossa da profondi e caritatevoli sentimenti cristiani.

Venezia, 4 gennaio 2023

PARTECIPANO AL LUTTO

- Ludovica Paolo Frizziero con le loro famiglie.
- Marina Chiara, Agnese e Cecilia Cattaneo.

G | Mercoledì 4 Gennaio 2023
www.gazzettino.it